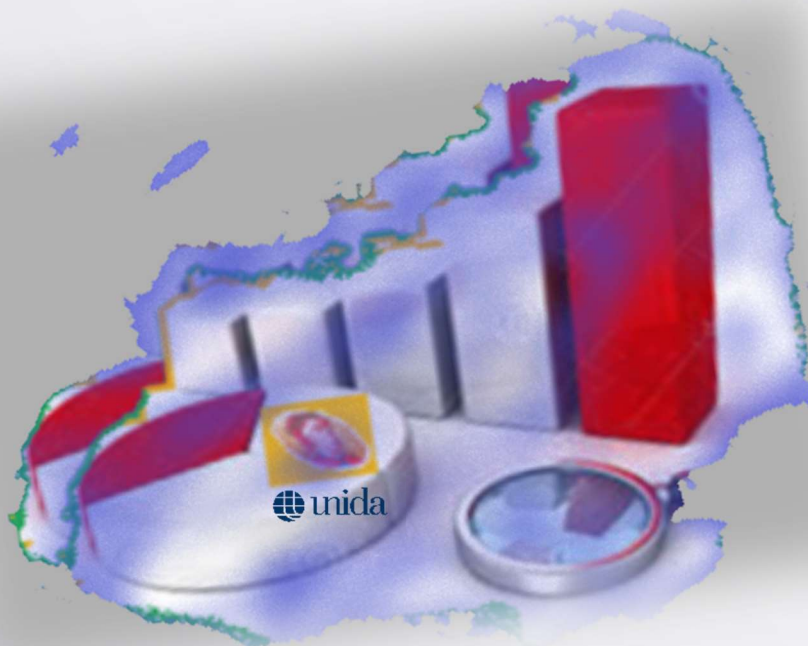


Relazione 2019

Versione per la pubblicazione sul sito di Ateneo
con figure e tabelle inserite nel corpo del testo

(N.B. La presente versione non include la sezione allegati della piattaforma www.nuclei.cineca.it)



Reggio Calabria, 30 ottobre 2019

SOMMARIO

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	1
1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	1
1.1 <i>Variazioni strutturali e nella composizione degli organi registrate nel 2018</i>	2
1.2 <i>Valutazione dei requisiti di qualità R1</i>	3
1.2.1 <i>Indicatore R1.A</i>	4
A.1) <i>Punto di attenzione R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	4
A.2) <i>Punto di attenzione R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo</i>	5
A.3) <i>Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo</i> ..	8
A.4) <i>Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti</i>	9
1.2.2 <i>Indicatore R1.B</i>	10
1.2.3 <i>Indicatore R1.C</i>	18
1.3 <i>Valutazione dei requisiti di qualità R2</i>	32
1.3.1 <i>Indicatore R2.A</i>	32
1.3.2 <i>Indicatore R2.B</i>	33
2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	36
2.1 <i>Indicatore R3.A</i>	37
2.2 <i>Indicatore R3.B</i>	38
2.3 <i>Indicatore R3.C</i>	46
2.4 <i>Indicatore R3.D</i>	49
2.5 <i>Ulteriori considerazioni</i>	49
2.5.3 <i>Tassi di abbandono al termine del primo anno e altri indicatori di passaggio al secondo anno</i>	54
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	57
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	60
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	61
5.1.(A) <i>Obiettivi delle rilevazioni</i>	61
5.2.(A) <i>Modalità di rilevazione</i>	62
5.3.(A) <i>Risultati delle rilevazioni</i>	63
5.4.(A) <i>Utilizzazione dei risultati</i>	67
5.5.(A) <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati</i>	68
5.6 <i>Ulteriori osservazioni</i>	69
5.1.(B) <i>Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ</i>	70
5.2.(B) <i>Livello di soddisfazione degli studenti</i>	71
5.3.(A) <i>Presenza in carico dei risultati della rilevazione</i>	73
5.4 <i>Altre considerazioni</i>	73
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	76



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Le “Linee guida 2019” per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” (d’ora innanzi “Linee guida”) richiedono ai NdV di analizzare il sistema di AQ facendo riferimento ai requisiti presenti nell’allegato C del D.M. 6/2019, declinati all’interno delle Linee guida per l’“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B). Si precisa che il più recente aggiornamento di queste ultime *linee guida*, alle quali si farà riferimento nella presente Relazione, è del 10 agosto 2017.

Per questa sezione della Relazione è, inoltre, richiesto di:

- descrivere le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.);
- valutare l’efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPds nonché delle eventuali raccomandazioni da parte dell’ANVUR.

Alla luce delle predette indicazioni fornite dalle “Linee guida”, le osservazioni proposte dal NdV in questa sezione della Relazione puntano a fornire una valutazione del funzionamento complessivo del sistema AQ, evidenziando al contempo quale sia il livello di maturazione interna di detto sistema nell’Università per Stranieri Dante Alighieri e i possibili interventi per il suo miglioramento.

Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate in precedenza dall’ANVUR all’Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento.

Con riferimento alla struttura di questo punto 1 della Relazione, le “Linee guida” suggeriscono di esaminare il sistema di AQ a livello di Ateneo facendo diretto riferimento ai requisiti R1 e R2 previsti dall’ANVUR per l’accreditamento periodico.

I requisiti valutabili con gli “indicatori R” stabiliscono i principi fondamentali sui quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Il sistema degli indicatori per la valutazione dell’AQ è strutturato in quattro “requisiti R”, a loro volta articolati in più sub-indicatori. I requisiti R1 ed R2, che assumono rilievo in questa parte della Relazione, fanno riferimento al sistema di AQ a livello di Ateneo e riguardano, rispettivamente, le politiche e strategie di Ateneo (R1) e il grado di efficacia del sistema nel monitoraggio del funzionamento dei CdS e dei processi di accertamento, valutazione e autovalutazione dei risultati (R2).

Come suggerito dalla “Linee guida”, i predetti indicatori saranno presi in considerazione dal NdV per lo sviluppo del presente punto della Relazione.

Questa impostazione consente di fornire utili indicazioni agli Organi di Ateneo per la visita di accreditamento periodico, programmata nel 2020.

Tenendo in debita considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti dell'ANVUR esposti nelle note precedenti, la presente Sezione 1 della Relazione è pertanto sviluppata con i seguenti punti:

- 1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli Organi registrate nel 2017;
- 1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1;
- 1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2.

1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli organi registrate nel 2018

A febbraio 2018, come già evidenziato nella precedente Relazione, sono stati sostituiti i due componenti del C.d.A. che si erano dimessi nel 2017 (verbale CdA n. 17 del 02.02.2018 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2018/Verbale-17/2018_02_02%20Verbale%20del%20CdA%20-%20n.%2017.pdf)).

È entrato a far parte del Collegio dei Revisori dei Conti, assumendone la Presidenza, il componente designato dal MIUR.

In data 15 maggio 2018 si è registrato in seno al C.d.A. l'insediamento della nuova Componente rappresentante pro-tempore della R.S.U., eletta in avvicendamento alla precedente (verbale C.d.A. n. 19).

http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2018/Verbale-19/2018_05_15%20Verbale%20del%20CdA%20-%20n.%2019.pdf.

Nel 2018 il C.d.A. è stato inoltre integrato con la nomina da parte del MIUR del Componente di rappresentanza ministeriale (verbale n. 22 del 24 novembre 2018). Sempre con verbale n. 22, il C.d.A. ha preso atto delle dimissioni del Presidente e di un Componente (http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2018/Verbale-22/2018_11_24%20Verbale%20del%20CdA%20-%20n.%2022.pdf).

Il nuovo Presidente del C.d.A. è stato eletto in data 31 dicembre 2018; nella stessa data si registra l'integrazione del C.d.A. con un nuovo Componente (verbale C.d.A. n. 23. http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2018/Verbale-23/verbale_cda.PDF).

Con verbale del Consiglio di Dipartimento n. 36 del 2 luglio 2018 è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento il nuovo Direttore del Dipartimento (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2018/Verbale-36/2018_07_02-CD_Verbale_36.pdf). Nel corso della stessa seduta sono stati designati i nuovi Componenti della Commissione Didattica/Paritetica. Il Consiglio Accademico ha preso atto delle nomine del nuovo Direttore del Dipartimento e dei Componenti della Commissione Didattica/Paritetica nella seduta del 3 luglio 2018 (verbale n. 37).

Con verbale del Consiglio Accademico n. 36 del 19 luglio 2018 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Accademico/Verbale/2018/Verbale-36/verbale_36.pdf) sono stati designati i nuovi Componenti del Presidio di Qualità, Organo per il quale – sempre con delibera del 19 luglio 2018 – è stato previsto un ampliamento della composizione con l'indicazione di n. 5 Componenti ulteriori che si sono aggiunti ai Componenti rinnovati nella carica (D.R. di nomina del Presidio di Qualità n. 78/2018 del 6 novembre 2018). Da ultimo, il Presidio di qualità ha rilevato la necessità di provvedere all'integrazione della sua composizione con l'inserimento di un docente del nuovo Corso

di Studio in Psicologia L-24 “Scienze e tecniche psicologiche” (vedi verbale del 14 ottobre 2019, <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organismi-valutazione-controllo-presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

Con tali provvedimenti, il Presidio di qualità raggiunge il numero di 10 (dieci) componenti, tra i quali, oltre a sei docenti dell’Ateneo (di cui cinque dei CdS e uno della Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri), il Direttore Amministrativo e due rappresentanti del personale T.A., si registra anche la presenza di un componente esterno esperto nei sistemi di Gestione della Qualità.

Per quanto riguarda il NdV, a fine 2018 si sono registrate le dimissioni di un Componente, eletto ad altro incarico interno all’Ateneo. La composizione è stata integrata dal Consiglio di Amministrazione con la nomina del nuovo Componente (verbale C.d.A. n. 28 del 13 agosto 2019. <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organismi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>).

Nel 2019 sono stati eletti i rappresentanti dei Professori di ruolo (due) e dei Ricercatori (uno) in seno al Consiglio Accademico (verbale del Consiglio di Dipartimento n. 46 del 17 aprile 2019 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-46/Verbale_CD_46.pdf)).

Nel 2019 il Consiglio di Dipartimento è stato integrato con l’inserimento di due nuovi ricercatori:

- una Ricercatrice (verbale n. 49 del 4 luglio 2019 http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-49/Verbale_49_CD.pdf) in servizio presso il CNR che è stata distaccata a termine presso l’Ateneo in attuazione di apposita convenzione stipulata con l’istituto di ricerca;
- una ricercatrice del SSD M-PED/04, risultata vincitrice della procedura di valutazione comparativa espletata dall’Ateneo nel 2019 (vedi verbale n. 54 Consiglio di Dipartimento. <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organismi-di-governo/consiglio-di-dipartimento>).

1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1

Per la valutazione dei requisiti di qualità R1 relativi al sistema di AQ a livello di Ateneo si fa riferimento al documento ANVUR “*Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee guida - Versione del 10/08/2017*”, ultima versione proposta dall’Agenzia di Valutazione sul tema. Ai sensi del predetto documento, il requisito R1 di qualità riguarda “*Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*”. Questi profili vengono esaminati per mezzo di una serie di specifici indicatori che mirano ad accertare se “*l’Ateneo abbia elaborato un sistema solido e coerente per l’assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, nei suoi due aspetti complementari: supporto del continuo miglioramento e rafforzamento della responsabilità verso l’esterno*”. In sostanza, occorre verificare che “*il sistema sia stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica*” e valutare “*la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, la loro verifica periodica e l’applicazione di interventi di miglioramento*”.

Gli indicatori proposti dall'ANVUR per l'esame analitico del requisito sono tre: R1.A, R1.B e R1.C, a loro volta articolati in specifici "punti di attenzione". Nelle note che seguono, si procede alla valutazione dei diversi profili qualitativi richiesti dall'ANVUR.

1.2.1 Indicatore R1.A

"L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello? Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure?"

Il giudizio del NdV sulla visione della qualità della didattica e della ricerca e sulla sua declinazione in un piano strategico concreto e fattibile è positivo. Nelle note che seguono, si effettua la valutazione singoli punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR per questo indicatore.

A.1) Punto di attenzione R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo approva il proprio piano strategico pluriennale con cadenza triennale. L'ultimo piano strategico è stato deliberato ad ottobre 2017 (http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016_12_21_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf); l'Università, quindi, dovrà deliberare il nuovo piano strategico entro la fine dell'anno.

Sul piano strategico attualmente in vigore, il NdV non può che confermare le considerazioni espone nella precedente Relazione, nella quale era stato evidenziato che esso espone la visione della qualità della didattica e della ricerca tenendo conto delle potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione), in coerenza con le ragioni fondative dell'Ateneo espresse nello Statuto.

Il piano strategico in vigore è articolato in obiettivi che sembrano adeguatamente definiti, tenendo in considerazione il contesto socio-culturale in cui l'Ateneo è inserito, e realizzabili. Si sofferma nella parte iniziale sul grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente piano strategico.

In attesa di poter valutare, dopo la sua approvazione, la nuova versione del Piano strategico triennale, si ritiene opportuno fare presente che la verifica sul grado di realizzazione degli obiettivi fissati nel precedente piano strategico, contenuta nel documento attualmente in vigore, era stata valutata positivamente dal NdV. Il Nucleo, tuttavia, aveva suggerito l'opportunità di prevedere anche dei meccanismi formalizzati di controllo concomitante, per rendere pubblicamente conto dello stato di avanzamento del piano lungo il relativo triennio di riferimento.

Al riguardo – e, si ribadisce, in attesa dell'approvazione del nuovo piano strategico (nel quale, verosimilmente, si relazionerà sul grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel precedente piano) e dell'implementazione dei meccanismi di controllo che si riterrà opportuno introdurre a partire dal 2020 – il NdV prende atto che nella seduta del C.d.A. del 30 settembre 2019 (verbale n. 29, <http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organismi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>)

l'Organo amministrativo ha avviato la discussione sulla predisposizione del nuovo Piano strategico. Nel corso della riunione si è ribadita la necessità, secondo un criterio già accolto nella predisposizione dei precedenti piani, di definire nella più ampia misura possibile obiettivi strategici misurabili. Nel confermare questa impostazione di base, pienamente condivisibile, il CdA ha deliberato quale ulteriore linea guida anche quella della formalizzazione di meccanismi di controllo concomitante su base annuale, da discutere periodicamente all'interno del CdA, sia per rendere pubblicamente conto dello stato di avanzamento del piano sia per poter avviare le eventuali necessarie azioni correttive lungo il triennio di riferimento dello stesso piano. Sul fronte delle procedure operative connesse alla redazione del nuovo piano strategico, nella stessa seduta il CdA ha designato una Commissione composta di tre propri Componenti perché esamini lo stato di attuazione degli obiettivi del Piano strategico relativo al triennio che si va a concludere e perché, una volta effettuate le debite consultazioni, proceda alla predisposizione della bozza del nuovo Piano Strategico da sottoporre al Consiglio in tempo utile. Il CdA, inoltre, ha deliberato che tale Commissione procederà, avvalendosi dei responsabili di settore, a verificare lo stato di attuazione della disciplina sulla trasparenza e sul contrasto alla corruzione e, ove necessario, si adopererà per apportare eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai piani in materia.

Il NdV accoglie con favore le linee guida fissate dal CdA, in attesa di poter valutare in futuro, oltre che il nuovo piano strategico, anche l'effettivo grado di realizzazione ed efficacia dei sistemi di controllo strategico che saranno introdotti e le implementazioni che saranno apportate ai piani in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione.

Con riferimento agli altri aspetti qualitativi relativi all'indicatore R.1.A., il NdV ribadisce quanto segue.

Per quanto riguarda l'Offerta Formativa, sono tenute in considerazione le esigenze degli studenti per tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca). Il sistema di AQ è descritto attraverso i documenti di Ateneo (Statuto e Regolamento generale) e il suo funzionamento viene ulteriormente declinato attraverso il "Piano della qualità", periodicamente riveduto e aggiornato. L'ultima versione è stata approvata ad aprile 2019 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Verbale/2019/Verbale-1/Piano_della_qualita.pdf) in revisione della precedente versione risalente a maggio 2017.

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>) e sono pertanto liberamente accessibili ai portatori d'interesse interni ed esterni.

Per quanto riguarda, infine, l'efficacia delle procedure di valutazione periodica dei risultati conseguiti dai CdS, nonché di quelli conseguiti sul fronte della ricerca e della Terza Missione, si rimanda a quanto verrà detto nei punti successivi della presente Relazione.

A.2) Punto di attenzione R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

1) Presenza di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del piano strategico e alla gestione dell'AQ

Per quanto riguarda la predisposizione di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del piano strategico e alla gestione dell'AQ, il NdV può confermare il giudizio positivo già espresso nella sua precedente Relazione. Peraltro, come si avrà modo di evidenziare nelle note che seguono, sul fronte di vari punti di attenzione riconducibili al Requisito R.1 sono

stati realizzati dei progressi rispetto a quanto esposto nella precedente Relazione, sia per rispondere ad alcuni suggerimenti del NdV sia con iniziative proprie dell'Ateneo, queste ultime programmate e realizzate su impulso del Presidio di Qualità e con il contributo del Dipartimento.

Il sistema di AQ registra la presenza degli Organi previsti dallo Statuto e dalla Legge. Per realizzare un ineludibile percorso di compliance sulla materia, il CdA ha composto, come già detto, una Commissione cui è stato affidato il compito di verificare lo stato di attuazione della disciplina sulla trasparenza e sul contrasto alla corruzione; ove ritenuto necessario, la Commissione dovrà adoperarsi per eventuali interventi di redazione dei piani all'uopo necessari che dovranno includere l'aggiornamento delle apposite sezioni nel nuovo sito di Ateneo (seduta del C.d.A. del 30 settembre 2019, verbale n. 39, http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2019/Verbale-29/2019_09_30%20Verbale%20del%20CdA%20-%20n.%2029.pdf).

Il Piano della Qualità definisce ulteriormente, e in forma più analitica rispetto alle previsioni dello Statuto e del Regolamento Generale, i compiti e le responsabilità dei diversi Organi nella prospettiva dell'AQ. Il Presidio di Qualità, come già detto ampliato nella sua composizione, ha continuato l'attività di miglioramento del Piano della qualità, pervenendo a maggio 2019 alla predisposizione di una nuova versione (la quarta) aggiornata rispetto alla precedente versione numero 3 (risalente a maggio 2017). La nuova versione declina il ruolo dei vari Organi del sistema di AQ includendo anche alcuni di essi che non venivano considerati nella precedente versione (ad esempio, il Comitato Unico di Garanzia e, per gli aspetti indirettamente connessi al sistema di AQ, anche il Collegio dei Revisori dei conti). Descrive e disciplina, in maniera più analitica rispetto alla precedente versione, i vari processi di riferimento (Progettazione e sviluppo della didattica; Erogazione del servizio formativo; Servizi alla didattica; Monitoraggio, valutazione e riprogettazione; AQ per la Ricerca e la Terza Missione), con ciò fornendo, a parere del NdV, ulteriore impulso positivo per la gestione del sistema e dei processi di AQ.

L'AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell'Università e del limitato numero di corsi di studio attivati, che a partire dall'A.A. 2019/2020 con il nuovo CdS in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24) raggiungono il numero di 4 (quattro), continua a essere concentrata in un'unica procedura relativa ai CdS, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 l'Ateneo ha proseguito l'attività d'impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità. Come vedremo in maggiore dettaglio anche nelle parti successive, infatti, oltre agli interventi sulla composizione degli Organi (vedi in particolare quanto già detto sul Presidio di Qualità) e all'approvazione di un nuovo Piano della qualità, sono state realizzate ulteriori implementazioni del sistema. Tra queste, si richiamano le soluzioni adottate per una più razionale organizzazione interna delle attività del Presidio di qualità, con l'assegnazione a propri componenti di deleghe su specifici ambiti di intervento. Tra le più significative si evidenziano le seguenti:

- a) supervisione del processo di qualità, assegnata alla prof.ssa Aurora Vestò;
- b) monitoraggio delle attività di Terza Missione, assegnata alla prof.ssa Porta, da svolgersi in collaborazione con il prof. Roberto Mavilia (designato dal Dipartimento);

c) gestione delle criticità a livello della didattica (“non conformità”) attraverso azioni correttive e/o preventive, il cui coordinamento è stato affidato al Prorettore in qualità di Delegato alla Didattica e al Direttore del Dipartimento. Si segnala che su tale ultimo processo è previsto che il Delegato alla Didattica trasmetta annualmente al Presidio di Qualità idonea Relazione.

Per tutte le suesposte deleghe cfr. verbale Presidio di qualità numero 1 del 29 aprile 2019 - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organismi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

2) Comunicazione all'esterno delle attività degli organi

I verbali delle adunanze di tutti gli Organi del sistema sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo, nelle apposite sezioni dedicate agli Organi collegiali di Governo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organismi-di-governo/rettore>) e di controllo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organismi-valutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>).

3) Relazioni tra i diversi organi del sistema di AQ

Come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni, nell'Università Dante Alighieri l'architettura del sistema organizzativo favorisce il confronto tra i responsabili dei diversi Organi in varie sedi. A tale riguardo, si segnala che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPDs fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Questa situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui processi di AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli Organi di governo apicali. Con l'attuale configurazione del sistema, il flusso d'informazioni riguardanti l'AQ è assicurato dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPDs (quale Direttore del Dipartimento) nel Consiglio Accademico;
- di due componenti del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del Dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti (professori e ricercatori) degli stessi CdS nell'unico Consiglio di dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio;
- del componente interno del NdV nel Consiglio di dipartimento.

Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Professori, i Ricercatori e gli Assegnisti (questi ultimi per il tramite dei Centri di ricerca) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività.

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli organi del sistema di AQ. La composizione e i verbali delle riunioni del Presidio di Qualità sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organismi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>.

La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle eventuali criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle eventualmente segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione. La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

I verbali e le relazioni della CPds sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organ-valutazione-controllo/commissione-paritetica>.

Per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:

- la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organ-valutazione-controllo/commissione-paritetica>);
- il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);
- ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato".

Il NdV, pertanto, non rileva criticità o elementi da segnalare con riferimento all'effettiva partecipazione della componente studentesca alla vita dell'Ateneo.

L'Ateneo ha assegnato una risorsa di personale TA, che svolge anche altri compiti all'interno dell'Università, per il supporto al NdV. I dettagli sono riportati nella sezione "Composizione e funzionamento NdV" presente nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it>. Il NdV interagisce sistematicamente con gli altri Organi di Ateneo e, per un confronto diretto con i CdS, ha programmato un piano di audizioni per il 2019 che coinvolgerà i tre corsi L-39, LM-87 e LM-94 (vedi più avanti, apposito punto della Relazione).

A.3) Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Negli ultimi anni, come era già stato messo in evidenza dal NdV nella precedente Relazione, la struttura del sistema di AQ è stata periodicamente monitorata e valutata. Fino al 2017 gli interventi di valutazione e modifica avevano trovato riscontro essenzialmente nelle revisioni del Piano della Qualità. Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 (vedi note precedenti e punti successivi della Relazione) si sono registrati numerosi interventi volti a definire una più efficace struttura complessiva del sistema di AQ (ampliamento della composizione del Presidio di Qualità con ingresso di soggetti esterni esperti in politiche della qualità e razionalizzazione del funzionamento interno dell'Organo; creazione dei comitati d'indirizzo per i singoli CdS) e a garantire un migliore funzionamento di taluni processi (realizzazione della scheda SUA-RD su base volontaria; assegnazione di deleghe specifiche anche a docenti non facenti parte di Organi di valutazione, con maggiore

coinvolgimento degli stessi nel sistema di AQ; avvio di un processo di perfezionamento delle procedure di gestione delle c.d. “non conformità” dei processi didattici; funzioni di supporto ai referenti dei CdS da parte del Presidio di qualità; rinnovo e ampliamento della composizione del Gruppo di Autovalutazione-GAV; organizzazione della settimana di Autovalutazione).

Questi interventi testimoniano un sistematico orientamento dell’Ateneo verso la revisione critica del funzionamento del sistema AQ che, a parere del NdV, deve essere valutato positivamente.

Si può inoltre ribadire che attraverso la partecipazione agli Organi di governo e valutazione, analiticamente descritta nel precedente punto b), i docenti e gli studenti sono messi in condizione di trasmettere alle strutture responsabili dell’AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento.

Anche il personale T.A. è posto nella condizione di partecipare attivamente al processo di AQ. Al riguardo, si deve evidenziare che la presenza del personale T.A. nel Presidio di qualità è cresciuta, passando da due a tre unità. Inoltre, il personale T.A. e gli studenti sono rappresentati all’interno dei Gruppi di Autovalutazione dei CdS, la cui composizione è stata ampliata, oltre che ai vice-coordinatori del CdS, anche ai rappresentanti degli studenti in carica nel Consiglio Accademico e al Direttore Amministrativo in qualità di rappresentante del personale amministrativo. Gli studenti, inoltre, partecipano alla CPds, oltre ad avere una propria rappresentanza nel C.d.A. e nel Consiglio Accademico.

Per quanto riguarda il personale dipendente, si registra la presenza del Direttore Amministrativo nel C.d.A. ma non quella di rappresentanze del personale tecnico-amministrativo. Tale presenza, che a parere del NdV auspicabile, richiede la revisione dello Statuto di Ateneo e non si rende, pertanto, realizzabile nel breve periodo.

A.4) Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

Per il punto di attenzione R1.A.4, si richiedono agli Atenei soluzioni atte a garantire la partecipazione della componente studentesca alla formazione dei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione. Tali soluzioni dovrebbero essere perseguite:

- assegnando allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ e sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli;
- ampliando, ove necessario, le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti in relazione alle decisioni degli Organi di Governo.

Il NdV ritiene che i requisiti relativi a questo punto di attenzione siano soddisfatti.

Come chiarito nel precedente punto A.2, nell’Università è previsto ed opera il Senato degli Studenti, costituito con procedura elettiva, che svolge funzioni di carattere propositivo e consultivo nei riguardi degli Organi e delle strutture dell’Università per la cura degli interessi degli iscritti ai Corsi.

Per mezzo di questo Organo, gli studenti nominano un proprio rappresentante in seno al CdA e due rappresentanti nel Consiglio Accademico. La componente studentesca, inoltre, è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds.

Nell’ultimo periodo la partecipazione attiva degli studenti alla formazione dei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione è stata rafforzata. Nel procedere al rinnovo della composizione del Gruppo di Autovalutazione-GAV, infatti, si è realizzato un ampliamento di questo Organo al quale partecipano i 2 (due) rappresentanti

degli studenti eletti in carica al Consiglio Accademico (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento numero 52 del 24/09/2019 (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organ-di-governo/consiglio-di-dipartimento>)

La settimana di Autovalutazione attivata dall'Ateneo, con numerose iniziative di formazione sulle politiche della qualità indirizzate agli studenti, ha l'obiettivo di contribuire a far maturare agli stessi studenti una maggiore consapevolezza sulla tematica e, quindi, anche a promuovere una loro partecipazione ai processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione più consapevole e propositiva.

Una possibile via per ulteriori miglioramenti potrebbe essere quella di prevedere anche il diritto di voto su una o più materie specifiche all'interno degli Organi accademici (CdA e Consiglio Accademico) per la componente studentesca. A tal fine, tuttavia, è necessaria la revisione dello Statuto di Ateneo, per cui l'ipotesi – ove ritenuta utile – non è comunque realizzabile nel breve periodo.

1.2.2 Indicatore R1.B

“L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti?”

Le politiche per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS possono essere considerate, a giudizio del NdV, adeguate.

Analogamente a quanto fatto nel punto precedente, nelle note che seguono è effettuata la valutazione analitica dei diversi aspetti che qualificano l'indicatore, muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

B.1) Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

I Regolamenti dei CdS sono aggiornati annualmente e pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/statuto-e-regolamenti>). I Regolamenti definiscono le modalità di ammissione degli studenti ai singoli CdS e di gestione delle loro carriere. Informazioni dettagliate sulla materia sono altresì fornite nella sezione “Servizi On-line Iscrizione/gestione carriera” (https://unist.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente) e nelle sezioni “Informazioni utili” (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>) e “Bacheca” (www.unistrada.it/bacheca-avvisi) del sito internet di Ateneo.

L'orientamento in ingresso degli studenti è realizzato, essenzialmente, attraverso le iniziative e le attività della *Commissione Orientamento e Tutorato* (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>), composta da 5 docenti dell'Ateneo che garantiscono la rappresentanza di tutti i Corsi di laurea attivati fino all'A.A. 2018/2019. È coordinata da un professore interno all'Ateneo e si avvale per le proprie attività dello “Sportello per l'orientamento e il tutorato”. **La Commissione dovrebbe essere integrata con un docente in rappresentanza del nuovo Corso di Studio in Psicologia L-24 “Scienze e tecniche psicologiche”.**

Nel corso del 2018 la Commissione, avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei CdS – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di “Open day” presso i locali dell'Ateneo. Le attività della svolte dalla

Commissione sono analiticamente descritte nella sezione B.5 delle schede SUA 2019, cui si rimanda per i dettagli.

Nella sezione del sito dedicata alla Commissione, inoltre, sono fornite molte informazioni utili ai fini dell'orientamento in ingresso degli studenti (Procedure d'immatricolazione; Procedura di iscrizione per studenti comunitari e stranieri residenti in Italia e Studenti stranieri extra UE; Piani di studio; Corsi singoli, ecc.).

A supporto delle iniziative della Commissione, l'Ateneo ha avviato alcune campagne promozionali dei corsi su quotidiani, emittenti televisive locali e piattaforme web.

Per quanto riguarda la considerazione nei processi didattici delle esigenze di particolari categorie di studenti, il NdV riscontra che l'Ateneo ha attivato numerose soluzioni in materia. Ulteriori azioni di miglioramento sono state realizzate nell'ultimo periodo in risposta ad alcuni suggerimenti proposti dal NdV nella Relazione 2018.

In dettaglio, si evidenzia quanto segue:

a) Studenti lavoratori

Per gli studenti lavoratori di tutti i CdS, l'Ateneo prevede la possibilità di adottare specifici piani di studio che consentono l'allungamento del periodo ordinario d'iscrizione.

b) Studenti con forme di disabilità

Per gli iscritti che presentano forme di disabilità, è prevista da tempo l'assegnazione di tutors che sono selezionati tra gli studenti (ai quali vengono attribuite specifiche borse di studio per le attività di supporto fornite).

Sulle procedure dedicate all'assistenza di questa particolare categoria di studenti l'Ateneo ha realizzato importanti miglioramenti nell'ultimo periodo, adottando pratiche proprie che devono essere valutate in termini ampiamente positivi.

A tale riguardo, si segnala che nella sua ultima Relazione il NdV aveva auspicato che venissero strutturate meglio le procedure di assegnazione dei tutors a studenti con disabilità, eventualmente prevedendo un'apposita figura con competenze specialistiche idonea a garantire una maggiore efficacia di questo processo. L'Ateneo ha recepito pienamente il suggerimento del NdV, spingendosi fino alla costituzione di un apposito Ufficio (UPI, Ufficio Per l'Inclusione), assegnato alla responsabilità di una figura altamente qualificata, che eroga un'ampia gamma di servizi a favore degli studenti con disabilità e/o in condizioni di particolare svantaggio. Il processo complessivo, per quanto risulta sinteticamente nei Verbali del Consiglio di Dipartimento e del Presidio di Qualità, sembra risultare decisamente migliorato sia per quanto attiene la sua organizzazione (è, infatti, adesso meglio strutturato rispetto al passato) sia per quanto attiene l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti. Il dettaglio dell'organizzazione e delle attività svolte dall'Ufficio è consultabile nel documento allegato alla presente sezione della Relazione (allegato_sezione_1_pdf).

c) Studenti particolarmente meritevoli

Per gli studenti particolarmente meritevoli, l'Ateneo prevede già da tempo l'assegnazione di borse di studio legate al rendimento accademico.

Nell'ultimo periodo, anche in risposta ai suggerimenti formulati dal NdV, ha adottato ulteriori iniziative in materia.

Al riguardo, si segnala che nella Relazione 2018, su questo specifico aspetto il NdV aveva evidenziato l'opportunità di attivare iniziative specifiche per gli studenti più preparati e

motivati (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati) che non risultavano regolamentati dai tre CdS.

Nel mese di maggio 2019 (verbale numero 47 del 22 maggio 2019, <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-dipartimento>) il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'istituzione, a partire dall'A.A. 2019/2020, di un progetto pilota per percorsi di eccellenza destinati agli studenti dei CdS meritevoli e interessati ad attività di approfondimento ed integrazione culturale ed extra-curriculare. Si prevede che a tali percorsi gli studenti accedano previa valutazione comparativa. Il dettaglio del progetto è rinvenibile nel verbale del Consiglio di Dipartimento appena richiamato. Nel mese di ottobre 2019 (vedi verbale Consiglio di Dipartimento del 15/10/2019) è stato avviato l'iter amministrativo che dovrà condurre alla pubblicazione dei bandi per l'effettivo espletamento del progetto pilota.

Il NdV prende atto con favore dell'iniziativa.

B.2) Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha esposto le linee guida di riferimento per la programmazione e lo sviluppo della propria offerta formativa in uno specifico punto del piano strategico triennale ("B. Sviluppo della didattica e dell'offerta formativa", pag. 18 - http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016_12_21_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf). Buona parte delle azioni intraprese nel triennio sono andate nelle direzioni indicate nel piano strategico, anche se l'attivazione del CdS in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24), di recente attuazione, non risultava contemplata nel Piano ed è, pertanto, verosimilmente scaturita da valutazioni successive di opportunità.

Nel piano strategico l'Ateneo enfatizza la spinta verso una maggiore connotazione internazionale.

Gli aspetti di internazionalizzazione della didattica relativi ai singoli CdS saranno esaminati nel paragrafo 2.1 (B.4, Punto di attenzione R3.B.4) della Relazione.

Per quanto riguarda altri aspetti connessi all'internazionalizzazione dell'Ateneo, invece, si rappresenta quanto segue.

In primo, occorre richiamare l'importante risultato, raggiunto nel 2019, costituito dall'inserimento dell'Ateneo nel progetto CatChain - MSCA-RISE-2017 ("Catching-Up along the Global Value Chain: models, determinants and policy implications in the era of the Fourth Industrial Revolution (CatChain)"), della durata di 48 mesi. Il progetto, che ha come capofila l'Università Luigi Bocconi di Milano – e che vede coinvolte complessivamente 15 Università, di cui tre italiane (Bocconi, Roma Tre e Dante Alighieri) e 12 straniere – rientra in Horizon 2020, azione "Marie Curie" (H2020-MSCA-RISE-2017/H2020-MSCA-RISE-2017), ed è finalizzato ad incoraggiare la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare dei docenti e dei ricercatori (inclusi i dottorandi di ricerca). La rilevanza del risultato va, a parere del NdV, rimarcata non soltanto per l'ottenimento in sé, che appare assai significativo se si considera la piccola dimensione dell'Ateneo, ma anche per le positive ricadute sul fronte dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca e dello sviluppo di relazioni internazionali di cui beneficeranno gli attori del sistema di Ateneo.

Altro importante risultato raggiunto – che riguarda il fronte dei percorsi formativi avanzati ma che è indubbiamente collegato, per le sue ricadute, anche al settore ricerca – è quello dell'attivazione di un corso di dottorato innovativo e internazionale, che va decisamente

nella direzione dell'internazionalizzazione dell'Ateneo. Il corso di dottorato innovativo internazionale (*Global Studies for an Inclusive and Integrated society. Global Culture, Digital Society, Diversity Inclusion and Social Innovation for Development*) è stato attivato a partire dal 33° ciclo dei corsi di dottorato e ha successivamente ottenuto l'accreditamento delle edizioni relative al 34° e 35° ciclo. Nel collegio dei docenti partecipano, oltre a quattro professori di Università straniere convenzionate, docenti di altri importanti Atenei italiani (i professori italiani esterni all'Ateneo costituiscono il 58,33% del totale dei docenti italiani). Gli studenti iscritti al dottorato sono 9 (nove), e 5 di essi stanno attualmente svolgendo il loro periodo di ricerca in Università straniere.

All'interno dell'Ateneo opera l'Ufficio relazioni internazionali (<http://www.unistrada.it/l-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>), che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

La mobilità internazionale dei docenti e degli studenti avviene essenzialmente attraverso il programma Erasmus, al quale l'Università ha aderito nel 2014. Agli accordi che poggiano sul programma Erasmus se ne aggiungono di ulteriori per collaborazioni culturali e scientifiche e per tirocini formativi degli studenti. Il numero di Accordi Erasmus + inter-istituzionali e di altra natura con Università estere è significativamente cresciuto nel corso del tempo.

Al 31.12.2018 risultavano complessivamente attive n. 46 convenzioni, con un incremento del +17,94% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. Il dato sulle convenzioni e gli accordi sottoscritti nel 2018 è stato ripreso dal documento "Relazione sulle attività dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria Anno 2018", predisposto dall'Ateneo a corredo del bilancio consuntivo 2018.

La figura "accordi Erasmus + inter-istituzionali" esposta nell'allegato della presente sezione ("allegato_sezione_1_pdf") rappresenta l'andamento del numero di convenzioni sottoscritte, a partire dal 2014, nel corso del tempo.

Si evidenzia che la figura espone il numero complessivo delle convenzioni sottoscritte, sommando al dato risultante al 31 dicembre 2017 quelle sottoscritte nel 2018. Alcune convenzioni potrebbero, però, essere non più attive o in attesa di rinnovo. Il quadro delle convenzioni attive è presentato nel documento "allegato_sezione_1_pdf" (vedi report "Elenco Università partner convenzionate" e report "Elenco Università partner convenzionate Erasmus+").

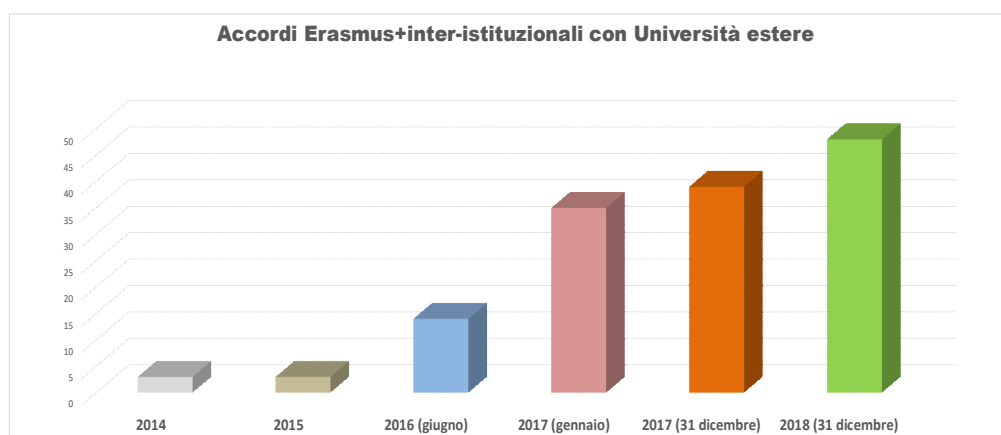


Figura: accordi Erasmus + inter-istituzionali

Con riferimento al programma Erasmus, anche in vista dell'approssimarsi della visita ANVUR di accreditamento periodico, si ritiene utile evidenziare che:

- l'Ateneo è titolare di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education - Carta Erasmus) dal 2013 ed è stata ammessa ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014 (Accordo finanziario n. 2014-IIT02-KA103-000809). Ha partecipato ai bandi per i finanziamenti del nuovo Programma Erasmus+ per Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport nel periodo 2014-2020;
- positiva è stata la valutazione che l'“Agenzia Nazionale Indire” ha inviato nel dicembre 2018, a chiusura del Programma Erasmus+ riferito all'anno 2017. In particolare, l'Agenzia ha evidenziato quanto segue: *“L'internazionalizzazione è sempre più parte integrante dell'istituto. Buona gestione della mobilità, gli studenti sia Incoming che Outgoing sono ben supportati. Vengono forniti corsi di lingua sia per gli Outgoing che per gli Incoming. Gli obiettivi quantitativi sono stati pienamente raggiunti, la mobilità è in aumento così come gli accordi interistituzionali”*;
- l'Università ha presentato, nei termini, richiesta di finanziamento della mobilità Erasmus KA1 anche per l'anno accademico 2019/2020 e ha già ricevuto risposta positiva con attribuzione di fondi chiave.

B.3) Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Le schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli) esprimono in modo coerente, a parere del NdV, la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

Per i tre CdS è stato effettuato il monitoraggio periodico previsto dalla normativa. Il riepilogo dei punti di forza e di debolezza, per come individuati dai singoli CdS, è esposto nella tabella “Allegato - Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS” presente nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it>.

Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS
Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa (L-39)	I dati utilizzati per il monitoraggio del CdS si basano sulla scheda del CdS del 29/09/2018, quindi sugli indicatori ANVUR aggiornati all'A.A. 2016/2017. I principali punti di forza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio si riscontrano: a) nella capacità di far concludere gli studi entro la durata normale del corso, con il relativo indicatore (iC02) che, pur mostrando una flessione nel 2016 (62,75%) rispetto all'anno precedente (75,9%), registra un	I principali punti di debolezza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio riguardano alcuni aspetti di valutazione della didattica, con particolare riferimento al numero di studenti che proseguono al secondo anno nel CdS e al numero di CFU acquisiti dagli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno. In particolare, sull'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) continua a registrarsi un dato (51,9%)

	<p>valore decisamente positivo se confrontato con le medie di riferimento di area geografica (38,9%) e nazionale (45,5%); b) nell'attrattività del CdS, con l'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno: L; LMCU; LM) che nel 2016 si attesta su valori (239) piu' che doppi rispetto alla media nazionale (95,6) e alla media dell'area geografica (115,40); c) in taluni indicatori d'internazionalizzazione che iniziano a rendersi disponibili, in particolare la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero (iC12) che, pur con un trend discendente nel tempo, mantiene un valore (38,07%) superiore alle media di area geografica (5,94%) e nazionale (3,69%).</p>	<p>piu' basso di quello relativo alla media di area geografica (75,8%) e a quello nazionale di riferimento (76,5%). Il dato di Ateneo riferito al 2016, peraltro, appare in flessione rispetto al corrispondente valore del 2015 (58,8%). I vari indicatori che riguardano il numero di CFU acquisiti al primo anno denotano valori non valutabili in maniera omogenea. Da un lato, infatti, vi sono quelli che monitorano i passaggi con almeno 20 CFU (iC15) e con almeno 1/3 dei CFU (iC15-bis), quindi relativi agli studenti con piu' basse performance, che presentano un andamento altalenante, con segnali di ripresa nel 2016 ma con valori inferiori alle medie di riferimento. Dall'altro lato vi sono gli indicatori che considerano le percentuali degli studenti che passano al secondo anno con alte performance in termini di CFU acquisiti (iC16, almeno 40CFU; iC-16-bis, almeno 2/3 dei CFU acquisibili) che presentano anch'essi un andamento altalenante, sempre con dati 2016 in netta ripresa rispetto al 2015), ma con valori superiori alle medie di riferimento. Gli aspetti di maggiore criticita', quindi, riguardano gli studenti che non performano bene quanto a CFU acquisiti, che probabilmente sono anche quelli che non proseguono nel CdS. Per quanto riguarda l'occupabilità, vi e' da dire che non sono disponibili dati riferiti al 2016. Inoltre, il monitoraggio si ferma ai dati ANVUR riferiti al 2016.</p> <p>Infine, si evidenziano le buone performance sul versante della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), anche in ragione della vocazione dell'Università per stranieri, rappresentando che il dato risulta ampiamente positivo, passando dal 63,7 dell'anno 2014 al 380,8% del 2016, a fronte di una percentuale media dell'area geografica di riferimento del 59,4 relativa al 2016.</p> <p>Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il NdV evidenzia che il valore di 380,8% esposto nel set fornito da ANVUR e' viziato da un palese refuso, posto che il valore corretto (considerati il numeratore e il denominatore esposti) e' pari a 38,78%. Il dato, quindi, e' in flessione rispetto al 2014, inferiore rispetto alla media di area geografica di riferimento. Durante lo svolgimento delle audizioni, il NdV ha raccomandato di fare attenzione ai possibili refusi negli indicatori. Nel corpo della Relazione (cui si rimanda) il NdV procede ad un esame degli indicatori sui dati piu' aggiornati messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2018.</p>
Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS

Interpretariato e mediazione interculturale (LM-94)	I dati utilizzati per il monitoraggio del CdS si basano sulla scheda del CdS del 29/09/2018, quindi sugli indicatori ANVUR aggiornati all'A.A. 2016/2017. I principali punti di forza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio si riscontrano: a) negli indicatori di efficacia della didattica, sia per quanto riguarda il passaggio al II anno (si segnala, ad esempio, che l'indicatore iC14 -Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e' cresciuto, fino a raggiungere nel 2016 un ottimale 100%, dato che risulta piu' elevato di entrambe le medie di raffronto, gia' molto alte), sia per quanto riguarda il numero di CFU acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno (con valori dei vari indicatori molto alti e piu' elevati delle medie di riferimento); b) nella capacita' di attrarre studenti provenienti da altro Ateneo (indicatore iC04), pur a fronte della bassa attrattivita' complessiva. Al riguardo, si segnala nella scheda di monitoraggio l'elevato valore dell'indicatore, in crescita rispetto all'A.A. precedente e di gran lunga superiore alle medie di riferimento.	I principali punti di debolezza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio riguardano i complessivamente modesti indicatori dell'internazionalizzazione. Sul punto, il NdV ritiene di dover fare presente in questa sede che, pur evidenziando nella scheda la situazione negativa di tali indicatori, il CdS evidenzia talune situazioni volte a ricondurre i dati all'interno del loro effettivo contesto per una loro piu' corretta interpretazione. In particolare, si fa riferimento al rallentamento nell'avvio di alcune procedure legato alla attivazione del CdS e all'assegnazione delle borse di studio da parte dell'Ateneo, nonche' alla mancanza di dati relativi ai periodi di soggiorno Erasmus effettivamente svolti dagli studenti ma non risultanti al numeratore di taluni indicatori ANVUR, cio' per ragioni tecniche connesse ai tempi necessari all'implementazione di ESSE3. Nel corpo della Relazione (cui si rimanda) il NdV procede ad un esame degli indicatori sui dati piu' aggiornati messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2018.
---	---	---

Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2018 dal CdS
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (LM-87)	I dati utilizzati per il monitoraggio del CdS si basano sulla scheda del CdS del 29/09/2018, quindi sugli indicatori ANVUR aggiornati all'A.A. 2016/2017. I Principali punti di forza che sono stati messi in luce dal CdS nella scheda di monitoraggio si riferiscono: all'attrattivita' del CdS, che registra un trend costante nel triennio considerato, con valori nettamente superiori rispetto ai corsi analoghi di area geografica e nazionali, in riferimento a: 1) avvisi di carriera; 2) numero di iscritti e numero di immatricolati. Appare positivo anche l'incremento degli studenti stranieri: +265% rispetto al 2014. Con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione si consolida il valore positivo e superiore alle medie di riferimento di iC12, cioe' dell'indicatore che si riferisce alla percentuale di studenti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Rivelano una situazione soddisfacente anche alcuni indicatori per la valutazione della didattica come la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS, sintetizzato nell'indicatore iC17, al di sopra della media nazionale e di area geografica. Infine, appare positiva la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dal CdS, come emerge dall'indicatore iC25 che presenta valori riferiti al triennio considerato superiori rispetto alle medie locali e nazionali. Il CdS, infine, considera un punto di forza, sul versante della	I principali punti di debolezza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio riguardano i seguenti aspetti: a) il valore (15,6%) dell'indicatore Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che presenta una discrepanza sia rispetto alla media geografica (61,8%), nonostante l'apposita deroga normativa relativa ai requisiti minimi inerente il CdS di riferimento, sia rispetto alla media nazionale (47,7%). Si evidenzia che il CdS sottolinea al riguardo che l'Ateneo ha già avviato una programmazione progressiva delle assunzioni del personale docente che dovrebbe apportare un miglioramento riscontrabile negli indicatori del triennio successivo a quello in esame; b) si osserva un peggioramento degli indicatori iC16 ed iC16 BIS riferiti alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito, rispettivamente, 40 e 2/3 dei CFU al I anno. Tale flessione, per quanto si legge dal rapporto di monitoraggio predisposto dal CdS, dovrebbe essere stata mitigata da tempestive azioni a contrasto del drop out da parte dell'Ateneo; c) i dati non positivi di alcuni indicatori di internazionalizzazione, per i quali, tuttavia, si evidenzia l'impossibilità di procedere a valutazione. A tale riguardo, il CdS segnala che gli strumenti di rilevazione interni non hanno consentito di trasmettere i relativi dati, per ragioni tecniche

	percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, il valore registrato dall'indicatore iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS LM87 che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, che si mostra costante con una percentuale nel triennio più che tripla rispetto alle medie di riferimento per macro-regione e nazionale. In particolare, negli anni 2014 e 2015 i valori sono di 30,9 e 37,0, a fronte di un valore medio dell'area geografica di riferimento del 6,3 e del 12,7 per gli stessi anni). Per il 2016 si registra una leggera flessione, con il valore attestato al 28,6 che tuttavia si mantiene nettamente superiore alle medie di riferimento.	connesse ai tempi necessari all'implementazione di ESSETRE che si sono sovrapposti a quelli della finestra utile messa a disposizione dall'ANVUR, per l'eventuale correzione dei dati comunicati agli Atenei. Nel corpo della Relazione (cui si rimanda) il NdV procede ad un esame degli indicatori sui dati più aggiornati messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2018.
--	--	---

Tabella: Allegato - Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

Al riguardo, si segnala che i monitoraggi presi in considerazione nella tabella sono quelli effettuati dai CdS nel 2018, che fanno riferimento agli indicatori ANVUR relativi al 2016. Nel prosieguo della Relazione, quando si valuteranno i requisiti di qualità riferiti ai singoli CdS, il NdV procederà ad un esame degli indicatori sui dati più aggiornati messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2018, proponendo quindi ulteriori considerazioni sui punti di forza e di debolezza dei singoli CdS. **Per quanto riguarda i profili metodologici delle schede di monitoraggio, il NdV suggerisce:**

- **ai CdS (che non abbiano utilizzato tale impostazione) di evidenziare più analiticamente le azioni correttive programmate/realizzate per il superamento delle criticità, al fine di poterne cogliere meglio l'efficacia in sede di riesame/monitoraggio successivo;**
- **con riferimento agli indicatori d'internazionalizzazione relativi alla presenza di studenti stranieri, di effettuare il confronto con i dati relativi alle “Università per stranieri”, rilevabili dal cruscotto indicatori ANVUR, posto che gli indicatori relativi ai valori medi (riferiti all'area geografica e al dato nazionale complessivo) esposti nella scheda base del CdS fornita da ANVUR non sono utilmente comparabili su questo particolare aspetto di valutazione.**

Come si evince dalle schede SUA dei tre Corsi, le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e gli altri *stakeholder* ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi hanno coinvolto soggetti qualificati di livello provinciale e regionale.

Per quanto riguarda la rappresentatività nazionale e internazionale dei soggetti consultati, si evidenzia una situazione differenziata per CdS.

Nel quadro “A.1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative” delle schede SUA dei CdS L-39 ed LM-87 non risulta evidenziata né affrontata la questione relativa alla rappresentatività nazionale, ed eventualmente internazionale, degli enti consultati (vedi schede SUA 2018 e 2019).

Nel CdS “LM-94 Interpretariato e Mediazione interculturale”, invece, nella scheda SUA 2018 si propongono talune considerazioni sui contatti internazionali garantiti dai rapporti

accademici e professionali del Corpo docente. Tali contatti potrebbero essere ulteriormente valorizzati attraverso la costituzione di network in grado di innescare un percorso strutturale di condivisione a partire dalla definizione delle attività del CdS (quindi nella fase delle consultazioni). Nella scheda SUA 2019 si evidenziano i confronti intercorsi con l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti (AITI), che è l'organizzazione professionale più rappresentativa in termini quantitativi e di prestigio in Italia e che è anche federata con analoghe associazioni "sorelle" negli altri Paesi, in particolare in Europa.

Fatta salva la necessità di evidenziare opportunamente nelle schede SUA le consultazioni effettuate con soggetti ed enti dotati di rappresentatività nazionale e internazionale, su questo aspetto il NdV ritiene opportuno sottolineare che la recente istituzione dei comitati di indirizzo (vedi decreto rettorale n. 94/2019, http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2019/Decreto-094/DR_94_2019.pdf), effettuata come detto sulla base di apposite linee guida preventivamente elaborate, fornirà un indubbio positivo contributo, tra l'altro, alla fase progettuale dei CdS, rientrando tra i compiti dei comitati anche quello di intervenire sull'orientamento generale e la politica di indirizzo del processo di consultazione, anche ai fini del potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate. I comitati d'indirizzo costituiti registrano la presenza di docenti provenienti da Università ubicate in Spagna, Francia e Germania, per cui può ragionevolmente ritenersi che dalla loro attività deriverà un impulso positivo per l'implementazione nei CdS di buone pratiche di derivazione internazionale, oltre che la creazione di ulteriori relazioni utili per garantire le esperienze formative e le possibilità occupazionali degli studenti anche in ambito internazionale.

1.2.3 Indicatore R1.C

“L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali?”

Il giudizio del NdV sui profili relativi all'indicatore R1.C è solo parzialmente positivo, perché esistono alcuni aspetti relativi alle strutture e ai servizi nonché ai sistemi di monitoraggio interno dei carichi di studio e dei carichi didattici per i quali si rendono opportuni interventi di adeguamento.

La valutazione analitica dei diversi profili che qualificano l'indicatore in esame, analogamente a quanto fatto per quelli precedenti, è effettuata nelle note che seguono muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

C.1) Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del Corpo docente

Il giudizio del NdV sul punto di attenzione è positivo.

L'Ateneo si è dotato dei seguenti regolamenti (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>) che riguardano il reclutamento e le qualificazioni del corpo docente:

- Regolamento per le chiamate dei docenti di ruolo;
- Regolamento disciplina ricercatori a tempo determinato;
- Regolamento stipula contratti docenti;
- Regolamento delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca;
- Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti e ricercatori ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali.

Ha, inoltre, il piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale, posto a base delle procedure di reclutamento attuate. Tale documento è, al pari del Piano strategico, in scadenza e deve essere riapprovato.

Il NdV ritiene, pertanto, che l'architettura complessiva del sistema sia idonea, sul piano generale, a garantire che l'assegnazione delle risorse non sia svolta con processi discrezionali.

Per quanto riguarda le iniziative volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo sostiene la mobilità internazionale per mezzo del programma Erasmus, che rende possibile anche l'utilizzo di docenti stranieri in entrata da utilizzare nell'ambito dei corsi istituzionali, benché fino a questo momento lo strumento è stato scarsamente adottato per quanto riguarda la didattica dei CdS.

Si evidenzia inoltre che l'Università è dotata di due centri di ricerca autonomi (Medalics ed Enzo Silvestri) che favoriscono lo sviluppo delle attività di ricerca dei docenti, anche in ambito internazionale.

I risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti e non esistono meccanismi di premialità aggiuntivi rispetto agli scatti stipendiali. Questi ultimi sono assegnati, come detto, in base ad apposito Regolamento.

C.2) Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Sul fronte dell'Offerta Formativa si registra l'attivazione del nuovo corso di laurea in in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24). Tale CdS si svolge in modalità telematica e determina, pertanto, un fabbisogno di aule disponibili soltanto per lo svolgimento degli esami.

Fatta questa necessaria premessa, per quanto riguarda le dotazioni e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca il NdV può osservare quanto segue.

1) Aule

Non si sono registrate variazioni nella disponibilità di aule rispetto a quanto evidenziato nella precedente Relazione del NdV.

Per comodità di lettura, e ai fini della presentazione di un quadro organico nella presente Relazione, si deve ribadire in primo luogo quanto già era stato osservato sul punto, e cioè che "i tre corsi di laurea che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si tengono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link

<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&-II-piano.pdf>).

Le lezioni del Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa Scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi

d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti di questo CdS non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due CdS già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo riguardo, come già chiarito nelle sue precedenti Relazioni, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. Considerato che il numero di studenti regolarmente iscritti ai due corsi di laurea L-39 e LM 87 si attesta al di sotto delle mille unità, si può ritenere che le aule disponibili presso la sede dell'Ateneo consentano un'adeguata ricettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea, anche se appare ridotto il numero di aule con una capienza medio/alta (>50) di posti.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi relativamente adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.”

In aggiunta alle superiori considerazioni esposte nella precedente Relazione, deve essere messo in luce in questa sede che la già intensa attività svolta dall'Ateneo sul fronte dei corsi di alta formazione (in particolare Master e Corsi di Alta Formazione Professionalizzante) si è ulteriormente arricchita nell'ultimo periodo, determinando ulteriori fabbisogni di spazi destinati alle attività didattiche. Sebbene l'Ateneo riesca ancora a far fronte alle esigenze, si avverte la necessità di ampliare le risorse disponibili. Dalla lettura dei verbali del C.d.A. (vedi, tra gli altri, verbale numero 59 del 30/09/2019 <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>) emerge che l'Ateneo è impegnato per il reperimento di nuovi locali, oltre a quelli già fruiti dall'Università con la sua sede centrale e in virtù dell'accordo con la “Scuola Superiore per Mediatori Linguistici” di Catona. A tal fine, sembrano essere in stato avanzato sia le trattative con la Regione per l'ottenimento in comodato gratuito di ulteriori locali rispetto a quelli già a disposizione dell'Ateneo presso l'Ex Ciapi di Catona sia quelli con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo di un immobile già adibito ad istituto scolastico.

Il NdV accoglie con favore le iniziative dell'Ateneo per il reperimento di nuovi spazi fisici da destinare alle attività di ricerca e di didattica.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi delle aule adibite allo svolgimento delle lezioni, si può fare riferimento, come già fatto in passato, alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2017/2018 con il questionario n. 2 (i cui risultati, fino all'A.A. 2017/2018, risultano già esposti sul sito internet dell'Ateneo. http://www.unistrada.it/administrator/Files/statistiche/2018/Scheda_2 Strutture_e_servizi_2017_2018.pdf).

Con riferimento all'A.A. 2018/2019, sono stati compilati 731 questionari, di cui 374 da studenti frequentanti, per cui si ha una buona copertura statistica.

Per quanto riguarda in particolare le dotazioni strutturali per la didattica e i servizi alla didattica, occorre osservare i risultati che scaturiscono dai questionari compilati dagli studenti frequentanti. Tali risultati sono esposti nella figura “valutazioni degli studenti frequentanti su strutture e servizi” presentata nel documento “allegato_sezione_1_pdf”.

Rilevazione delle opinioni degli Studenti A.A. 2018/2019
Scheda di Rilevazione n. 2 Strutture e servizi

Questionari compilati	
Questionari compilati da studenti frequentanti	374
Questionari compilati da studenti non frequentanti	357
Totale	731

Studenti frequentanti - Percentuali risposte positive/negative per singola domanda				
		% Negative (più no che sì e decisamente no)	% Positive (più sì che no e decisamente sì)	Totale di riscontro
Domanda 1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	6,95	93,05	100,00
Domanda 2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	16,04	83,96	100,00
Domanda 3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	9,63	90,37	100,00
Domanda 4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	17,65	82,35	100,00
Domanda 5	Sono risultate adeguate le aule studio?	20,05	79,95	100,00
Domanda 6	Sono risultate adeguate le biblioteche?	25,40	74,60	100,00
Domanda 7	Sono risultati adeguati i laboratori?	28,34	71,66	100,00
Domanda 8	Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	18,18	81,82	100,00
Domanda 9	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	8,56	91,44	100,00
Domanda 10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	4,28	95,72	100,00
Media % delle risposte		15,51	84,49	100,00

Figura: valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi

I risultati appaiono complessivamente soddisfacenti, considerato che la media (riferita alle dieci domande) delle risposte positive è pari all'84,49% (80,71% nell'A.A. precedente), contro un 15,51% di risposte negative.

Gli indici di variabilità, sono elevati (la deviazione standard è pari a 8). Come si vede dai dati esposti nella figura, la media è influenzata in termini positivi dai risultati registrati sulle domande 1, 3, 9 e 10 (uniche quattro domande a superare la soglia del 90% di risposte positive) che riguardano profili legati al carico di studio, all'orario, agli insegnamenti (1, 3 e 10) e ai servizi di segreteria (9). Le domande 5, 6, 7 e 8 che riguardano le strutture per i servizi alla didattica e alla ricerca (aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica) registrano i tassi di risposte positive più bassi (pur mantenendosi tutte al di sopra del 70%).

La tabella "confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (A.A. 2018/2019 vs. A.A. 2017/2018)" riportata nel documento "allegato sezione_1_pdf" evidenzia un generalizzato miglioramento delle valutazioni degli studenti sulle strutture e i servizi rispetto all'A.A. precedente per tutte le domande del questionario esclusa la numero 9 (segreteria), che rimane pressoché invariata. Per quanto riguarda le dotazioni strutturali, più rilevanti sono i miglioramenti nei giudizi registrati per le domande 6 (biblioteche, +7,54%) e 8 (attrezzature per la didattica, +8,46%).

	AA 2017/2018	A.A. 2018/2019	Variaz. %
Domanda 1	89,11	93,05	4,42%
Domanda 2	80,76	83,96	3,96%
Domanda 3	80	90,37	12,96%
Domanda 4	81,01	82,35	1,65%
Domanda 5	77,72	79,95	2,87%
Domanda 6	69,37	74,6	7,54%
Domanda 7	69,37	71,66	3,30%
Domanda 8	75,44	81,82	8,46%
Domanda 9	91,65	91,44	-0,23%
Domanda 10	92,66	95,72	3,30%

Tabella: confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (A.A. 2018/2019 vs. A.A. 2017/2018)

I dati che emergono dai questionari sono, a parere del NdV, in linea con la situazione reale. A tale riguardo si osserva, in primo luogo, che nella sua precedente Relazione il NdV aveva evidenziato alcune possibili agevoli linee d'intervento sulle attrezzature per la didattica. Taluni miglioramenti sono stati realizzati nel corso del 2018, e ciò trova riscontro nei risultati delle rilevazioni 2018/2019. Analogo discorso vale per le biblioteche, per le quali sono stati realizzati interventi di potenziamento (in particolare, dotazione di libri e periodici e accesso a periodici online con postazioni dedicate) nel 2018. **È indubitabile, tuttavia, che l'Ateneo debba migliorare ulteriormente la situazione complessiva delle aule e dei laboratori.** Il NdV, pertanto, auspica che possano presto andare a buon fine le iniziative intraprese dal CdA per l'acquisizione di nuovi immobili, di cui si è detto nelle note precedenti.

2) Spazi per lo studio individuale

Gli studenti non dispongono al momento di spazi, diversi dalla biblioteca, istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Facendo seguito alle precedenti indicazioni del NdV, sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

Il problema degli spazi appositamente dedicati allo studio individuale, già evidenziato nella precedenti Relazioni del NdV, è stato tamponato con queste soluzioni di stampo pragmatico, e ciò trova riscontro nel lieve miglioramento (+2,87%) registrato nell'A.A. 2018/2019 rispetto all'A.A. precedente per il tasso di risposte positive alla domanda n. 5 del questionario sulle strutture e i servizi ("Sono risultate adeguate le aule studio?"). **La dotazione di spazi per lo studio individuale rimane, tuttavia, una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla crescita del numero di studenti che si è registrata nel corso degli anni.**

Il NdV, pertanto, raccomanda agli Organi dell'Ateneo di considerare, nell'ambito del processo di ampliamento degli spazi che si auspica potrà essere realizzato a breve con l'acquisizione di nuovi immobili, la creazione di apposite aule dedicate allo studio individuale.

c) Laboratori, servizi informatici e biblioteca

L'Ateneo dispone di un laboratorio informatico presso la sede dell'Ateneo e di un laboratorio linguistico nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC).

Il laboratorio informatico per studenti è dotato di 18 (diciotto) postazioni in rete e rimane aperto per 24 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Il laboratorio linguistico è dotato di 13 cabine e rimane aperto, anch'esso, per 24 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Come si può vedere nella tabella "confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (A.A. 2018/2019 vs. A.A. 2017/2018") riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf", l'adeguatezza dei laboratori è stata valutata in termini positivi dal 71,66% degli studenti nell'A.A. 2018/2019 (contro il 69,37% dell'A.A. precedente). Non si dispone del dato disaggregato per laboratorio e non si comprende se la media esposta nel report sia ponderata per tenere conto della maggiore incidenza, in termini di numerosità, degli studenti della sede che esprimono il proprio giudizio sul laboratorio informatico.

Per quanto attiene ai servizi informatici, l'Ateneo dispone di tre reti *Wi-Fi* (Unistrada studenti, MEDALics e Unistrada PTA e Docenti) estesa all'intero edificio, accessibili da parte delle varie categorie di soggetti previo ottenimento delle credenziali di accesso. Sul fronte dei servizi informatici per la didattica, è attiva e viene regolarmente utilizzata dai docenti dei corsi d'insegnamento la piattaforma MOODLE (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) che, com'è ben noto, supporta la tradizionale didattica d'aula permettendo ai docenti d'interagire con gli studenti in varie forme, quali la somministrazione di compiti/esercitazioni e test, la pubblicazione del materiale didattico delle lezioni, la pubblicazione di avvisi, ecc.

La biblioteca, che dispone di circa 20.000 volumi (dato estratto dal documento "Relazione sulle attività dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria - Anno 2018" allegato al bilancio consuntivo 2018 dell'Ateneo), è dotata di 22 posti di lettura e rimane aperta in media per 36 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Anche per la biblioteca, come si evince sempre dalla tabella "confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (A.A. 2018/2019 vs. A.A. 2017/2018") esposta nel documento "allegato_sezione_1_pdf", si registra un discreto livello di soddisfazione da parte degli studenti. Al riguardo, si evidenzia che il tasso di risposte positive fornite sull'adeguatezza delle biblioteche è pari al 74,6% nell'A.A. 2018/2019, contro il 69,37% del 2018/2019 (+7,54%). Il miglioramento della performance, suscettibile di ulteriori sviluppi, a parere del NdV si riconnette verosimilmente agli interventi effettuati per l'informaticizzazione degli archivi e la connessa dotazione di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

I dati esaminati sull'adeguatezza dei laboratori e delle biblioteche segnalano una positiva inversione di tendenza rispetto a quanto emergeva dalle rilevazioni precedenti valutate dal NdV nella Relazione 2018. I dati dell'A.A. 2017/18 relativi alle domande su biblioteche e laboratori (riferimento della Relazione 2018 del NdV), pur con un livello medio di giudizi superiore al 50%, si attestavano su una soglia media inferiore al 70%, che il NdV aveva considerato critica (vedi Relazione 2018 NdV), Oggi il valore medio dei tassi di risposta positivi registrati sulle domande numero 6 e numero 7 è pari al 73,63%, e si avvicina, quindi, a livelli che consentono di esprimere un giudizio di maggiore congruità, sebbene siano auspicabili ulteriori miglioramenti.

d) Sito internet dell'Ateneo

Il sito internet, oltre ad essere un'importante struttura per l'erogazione di servizi didattici e amministrativi, costituisce l'architettura centrale nel sistema di comunicazione dell'Ateneo e la fonte di promozione principale a livello sia nazionale che internazionale.

Poiché l'Ateneo si caratterizza per una connotazione internazionale, il NdV aveva già raccomandato nelle sue precedenti Relazioni la necessità di procedere a una ristrutturazione complessiva del sito internet, dotandolo di una versione in lingua inglese (con annesso tutto il materiale informativo dei corsi e le relative linee guida in lingua inglese). Il NdV aveva, inoltre, evidenziato che l'attuale versione del sito internet risulta carente per la parte relativa ai master e agli altri corsi di alta formazione e formazione erogati dall'Università e che, considerata la rilevanza che tali attività hanno assunto, si rende necessario sviluppare un'apposita sezione al suo interno che dia adeguato risalto a queste attività formative dell'Ateneo.

Al riguardo, si segnala che dalla lettura dei verbali del Consiglio di dipartimento e del Presidio di Qualità risulta che le attività di realizzazione del nuovo sito internet sono state già avviate da tempo. In particolare, si evince che la commessa è già stata assegnata e che gli Organi del sistema di AQ hanno attribuito specifiche deleghe interne sia per la cura dei contenuti sia per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori di realizzazione.

Il NdV non dispone di riscontri sui contenuti del nuovo sito e sui tempi previsti di realizzazione. **Alla luce di ciò, non può che ribadire la propria raccomandazione sulla necessità di procedere in tempi rapidi a una ristrutturazione del sito internet di Ateneo, prevedendo per lo stesso una versione in lingua inglese.**

e) Altri servizi

Con riferimento agli altri servizi connessi ai profili di internazionalizzazione della didattica, il NdV aveva evidenziato nella sua precedente Relazione che "è necessario che l'Ateneo predisponga il rilascio del diploma supplement".

Dalla lettura di alcuni verbali degli Organi del sistema di AQ si evince che sono state poste in essere alcune fondamentali attività preliminari (checking dei contenuti in inglese delle schede supplement e successiva adozione dei Syllabus) necessarie per poter pervenire al rilascio del diploma supplement. Il NdV, durante la predisposizione di questa parte della Relazione annuale, ha richiesto informazioni sul diploma supplement (eventuale perfezionamento delle procedure di rilascio o, in alternativa, tempi previsti). Gli uffici dell'Ateneo hanno comunicato che il percorso, benché avviato e giunto ad un buono stato di avanzamento, non si è ancora perfezionato per l'esigenza di risolvere ancora alcuni ulteriori dettagli tecnici.

Alla luce di ciò, il Nucleo non può che ribadire, anche in considerazione della rilevanza assunta dal diploma ai fini della valutazione dei requisiti di internazionalizzazione della didattica da parte dell'ANVUR, la propria raccomandazione sulla necessità di procedere in tempi rapidi al perfezionamento delle procedure per il rilascio del diploma supplement.

f) Valutazione di sintesi su strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

Sulla base dei dati complessivamente disponibili (vedi anche la sezione 3 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti), prendendo positivamente atto del generale miglioramento delle valutazioni espresse dagli studenti sulle strutture e i servizi nell'A.A. 2018/2019 rispetto all'A.A. precedente, il NdV può formulare una valutazione di sintesi sulle strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Al riguardo, il NdV ritiene di poter

confermare, come già evidenziato nella Relazione 2018, che l'Ateneo, da un lato, registra ottimi livelli di performance per quanto riguarda gli aspetti più o meno direttamente connessi alla didattica e all'insegnamento (struttura e organizzazione dei corsi, valutazioni degli insegnamenti, ecc.); dall'altro lato, invece, risente di talune carenze nelle strutture e nei servizi che collocano il gradimento degli studenti a un livello più basso rispetto alla didattica. Il segnale positivo che si può evidenziare in questa Relazione è che, mentre nel 2018 i dati sulle strutture e i servizi segnavano un peggioramento dei giudizi rispetto al 2017 (vedi Relazione NdV 2018), adesso i dati delle rilevazioni 2018/2019 registrano un'inversione positiva di tendenza rispetto all'A.A. precedente. Tale inversione positiva di tendenza deve essere accolta con favore.

Non si può sottacere, tuttavia, che sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi alla ricerca e alla didattica l'Ateneo debba approfondire ancora ulteriori sforzi per l'adozione di soluzioni idonee ad innalzarne il relativo livello qualitativo.

L'Ateneo, inoltre, deve dotarsi in tempi brevi di un nuovo sito internet, più moderno e funzionale alle esigenze di comunicazione, corredato di una versione in lingua inglese. Deve, inoltre, predisporre il rilascio del diploma supplement.

g) Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo non è dotato di un sistema strutturato di gestione per obiettivi, per cui non si dispone di valutazioni sui livelli di performance raggiunti dal personale T.A. nei diversi uffici in cui si articola la struttura organizzativa.

Per quanto riguarda il reclutamento di personale T.A., come evidenziato nelle precedenti Relazioni, nel corso degli ultimi anni sono state effettuate alcune procedure di selezione, anche in risposta a specifiche raccomandazioni del NdV. Oltre ai reclutamenti effettuati fino al 2017, di cui si è detto nella precedente Relazione (alla quale si rimanda), si segnalano in questa sede le ulteriori acquisizioni di personale T.A. e altro personale realizzate nell'ultimo periodo (fino a ottobre 2019):

- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area Amministrativa, Decreto Rettoriale n.50/2019 del 30 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-301/Graduatoria%20definitiva_C1-Gen.pdf;

- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, Decreto Rettoriale n.45/19 del 23 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-302/Graduatoria%20definitiva_C1-Inf.pdf ;

- nr. 1 Unità a tempo indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria B1) del C.C.N.L. Comparto Università - Area Servizi Generali e Tecnici, Decreto Rettoriale n. 44119 del 22 maggio 2019, già avviata nel 2019 e che vedrà la conclusione entro il 31/12/2019.(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-296/2019_09_02-Verbale5-B1.pdf ;

In considerazione dei nuovi reclutamenti del 2019, il Personale T.A. dell'Ateneo in servizio al 21/10/2019 ammonta a nr. 25 unità, alle quali bisogna aggiungere l'unità dell'Area Servizi Generali e Tecnici che sarà in servizio entro il 31/12/2019.

Il reclutamento di personale T.A. nell'anno 2019 può essere considerato espressione di una policy di potenziamento di alcuni presidi chiave sia della struttura tecnico-amministrativa sia di quella a supporto dei servizi alla didattica.

La tabella “personale TA al 21/10/2019” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” espone il quadro del personale T.A.

Personale T.A. al 21.10.2019	Dato MIUR Tesoro	Dato Ateneo
Personale di ruolo	25	25
di cui dell'Area Amministrativa	9	9
di cui dell'Area Amministrativa – Gestionale	9	9
di cui dell'Area Biblioteche	1	1
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	4	4
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	2	2

Tabella: personale TA al 21/10/2019

C.3 Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

a) Numerosità di riferimento della classe di laurea

La tabella “confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” espone il quadro distinto per i tre CdS esaminati nella presente Relazione.

Si fa previamente presente che i dati relativi agli iscritti al primo anno per l’A.A. 2018/2019 non sono forniti (alla data di predisposizione della presente Relazione) né sulla piattaforma “anagrafe.miur.it”, che risulta aggiornata fino all’A.A. 2017/2018, né sulla piattaforma “dati.ustat.miur.it”, che per l’A.A. 2018/2019 riporta soltanto i dati relativi agli immatricolati puri. Il NdV, pertanto, ha richiesto i dati relativi agli iscritti al primo anno (triennali e magistrali) all’Ufficio segreteria dell’Ateneo, che li ha regolarmente forniti.

Si fa altresì presente che per l’A.A. 2018/2019 si fa riferimento al DM 6/2019 che, comunque, non ha modificato i valori di numerosità per i tre CdS esaminati.

Cds	A	B	C
	CdS L-39	CdS LM-87	CdS LM-94
Numerosità di riferimento DM 917/2016 e DM 6/2019	100	80	80
Numerosità massima DM 917/2016 e DM 6/2019	200	100	100
Numerosità effettiva (iscritti al 1° anno)			
A.A. 2016/2017	181	107	10
A.A. 2017/2018	117	78	14
A.A. 2018/2019	145	85	25

Tabella: confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive

Come si vede dalla tabella, nell’A.A. 2018/2019 il CdS LM-94 ha un numero di iscritti al 1° anno contenuto nella numerosità di riferimento; il corso di laurea triennale L-39 e il

corso di laurea magistrale LM-87 hanno un numero di iscritti superiore alla numerosità di riferimento e inferiore alla numerosità massima. Soltanto il CdS LM-87 ha superato la numerosità massima nell'ultimo triennio (esclusivamente nell'A.A. 2016/2017), restando comunque al di sotto della numerosità doppia rispetto a quella di riferimento.

Non si riscontrano, quindi, situazioni di criticità sul fronte delle numerosità dei tre CdS.

b) Quoziente studenti/docenti e dati sulla docenza erogata in rapporto alla docenza complessivamente erogabile

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti, la “Scheda indicatori di Ateneo” predisposta dall'ANVUR (ultimo aggiornamento al 28/09/2019) riporta i valori esposti nella tabella “indicatori iA27C e iA28C” inserita nel documento “allegato_sezione_1_pdf”.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2014	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	911	36	25,31	27,85	34,71
2015	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	978	40	24,45	27,29	33,11
2016	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	970	52	18,65	27,37	33,30
2017	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	870	54	16,11	26,91	33,36
2018	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	790	55	14,36	26,30	31,70
2014	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	336	30	11,20	14,88	16,33
2015	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	334	32	10,44	14,15	15,69
2016	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	355	41	8,66	14,51	16,12
2017	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	261	43	6,07	14,27	16,16
2018	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	233	42	5,55	14,00	15,80

Tabella: indicatori iA27C e iA28C

L'indicatore iA27C riguarda il Rapporto “Studenti iscritti”/”Docenti complessivo” per laurea umanistico-sociale. L'indicatore iA28C ” è relativo al “Rapporto studenti iscritti al primo anno”/”Docenti degli insegnamenti del primo anno”.

L'ANVUR non chiarisce quale possa essere un valore fisiologico per i due indicatori. Per quanto si legge nella nota metodologica predisposta dall'agenzia di valutazione, al denominatore del rapporto iA27C “figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Anche per l'indicatore iA28C al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti (in questo caso del primo anno) da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120. Entrambi gli indicatori, come chiarito dall'ANVUR, forniscono misura una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor (complessivo e riferito al primo anno).

Come si vede dalla tabella, il rapporto relativo ai due indicatori registra un trend decrescente nel tempo. Entrambi gli indicatori di Ateneo assumono, in ciascun anno considerato, un valore più basso della media di area geografica e della media degli atenei non telematici (calcolate entrambe per l'area umanistico-sociale). Il divario tra i valori medi di riferimento e il dato di Ateneo cresce perché i primi rimangono tendenzialmente stabili mentre gli indicatori riferiti all'Ateneo assumono, come detto, valori decrescenti nel periodo considerato. Le differenze appaiono significative per entrambi gli indicatori.

La situazione di significativo allontanamento dai valori medi è indicativa, a parere del NdV, di alcuni fattori di criticità che devono essere esaminati.

A tale riguardo, occorre previamente chiarire che l'indicatore non esprime, almeno direttamente, la numerosità degli studenti per docente. Consente, invece, di cogliere il fenomeno della numerosità dei docenti (e indirettamente degli insegnamenti), seppure letta in relazione al numero degli studenti.

Nella logica di costruzione del rapporto, a parità dei valori assunti dal numeratore (numero di studenti) si avranno più bassi valori degli indicatori al crescere del denominatore. In altre parole, tanto più alto è il numero dei docenti di ciascun CdS e delle ore di didattica da essi erogate (il denominatore, normalizzato con il fattore 120) tanto più basso sarà il valore del relativo indicatore. I più bassi valori registrati dall'Ateneo per i due indicatori, quindi, dipendono a pare del NdV da una significativa maggiore incidenza relativa del numero di insegnamenti presenti in OFA. In effetti, come si riscontra anche dal manifesto degli studi, alle materie incardinate come obbligatorie si aggiunge un consistente numero di insegnamenti opzionali, che gli studenti possono liberamente scegliere. Tale previsione, nella logica seguita dall'Ateneo, è ispirata dalla multidisciplinarietà e dall'esigenza di garantire allo studente una più ampia gamma di possibilità nella costruzione del proprio percorso professionale. Essa risponde anche alla necessità, per quanto emerge dalle schede SUA e dai verbali del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio Accademico, di recepire le indicazioni provenienti dall'Ordine professionale degli Assistenti sociali finalizzate, a favorire gli sbocchi lavorativi dei laureati. Se ciò può essere condivisibile sul piano generale, occorre però considerare che la soluzione determina alcune criticità sul piano della gestione della didattica, perché si determina una forte polverizzazione degli insegnamenti che gli studenti possono seguire in ciascun anno e, conseguentemente, si generano difficoltà nella gestione delle sovrapposizioni degli orari nel calendario didattico. L'ANVUR non fornisce il dato disaggregato per CdS, per cui non è possibile capire se il fenomeno riguardi in maggiore misura alcuni CdS rispetto ad altri.

Bisogna peraltro aggiungere che l'Ateneo non dispone di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti che, in base alle indicazioni ANVUR, dovrebbero invece essere attivati.

Sul punto, quindi, il NdV, oltre a ribadire la raccomandazione già formulata nella precedente Relazione per l'attivazione del predetto sistema di monitoraggio, ritiene di dover invitare gli Organi di Ateneo a riflettere sulla possibilità di ridurre il numero d'insegnamenti opzionali nonché a regolamentare la scelta degli stessi per anno di corso, al fine contenere il numero complessivo d'insegnamenti potenzialmente opzionabili dagli studenti in ciascun Anno Accademico.

* * *

Con riferimento alla docenza assistita erogata dal personale strutturato (professori e ricercatori e tempo determinato) osservata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile da queste due categorie, si può ribadire quanto osservato nella precedente Relazione del NdV, e cioè che il monitoraggio delle ore di docenza svolte dai professori e dai ricercatori in relazione ai carichi didattici richiesti dall'ordinamento è effettuato con procedure informali nella fase di inserimento dei dati relativi all'offerta formativa sulla piattaforma ESSE3, senza disporre di un sistema formalizzato per il monitoraggio a monte del fenomeno in oggetto. Pertanto, gli Organi del sistema di AQ non sono posti in grado di valutare la presenza di eventuali situazioni di criticità che, nella logica di valutazione

dell'ANVUR, sono considerate particolarmente rilevanti nei casi di valori dell'indicatore superiori all'unità, quindi di sovraccarico didattico dei docenti.

La tabella "indicatori di carico didattico per il personale docente strutturato" esposta nell'allegato della presente sezione ("allegato_sezione_1_pdf") rappresenta i dati relativi al rapporto tra la didattica erogata dal personale docente strutturato (professori e ricercatori) e la didattica complessiva potenzialmente erogabile da tali due categorie del corpo docente. I valori dell'indicatore, calcolato dal NdV sui dati di didattica forniti dall'ANVUR, sono osservati per il periodo 2014/2018.

ANNO	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2014	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	600,00	2.372,58	2.203,88
2014	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	456,00	61.854,99	59.327,71
2014	Nr. ore di didattica potenziale	780,00	60.721,07	59.067,78
2014	Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale	1,35	1,06	1,04

ANNO	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2015	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	594,00	2.896,59	2.602,08
2015	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	746,00	62.439,95	58.870,19
2015	Nr. ore di didattica potenziale	1.320,00	60.180,35	59.102,22
2015	Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale	1,02	1,09	1,04

ANNO	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2016	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	702,00	3.084,76	2.754,55
2016	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	950,00	62.261,67	58.306,25
2016	Nr. ore di didattica potenziale	1.380,00	60.535,47	59.278,89
2016	Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale	1,20	1,08	1,03

ANNO	DESCRIZIONE	INDICATORE	IND_ITA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2017	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	954,00	4.708,56	3.932,58
2017	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	812,00	61.713,97	57.553,82
2017	Nr. ore di didattica potenziale	1.440,00	59.662,76	56.557,50
2017	Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale	1,23	1,11	1,09

2018	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	1.098,00	5.969,16	5.137,62
2018	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	884,00	62.245,64	58.857,39
2018	Nr. ore di didattica potenziale	1.440,00	59.211,14	56.340,00
2018	Numero ore di didattica erogata da ricercatori e personale docente/Numero ore di didattica potenziale	1,38	1,15	1,14

Tabella: indicatori di carico didattico per il personale docente strutturato

Come si vede dalla tabella, a partire dal 2016 l'Ateneo registra un trend crescente dell'indicatore su valori progressivamente superiori all'uno e superiori alle medie di riferimento (anch'esse, comunque, con trend crescente).

Si registrano, quindi, situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato. Tali situazioni devono essere mitigate mediante un monitoraggio a monte che, per poter essere efficace, richiede la presenza di un processo maggiormente strutturato nelle sue fasi e basato su un adeguato sistema informativo di supporto.

Il NdV non dispone di riscontri sullo stato d'implementazione del sistema di monitoraggio dei carichi didattici dei carichi didattici dei docenti. **Alla luce delle superiori considerazioni, il NdV non può che ribadire la propria raccomandazione all'Ateneo**

per l'adozione un sistema formalizzato relativo alla gestione e al monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, che preveda un flusso d'informazioni periodiche e tempestive ai principali attori del sistema di AQ finalizzato ad evitare situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato.

c) Ulteriori considerazioni sulla sostenibilità della didattica

Per approfondire l'analisi sugli aspetti relativi alla sostenibilità della didattica e dell'offerta formativa, il NdV ritiene utile proporre alcune ulteriori considerazioni.

In primo luogo, sembra opportuno evidenziare che al momento non sembrano sussistere criticità in ordine al mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento.

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono rispettati per i tre corsi che erano già attivi e per il nuovo CdS attivato da questo A.A. Al riguardo, si segnala che l'Università, per garantire la sostenibilità di questo Corso, ha bandito quattro procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>). Di queste, una è giunta a compimento con l'immissione in ruolo del ricercatore; le altre tre sono ancora in corso di svolgimento o dovrebbero concludersi entro la fine del 2019.

Allo stato attuale, non si prevedono pensionamenti del personale docente a tempo indeterminato (professori ordinari e associati) nel prossimo anno.

Con le nuove procedure di reclutamento, l'Ateneo raggiunge la soglia di 20 docenti strutturati (Professori ordinari, associati e ricercatori), cui si aggiunge una ricercatrice distaccata dal CNR e in servizio (a termine) presso l'Università. Si evidenzia, inoltre, che rispetto all'ultima Relazione del NdV, tre ricercatori a tempo determinato in possesso della relativa abilitazione sono stati incardinati come professori associati.

Con riferimento agli altri aspetti di sostenibilità della didattica, il NdV evidenzia che per tutti i CdS inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) risultano rispettati i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati, da ultimo, nel D.M. n. 6/2019.

Ulteriori considerazioni possono essere proposte su alcuni aspetti qualitativi relativi alla sostenibilità della didattica.

A tal fine, sulla base delle informazioni contenute nella "scheda indicatori" di Ateneo messa a disposizione dall'ANVUR, il NdV ha elaborato la tabella "didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente", esposta nel documento "allegato_sezione_1_pdf", che propone un quadro informativo sulle ore di didattica erogate dalle diverse fasce di personale docente e dal personale non strutturato.

	A	B	C	D	E	F	G
Anno	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (Fonte: Anvur)	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato (Fonte: Anvur)	Rapporto % A/B	Ore complessive di docenza erogate da personale docente strutturato (A+B)	Nr. ore complessive di didattica erogata (Fonte: Anvur)	Ore di didattica erogata da personale non strutturato (E-D)	Rapporto F/D
2014	456	600	76,00%	1.056	2.214	1.158	1,10
2015	746	594	125,59%	1.340	3.928	2.588	1,93
2016	950	702	135,33%	1.652	4.426	2.774	1,68
2017	812	954	85,12%	1.766	4.108	2.342	1,33
2018	884	1098	80,51%	1.982	4.372	2.390	1,21

Tabella: didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente

Come si vede dalla tabella, nel biennio 2017/2018 la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato è tornata ad essere prevalente su quella erogata dal personale docente a tempo indeterminato. Nell'ultimo triennio, inoltre, diminuisce il rapporto (vedi colonna G) che esprime il peso della didattica erogata dal personale non strutturato rispetto a quella erogata dal personale strutturato (a tempo indeterminato e determinato), che aveva raggiunto un livello molto alto nel 2015. Ciò è da valutarsi positivamente, perché emerge un peso complessivamente decrescente del personale esterno "a contratto", anche se occorre evidenziare che il valore dell'indicatore nel 2018 si attesta ancora su un livello superiore rispetto al 2014.

A parere del NdV, tuttavia, appare complessivamente elevato l'ammontare della didattica erogata da personale non strutturato, e ciò anche in relazione a quanto detto in precedenza (trattando degli indicatori iA27C e iA28C) sulla opportunità di ridurre numero complessivo degli insegnamenti opzionali previsti.

In effetti, di una riduzione del numero d'insegnamenti opzionali previsti "beneficerebbero" congiuntamente:

- gli indicatori iA27C e iA28C (con un impatto positivo sulle criticità evidenziate quando è stata affrontata la tematica del quoziente Studenti/Docenti);
- gli indicatori di sovraccarico didattico dei docenti (relativamente ad eventuali insegnamenti opzionali erogati da questi ultimi);
- gli indicatori relativi al rapporto tra docenza erogata dal personale strutturato e docenza erogata da personale esterno, che si mantiene ancora su valori superiori all'unità.

d) Ulteriori aspetti qualitativi della didattica

Nella tabella "altri indicatori di didattica", riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf", sono esposti i valori relativi a due altri indicatori proposti dall'ANVUR che fanno riferimento ad aspetti qualitativi della didattica e che il NdV ritiene, come fatto nella precedente Relazione, di dover commentare.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	Num	Den	Indicatore Ateneo	NUM_ITA NOTELE	DEN_ITA NOTELE	IND_ITA NOTELE	NUM_AREA NOTELE	DEN_AREA NOTELE	IND_AREA NOTELE
2014	iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	749	10	74,90	6.938	227	30,50	6.638	222	29,84
2015			768	14	54,86	6.926	224	30,98	6.367	218	29,16
2016			750	14	53,57	7.071	221	31,96	6.323	216	29,22
2017			653	16	40,81	7.222	216	33,40	6.159	205	30,09
2018			567	16	35,44	7.373	218	33,88	6.251	205	30,57
2014	iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	8	10	0,80	440	463	0,95	442	468	0,94
2015			12	14	0,86	517	545	0,95	486	518	0,94
2016			12	14	0,86	513	542	0,95	482	513	0,94
2017			13	16	0,81	518	548	0,94	486	518	0,94
2018			13	16	0,81	517	550	0,94	484	519	0,93

Tabella: altri indicatori di didattica

Come si vede dalla tabella, l'Ateneo registra:

- un più alto rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo, sia rispetto al dato medio territoriale che a quello medio nazionale per i corsi dell'area umanistica (indicatore iA5C). L'indicatore, tuttavia, registra un trend decrescente nel tempo, e nel 2018 assume un valore molto prossimo ai valori medi di riferimento (nazionale e di area);
- una più bassa incidenza percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, anche se le distanze rispetto ai valori medi esterni sono poco rilevanti (indicatore iA8).

1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2

“L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati?”

I requisiti di qualità R2 riguardano il monitoraggio dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'architettura del sistema informativo predisposto allo scopo (R2.A) e alle verifiche sul suo concreto funzionamento (R2.B).

1.3.1 Indicatore R2.A

L'indicatore R2.A punta a valutare se l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ, caratterizzato dalla presenza di flussi informativi formalizzati ed efficaci per il monitoraggio da parte degli Organi di Governo dei processi e dei risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti. L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte.

L'ANVUR propone per l'indicatore R2A lo specifico punto di attenzione “R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili”, per mezzo del quale si chiede di esaminare taluni aspetti che riguardano la raccolta dei dati e delle informazioni, la circolazione delle stesse informazioni tra gli organi e le interazioni tra gli organi del sistema di AQ e gli Organi accademici preposti alla didattica.

Come si è visto, nel caso specifico dell'Università Dante Alighieri, a ragione della piccola dimensione dell'Ateneo e del limitato numero di corsi di studio attivati, l'AQ relativa ai processi didattici è concentrata in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio, incardinati

tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede. Ne consegue che le valutazioni sull'indicatore R2A presentano strettissimi punti di contatto con i profili esaminati nel punto di attenzione R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ, fino quasi a sovrapporsi con esse. Il NdV, pertanto, sui profili che riguardano la struttura del sistema di AQ, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli Organi accademici e i sistemi di monitoraggio delle informazioni rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2 con riferimento ai punti di attenzione A2 e A3. **Valgono integralmente, quindi, anche le raccomandazioni e i suggerimenti forniti dal NdV in quella sede.**

Per quanto riguarda le informazioni sui processi didattici dei singoli CdS, come già chiarito in altro punto della Relazione si evidenzia che l'Ateneo procede alla rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti con riferimento a tutti i CdS. I dati, a partire dall'A.A. 2016/2017, sono raccolti con il sistema di rilevazione online sulla piattaforma Kion, utilizzando questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento "*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*"). In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- modello di cui alla scheda numero 1 per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 2 per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi;
- modello di cui alla scheda numero 3 per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 5 per la rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- modello di cui alla scheda numero 7 per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

I risultati delle rilevazioni sono trasmessi a tutti gli Organi del sistema di AQ e utilizzati per il monitoraggio dei livelli di qualità e di eventuali criticità. I modelli di questionario e i risultati delle rilevazioni, in una logica di trasparenza, sono inoltre pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

1.3.2 Indicatore R2.B

L'indicatore R2.B esamina il sistema di Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Analogamente a quanto avviene per l'indicatore R2A, anche in questo caso la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende le valutazioni perseguite per mezzo dell'indicatore R2B in parte sovrapponibili con i profili esaminati nel paragrafo 1.2.2 dedicato all'esame dell'indicatore R1.B, in particolare per i punti di attenzione R1.B.2 (Programmazione dell'offerta formativa) e R1.B.3 (Progettazione e aggiornamento dei CdS).

Il NdV, pertanto, rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2.2 e alle raccomandazioni e suggerimenti forniti in quella sede, che qui si intendono integralmente confermati e riproposti.

Si propongono di seguito alcune ulteriori considerazioni sugli aspetti che riguardano l'indicatore R2.B, anche con riferimento al punto di attenzione "R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione" suggerito dall'ANVUR.

Nell'Ateneo si svolgono sistematicamente i processi di autovalutazione dei tre CdS che, in quanto incardinati in un unico Dipartimento, si sostanziano anche nella valutazione dei processi didattici svolti in quest'ultimo.

Il NdV svolge l'attività di valutazione interna dei CdS, esaminandone sistematicamente i vari profili di qualità ed esponendo le relative valutazioni nella propria Relazione annuale. La Commissione Paritetica Studenti Docenti è costituita ed opera regolarmente in Ateneo. I CdS sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentati e delle esigenze mutevoli della società.

Le esigenze e le aspettative degli studenti nonché i livelli di soddisfazione da essi espressi sono tenuti in considerazione attraverso le istanze proposte nella CPDs e negli altri Organi accademici nei quali è prevista la loro presenza, e per mezzo delle rilevazioni sistematiche delle opinioni.

Non sono state strutturate a livello di CdS pratiche specifiche per valutare il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti, posto che su tali aspetti gli organi del sistema di AQ si esprimono esclusivamente attraverso la valutazione degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR. È auspicabile, pertanto, che i responsabili delle strutture didattiche (Coordinatori dei corsi di studio) introducano pratiche specifiche per valutare tali aspetti nei monitoraggi periodici in tempi più rapidi rispetto ai dati resi disponibili dall'ANVUR, formalizzando opportunamente i risultati delle analisi condotte ai fini di una più rapida programmazione e adozione degli interventi correttivi. Per completezza di analisi, si rappresenta sul punto che nella sezione "B.5 Orientamento e tutorato in itinere" delle schede SUA 2019 si fa riferimento alla possibilità "monitorare con una procedura strutturata le performances degli studenti anche in accordo con l'Obiettivo 3) azione C) del Piano Triennale dell'Ateneo (Rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti)", che dovrebbe "derivare dal passaggio sulla nuova piattaforma didattica delle carriere degli studenti dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri". Tale procedura consiste nella pianificazione congiunta di monitoraggio delle carriere degli studenti, che permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità legate alla regolarità del compimento del percorso di studi, e nell'attuazione di azioni correttive per il superamento di tali criticità anche attraverso un servizio di supporto allo studio mediante tutor didattici e tutor di sostegno per gli studenti con disabilità. Il NdV prende atto di tali considerazioni, che al momento non appaiono del tutto chiare, in attesa di poter disporre di informazioni più dettagliate sul funzionamento di questo sistema di rilevazione sulle eventuali criticità legate alla regolarità del compimento del percorso di studi, cui si fa riferimento nelle schede SUA.

Data l'esiguità del loro numero, il NdV ha sempre condotto le proprie valutazioni in maniera analitica su tutti e tre i CdS che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo, senza formalizzare fino al 2018 piani di audizione o esami a campione. Nel 2019 il NdV ha effettuato l'audizione dei tre CdS, anche per poter esaminare i dati più aggiornati a disposizione delle strutture didattiche ed individuare, in vista della visita di accreditamento da parte dell'ANVUR, eventuali criticità non ancora emergenti dai dati pubblicamente

disponibili. Per i risultati scaturenti dalle audizioni si rimanda agli appositi punti della presente Relazione.

Le relazioni e le deliberazioni del NdV sono sistematicamente portate ad immediata conoscenza dei diversi Organi che compongono il sistema di AQ. Si raccomanda ai responsabili delle strutture di AQ (Presidio di Qualità, CPds, Coordinatori dei CdS) di trasmettere per vie formali al NdV (nucleo@unistrada.it) i Piani, le Relazioni e i documenti di monitoraggio approvati (Relazioni annuali, Schede di monitoraggio e riesami, altre specifiche valutazioni condotte).

2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Per questa sezione della Relazione, le “Linee guida” richiedono al NdV di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al Requisito 3, anche sulla base dell’analisi degli indicatori quantitativi.

L’ANVUR non propone uno schema di riferimento per l’articolazione di questa sezione. Tuttavia, esplicitando quale obiettivo delle analisi l’identificazione dei singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al Requisito 3, richiede espressamente che l’analisi del NdV sia condotta facendo riferimento agli indicatori e ai punti di attenzione proposti per l’esame del “Requisito R3” sull’assicurazione delle qualità dei corsi di studio che, com’è noto, sono quattro (a loro volta scomposti in più punti di attenzione):

- **indicatore R3.A** – Definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza delle relative attività formative;
- **indicatore R3.B** – Promozione di una didattica centrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e idonea ad accertare correttamente le competenze acquisite;
- **indicatore R3.C** – Dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, servizi e strutture adatte alle esigenze didattiche;
- **indicatore R3.D** – Capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Nelle note che seguono il NdV procede all’esame degli indicatori in questione. L’analisi, per evitare sovrapposizioni, si limiterà a considerare i soli aspetti di dettaglio che non abbiano già costituito oggetto di valutazione per i requisiti R1 e R2 nei paragrafi precedenti della Relazione. Così come già chiarito per il requisito R2, infatti, le peculiarità dell’Ateneo, che vedono la concentrazione dell’AQ in un’unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede, rendono le valutazioni già proposte con riferimento alla procedura complessiva in parte sovrapponibili con quelli relativi ai singoli CdS. In questa sezione delle Relazione, quindi, piuttosto che replicare per ciascun singolo CdS considerazioni già effettuate nelle sezioni precedenti, si tratta invece d’individuare precisi punti di criticità che eventualmente caratterizzino i singoli CdS e che non abbiano costituito oggetto di valutazione nelle note precedenti.

Per le valutazioni relative ai diversi punti di attenzione riferiti ai CdS, il NdV ha condotto l’esame sui documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall’Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, Rapporti di monitoraggio periodico, ecc.); ha effettuato, inoltre, l’audizione dei tre CdS in data 23 ottobre 2019 (vedi sezione 4 della Relazione).

L’esame riguarda i CdS LM-87, LM-94 ed L-39, già considerati nelle precedenti Relazioni del NdV. Non si procede a valutazione del CdS L-24 “Scienze e tecniche psicologiche” perché esso è attivo in Ateneo a partire da questo A.A. (2019/2020) e non si dispone, pertanto, di dati diversi da quelli esaminati dal Nucleo in via preliminare per il parere sulla richiesta di accreditamento e valutati dagli Organi ministeriali per la concessione dello stesso accreditamento

2.1 Indicatore R3.A

“Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?”

Il giudizio del NdV sull’esplicitazione degli obiettivi formativi dei tre CdS e sulle attività formative esplicitate a livello di singolo CdS è complessivamente positivo.

Gli insegnamenti proposti agli studenti rispettano i requisiti previsti dalla normativa per gli ordinamenti didattici dei tre corsi, come peraltro si evince dagli accreditamenti ottenuti. Le attività complementari proposte agli studenti nei tre CdS sono, ad avviso del NdV, coerenti con i profili professionali e gli obiettivi formativi che caratterizzano ciascun corso.

A.1) Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Con riferimento alla progettazione dei singoli CdS e alla consultazione iniziale delle parti interessate vale quanto osservato dal NdV nel precedente paragrafo 1.2.2 della Relazione con riferimento al punto di attenzione “R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS”. Per tutti e tre i corsi di studio, nelle schede SUA i profili culturali e professionali dello studente sembrano definiti chiaramente e in linea con gli standard europei richiesti.

Per tutti e tre i CdS, inoltre, vi è stato un confronto con interlocutori professionali qualificati di livello locale e regionale.

Per quanto riguarda la rappresentatività nazionale e internazionale dei soggetti consultati, come già messo in evidenza con riferimento al punto di attenzione R1.B.3, la questione non risulta evidenziata nelle schede SUA (2018 e 2019) dei CdS L-39 ed LM-87.

È utile evidenziare in questa sede, tuttavia, che per i due corsi L-39 e LM-87 si sono intensificate, nel corso del tempo, le consultazioni con il Consiglio regionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d’iniziativa formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Inoltre, il CdS L-39 (MICSE) è frutto di un’iniziativa sperimentale a livello Ministeriale e risponde agli standard previsti nei relativi protocolli. L’adesione a tali accordi da parte dell’Ateneo risponde pienamente, a parere del NdV, alle finalità perseguite attraverso il confronto con soggetti istituzionali dotati di rappresentatività nazionale e internazionale, per cui tale requisito deve intendersi pienamente soddisfatto anche per il CdS L-39.

Valgono per tutti e tre i corsi di studio le osservazioni formulate dal NdV sul contributo positivo che potrà essere fornito dai Comitati d’indirizzo recentemente costituiti in Ateneo (vedi per i dettagli la Sezione 1, punto 1.2.2 della Relazione nelle parte che si riferisce al punto di attenzione “R1.B.3”).

A.2) Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Alla luce dell’esame condotto sulle sezioni A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c dell’ultima versione della scheda SUA di ciascun corso, che espongono aspetti connessi più o meno direttamente ai profili di valutazione relativi al punto di attenzione in oggetto, il NdV ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sul punto di attenzione.

Per tutti e tre i CdS, infatti, a parere del NdV risultano definiti con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e sono dichiarati coerenti obiettivi formativi. Analogamente, sono definiti in maniera adeguata le conoscenze, le abilità, le

competenze e gli altri elementi utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Con riferimento all'indicazione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, che sono correttamente declinati nella parte descrittiva delle schede SUA (quadro A2.a), il NdV evidenzia che nei due CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli riferiti all'insegnamento nelle Istituzioni Scolastiche di vario ordine e grado. **A tale fine, il NdV suggerisce ai responsabili delle due strutture didattiche di verificare se sia possibile indicare specifici codici Istat (2.6) nelle schede SUA.**

A.3) Punti di attenzione “R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi” e “R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi”

Il NdV ha esaminato i quadri dell'ultima versione della scheda SUA di ciascun corso, collegati ai punti di attenzione R3.A.3 e R3.A.4 (in particolare, i punti A1.a, A1.b e A2). Sulla base dell'analisi condotta, il NdV ritiene che per i tre CdS gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree tematiche e sono riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. I percorsi formativi proposti (esaminati nella sezione Qualità parte B delle schede SUA) sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

2.2 Indicatore R3.B

“Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?”

Con riferimento all'indicatore R3.B è richiesto di valutare se l'Ateneo abbia attivato un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo.

Sul punto, si ribadiscono tutte le considerazioni su questi aspetti che sono state già proposte nel precedente paragrafo 1.2.2 dedicato all'indicatore R1.B, e in particolare nella valutazione dei punti di attenzione R1.B.1 e R1.B.3, che qui devono intendersi integralmente richiamate e ribadite.

Nelle note che seguono, si propongono alcune ulteriori valutazioni sui servizi di orientamento e tutorato per i diversi CdS. Si sottolinea ancora una volta che la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende necessario effettuare le valutazioni con riferimento congiunto ai tre CdS.

B.1) Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato

L'Ateneo garantisce il servizio di orientamento attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>) che opera con riferimento a tutti e tre i CdS attivi in ateneo. Sul funzionamento e le attività della Commissione si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della Relazione.

Le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Commissione sono state analiticamente descritte nel punto B.5 della scheda SUA di ciascun CdS e possono essere lì consultate.

Per quanto riguarda la considerazione da parte dei singoli CdS del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali ai fini dell'orientamento in itinere e in uscita, il NdV osserva quanto segue.

Per i CdS non è stato fino ad oggi oggettivamente possibile considerare dati e informazioni sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati. Non erano disponibili, infatti, i dati ALMALAUREA perché, nonostante i diversi tentativi fatti dall'Ateneo di ottenere l'associazione al Consorzio (vedi precedenti Relazione del NdV), questa non si è potuta ancora perfezionare. Con riferimento a tale aspetto, tuttavia, il NdV può oggi evidenziare che nel verbale del CdA n. 29 del 30 settembre 2019 (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>) si riscontra un'importante notizia fornita, tra le comunicazioni, dal Rettore. Quest'ultimo, infatti, ha fatto presente che, a seguito delle ripetute sollecitazioni dell'Ateneo, il Consorzio ALMALAUREA ha rappresentato che, se da un lato non è stata ancora definita la questione da tempo dibattuta della possibilità di ammettere a far parte del Consorzio anche le Università non Statali, dall'altro lato è stata proposta all'Ateneo come soluzione transitoria la stipula di una specifica convenzione per poter fare accedere l'Ateneo ai servizi di monitoraggio della occupabilità dei laureati forniti dal Consorzio. La convenzione con Almalaura, quindi, dovrebbe perfezionarsi a breve e i CdS potranno, quindi, essere messi nelle condizioni di poter considerare il monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali ai fini dell'orientamento in itinere e in uscita.

In merito alla disponibilità di dati sull'occupabilità dei laureati si deve aggiungere, inoltre, che l'Ateneo, a differenza di quanto avvenuto lo scorso anno (vedi Relazione NdV 2018), ha elaborato il relativo questionario richiesto dall'ANVUR ai fini della predisposizione dei set d'indicatori sul sistema universitario. Il report relativo all'invio di questi dati, fatto pervenire dall'Ateneo al NdV, è inserito nel documento "allegato_sezione_2_pdf".

Il NdV riscontra che il set "Scheda Indicatori di Ateneo - 28/09/2019" predisposto dall'ANVUR riporta, per la prima volta, i dati relativi agli indicatori di occupabilità per l'Ateneo e ciò consente di evidenziare, in primo luogo, che la trasmissione ad ANVUR dei dati effettuata nel 2019 è andata a buon fine.

Sulla base di quanto esposto nelle note precedenti, e prendendo atto di una prima disponibilità dei dati, il NdV invita i CdS a tenere conto da qui in avanti degli esiti scaturenti dal monitoraggio dei dati occupazionali, per i diversi fini utili (orientamento in itinere e in uscita, progettazione dell'offerta formativa, ecc.) A tale riguardo, peraltro, il NdV sottolinea che i dati che dovrebbero giungere a breve grazie al perfezionamento dell'adesione al Consorzio ALMALAUREA devono rappresentare un riferimento privilegiato a tale scopo, a ragione della maggiore "solidità statistica" degli stessi. Sulla base dati elaborata dall'Ateneo, infatti, il NdV aveva già esposto delle osservazioni su alcuni limiti metodologici (vedi Relazione 2018), che solo in parte possono considerarsi mitigate dall'elaborazione delle interviste 2018 in aggiunta a quelle effettuate nel 2017 (e oggi considerate dall'ANVUR nel set di indicatori proposto). In assenza di dati ALMALAUREA, quindi, si raccomanda di fare riferimento alle informazioni scaturenti da queste prime rilevazioni interne con le dovute attenzioni.

B.2) Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NdV ha esaminato il quadro A3 della scheda SUA di ciascun CdS, rilevando che in tutti i casi vengono indicati i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di ammissione.

Per quanto riguarda i servizi di tutorato in itinere, come già evidenziato nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della Relazione (cui si rimanda per i dettagli), sono previsti particolari interventi per gli studenti lavoratori, per quelli particolarmente meritevoli (borse di studio e progetto sperimentale avviato dall'A.A. 2018/19, di cui si è ampiamente detto nella sezione 1) e per gli studenti che presentano forme di disabilità. Su tale ultimo fronte, come evidenziato sempre nella sezione 1, sono state effettuate implementazioni assai significative.

Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze e competenze all'ingresso nel CdS, si osserva quanto segue.

Il livello di conoscenza linguistica degli studenti di provenienza estera è verificato nel rispetto delle linee guida fornite dal MIUR, in base alle quali gli studenti possono presentare certificati d'idoneità linguistica per l'italiano rilasciati da enti riconosciuti dallo stesso MIUR. Nel caso di studenti sprovvisti della certificazione, si procede con un esame di valutazione delle competenze linguistiche all'ingresso.

Con riferimento alla valutazione delle altre competenze all'ingresso, il CdS LM-94 prevede già da tempo la valutazione di requisiti vincolanti d'ingresso (vedi quadri A3.a e A3.b della relativa scheda SUA) che, per la particolarità del CdS, riguardano il livello di conoscenza delle lingue straniere.

Gli altri due Corsi non prevedevano forme di valutazione delle competenze all'ingresso. A partire dall'A.A. 2019/2020, come vedremo a breve anche in risposta a un suggerimento formulato dal NdV nella precedente Relazione, i due CdS hanno proceduto alla loro introduzione. I meccanismi di valutazione all'ingresso sono così descritti nelle schede SUA 2019 dei due Corsi:

- CdS L-39. Si prevede la compilazione di un test di valutazione delle conoscenze iniziali fondamentali per il Corso di laurea, contestuale alla domanda di immatricolazione. Le competenze di base richieste consistono nella buona conoscenza della lingua italiana e in una preparazione culturale ad ampio spettro, idonea a soddisfare l'approccio multidisciplinare del Corso di studio. Si chiarisce che *“il possesso di tali requisiti è accertato mediante una verifica iniziale obbligatoria per tutti gli studenti, che viene eseguita contestualmente all'iscrizione, sotto forma di un questionario somministrato in forma centralizzata dall'Ateneo. Lo studente, la cui verifica iniziale non abbia dato esito positivo, dovrà adempiere ai c.d. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) specifici per l'ambito disciplinare in cui si sono riscontrate le lacune. Tali obblighi formativi non precludono l'iscrizione al Corso di laurea, poiché lo studente potrà assolverli anche attraverso la frequenza a corsi intensivi di "azzeramento", se organizzati, oppure attraverso la partecipazione proficua alle lezioni delle discipline impartite al primo anno di corso. Infatti, il superamento delle materie del primo anno con profitto, comporterà l'azzeramento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi evidenziati al momento dell'ammissione”*;
- CdS LM-87. Contestualmente alla domanda di immatricolazione *“lo studente dovrà compilare un test di valutazione delle conoscenze iniziali che potrà essere somministrato in presenza o per via telematica. Tale test consiste in quesiti a risposta multipla di cultura generale, di conoscenza di base delle discipline di ambito sociologico, giuridico ed economico, di attualità politico-istituzionale, nonché di conoscenza delle due lingue straniere previste nel Piano di studio, inglese e spagnolo, a livello B1. La verifica della preparazione iniziale svolge una*

funzione di valutazione delle eventuali lacune dello studente. In caso di presenza di lacune un'apposita Commissione suggerirà le modalità di recupero”.

Il Nucleo di valutazione evidenzia che l'Ateneo denota alcuni sintomi di criticità negli indicatori che esaminano il passaggio al secondo anno dei corsi (specularmente, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno). Questa tendenza si registra da più anni (vedi precedenti Relazioni del NdV).

Dall'esame dei rapporti di monitoraggio effettuati dai singoli CdS e nel corso delle recenti audizioni effettuate dal NdV, è emerso che questo fattore di debolezza riguarda in particolare i due CdS L-39 e LM-87; il corso LM-94 non è, invece, interessato minimamente dal fenomeno, avendo anzi nei passaggi al secondo anno un precipuo punto di forza.

I due CdS hanno rappresentato durante le audizioni la situazione aggiornata relativamente a questa criticità (vedi scheda della audizioni allegata al documento “allegato_sezione_2_pdf”).

Al riguardo, appare opportuno segnalare che il NdV aveva individuato, tra le possibili concause (vedi Relazione 2018) del fenomeno, la mancata valutazione all'ingresso di eventuali carenze e debolezze nella preparazione iniziale degli studenti e la predisposizione di strumenti utili per il loro superamento, e aveva perciò raccomandato la loro introduzione. I due CdS, come si è visto, hanno risposto prontamente alla richiesta del NdV introducendo i meccanismi di accertamento delle competenze iniziali indicati nelle note precedenti.

Per quanto riguarda le competenze per l'accesso ai singoli insegnamenti interni ai CdS, si rileva che tutti i docenti redigono e pubblicizzano sul sito di Ateneo la scheda di trasparenza (dall'A.A. 2019/2020 Syllabus) che, oltre a descrivere finalità e struttura dei singoli insegnamenti, indica le conoscenze di base richieste per affrontare proficuamente i programmi di studio.

B.3) Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Su questo specifico punto di attenzione il NdV può, in primo luogo, ribadire quanto evidenziato nella Relazione 2018, ossia che l'organizzazione didattica dei tre CdS contiene elementi idonei ad incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. A tale proposito, si segnala che in tutti e tre i CdS è prevista la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo, in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale, attraverso l'inserimento di discipline a scelta, con un ampio ventaglio di possibilità. La Commissione orientamento, i tutor assegnati agli studenti e l'Ufficio segreteria studenti supportano questi processi di scelta.

I percorsi di studio di tutti e tre i CdS sono integrati con numerosi seminari e altre attività formative, ai quali gli studenti possono partecipare acquisendo un numero di CFU.

Come chiarito in altri parte della Relazione (vedi in particolare il punto 1.2.2), in tutti i CdS sono previsti percorsi specifici per gli studenti lavoratori, che possono scegliere appositi piani di studio, nonché servizi di supporto per gli studenti con disabilità, fortemente potenziati nel 2019 anche in risposta ad uno specifico suggerimento del NdV.

Rispetto alle risultanze della precedente Relazione del NdV si rende necessario, in questa sede, soffermarsi su due aspetti.

In primo luogo, si evidenzia che nella precedente Relazione il NdV, dopo aver segnalato che per gli studenti particolarmente meritevoli era prevista, quale forma di premialità, esclusivamente l'assegnazione di borse di studio, aveva suggerito l'opportunità di attivare percorsi di eccellenza (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati), che non risultavano previsti. Come chiarito nella sezione 1, relativamente al punto di attenzione R.B.1, a partire dell'A.A. 2019/2020 l'Ateneo ha avviato progetto pilota per percorsi di eccellenza destinati agli studenti dei CdS meritevoli e interessati ad attività di approfondimento ed integrazione culturale ed extra-curriculare. Il Dipartimento ha quindi risposto positivamente alla sollecitazione del NdV, con un'iniziativa che coinvolge tutti e tre i CdS esaminati.

Il secondo aspetto da tenere in considerazione rispetto allo scorso anno è collegato alla flessibilità prevista dai CdS per la predisposizione del piano formativo da parte degli studenti. La possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale (anche in risposta, come già detto, alle indicazioni fornite dall'Ordine Professionale degli Assistenti sociali), attraverso l'inserimento di discipline a scelta, è un elemento da valutare positivamente. Tuttavia, gli ultimi manifesti degli studi (quindi, quelli riferiti all'A.A. 2019/2020) si caratterizzano, a pare del NdV, per la presenza di un elevato numero di insegnamenti opzionali che gli studenti possono liberamente scegliere. Le criticità che, sempre a parere del NdV, si originano a livello di Ateneo da tale impostazione sono già state già esposte nella sezione 1 della Relazione, e segnatamente nella parte relativa al requisito 3.1.C, alla quale si rimanda per i dettagli. In questa sede, dove il riferimento è ai singoli CdS, il NdV si limita a segnalare che la situazione di cui si tratta caratterizza in particolare due CdS L-39 ed LM-87, che presentano la seguente situazione relativa alle materie liberamente opzionabili incluse nel manifesto degli studi:

- Corso L-39. Prevede 11 (undici) insegnamenti opzionali (ai quali si aggiungono quattro insegnamenti opzionali per le lingue);
- Corso LM-87. Prevede 12 insegnamenti opzionali comuni al biennio più un ulteriore insegnamento opzionale per il primo anno, per un totale di 13 (tredici) (ai quali si aggiungono 13 insegnamenti opzionali per le lingue)

Meno marcato, e vicino a limiti più fisiologici, appare invece il fenomeno per il CdS LM-94 che prevede 6 (sei) insegnamenti liberamente opzionabili da parte degli studenti.

Il NdV suggerisce, pertanto, di ricercare un migliore punto di equilibrio tra le esigenze di multiculturalità, flessibilità e personalizzabilità dei percorsi da parte degli studenti, da un lato, e il numero di insegnamenti efficacemente gestibili ai fini dell'erogazione della didattica e del monitoraggio degli indicatori ANVUR di qualità della stessa che vengono impattati dal fenomeno.

B.4) Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

L'Ateneo promuove le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Nel quadro B5 della scheda SUA dei singoli CdS sono esposte le possibilità di mobilità internazionale per periodi di studio e di tirocinio all'estero.

Come abbiamo già evidenziato nel paragrafo 1.2.2, cui si rimanda per gli ulteriori dettagli, il numero di convenzioni sottoscritte dall'Ateneo è continuamente cresciuto nel corso del tempo.

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti avviene essenzialmente per mezzo del programma Erasmus. L'Ateneo, in particolare, è titolare della *Erasmus Charter for Higher Education* (Carta Erasmus) dal 2013, ed è stato ammesso ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014. Attraverso la Carta Erasmus, l'Università si è impegnata al rispetto dei requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus+, che riguardano i principi fondamentali del riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero dai propri studenti, la non discriminazione nei confronti degli studenti interessati a un'esperienza internazionale, l'erogazione di servizi di qualità a supporto della mobilità internazionale.

Gli sforzi compiuti dall'Ateneo sul programma Erasmus sono notevoli e sono valutabili positivamente.

È necessario, tuttavia, proporre alcune ulteriori considerazioni in merito all'internazionalizzazione della didattica dei singoli CdS.

In primo, si deve osservare che durante le audizioni dei CdS è emerso l'auspicio, da parte degli stessi CdS, che **l'Ateneo adotti sistemi di ulteriore premialità e di incentivazione economica, a integrazione delle borse di mobilità internazionale già messe a disposizione, per favorire la partecipazione al Progetto Erasmus+, a ragione del fatto che molte mancate adesioni allo stesso progetto da parte degli studenti sembrano legate a difficoltà socio-economiche.** *Sul punto, il NdV non può che farsi portavoce di tali istanze, proponendo il suggerimento all'attenzione degli Organi di Ateneo.*

Per quanto riguarda le informazioni sulle attività svolte dagli studenti, si deve evidenziare che nei rapporti di monitoraggio dei tre CdS, e il dato è confermato anche dalle risultanze delle audizioni che si sono svolte con gli stessi, gli indicatori di internazionalizzazione relativi alle attività estere degli studenti sembrano costituire un fattore di criticità di tutti e tre i Corsi. Nei rapporti di monitoraggio, tuttavia, i CdS hanno evidenziato che i dati proposti nel set fornito dall'ANVUR non rispecchiano la realtà perché, pur a fronte di alcuni aspetti che caratterizzano il contesto socio-economico e che portano molti studenti a non partire per il periodo Erasmus rinunciando alla borsa assegnata, i livelli di performance su questo fronte sono diversi da quelli esposti dagli indicatori ANVUR. Per molti indicatori che colgono questo profilo di valutazione, nel set dell'Agenzia di valutazione il valore riferito all'Ateneo è pari a zero (con numeratore e denominatore analogamente pari a zero). Ciò testimonia, inequivocabilmente, la presenza di problemi nella trasmissione dei relativi dati, perché vi è un numero di studenti che segue questo percorso.

Durante le audizioni, il Dipartimento, il presidio di qualità e i coordinatori dei CdS hanno rappresentato che le informazioni sono presenti in ESSE3 (posto che emergono nei flussi informativi utilizzati anche in sede di laurea per la valutazione degli studenti) e sulle relative banche dati dell'Unione Europea, per cui non si riesce a comprendere quale possa essere il problema tecnico che impedisce il corretto flusso delle informazioni verso l'ANVUR.

Sul punto, il NdV raccomanda al Dipartimento di esaminare a fondo la questione, eventualmente anche attraverso una interazione diretta con l'ANVUR, al fine d'individuare la relativa soluzione.

Per quanto riguarda la presenza di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore "iC12"), quindi dell'attrattività nei confronti di studenti stranieri, si deve rappresentare quanto segue.

Questo indicatore è stato considerato un punto di forza dai CdS L-39 e LM-87 nel monitoraggio 2018, quindi avendo quale ultimo riferimento i dati relativi al 2017.

Il NdV ha estratto dal cruscotto indicatori ANVUR i dati aggiornati fino al 2018. I valori registrati dall'indicatore nell'ultimo triennio per i tre CdS sono esposti nella tabella "indicatore iC12" riportata nel documento "allegato_sezione_2_pdf".

iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.141	0.013	0.015
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.000	0.005	0.006
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.000	0.000	0.027
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.280	0.037	0.026
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.024	0.004	0.011
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.154	0.016	0.030
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.381	0.059	0.038
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.028	0.008	0.011
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.000	0.000	0.014

Tabella: indicatore iC12

Come si osserva dalla tabella, il dato registra una decisa flessione per tutti e tre i CdS nell'anno 2018 rispetto all'anno 2017 (attestandosi, peraltro, a zero per i CdS LM-87 ed LM-94).

Durante le audizioni recentemente svolte dal NdV i CdS non hanno segnalato il fenomeno. Colpisce, peraltro, il valore zero assunto dall'indicatore nel 2018 per i CdS LM-87 e LM-94, che potrebbe essere legato ad errori nei dati. Buono appare invece, rispetto alle medie di area geografica e nazionale, il dato 2018 del CdS L-39. Peraltro, una più puntuale valutazione della performance su questo particolare indicatore dovrebbe avvenire, come suggerito dal NdV durante le audizioni, in confronto con i risultati registrati dalle Università per stranieri.

Il NdV, pertanto, suggerisce ai tre CdS di esaminare la questione nel prossimo monitoraggio annuale e, in caso di effettiva flessione dell'indicatore, di valutare le cause e le azioni correttive da intraprendere.

Con riferimento ai due aspetti fin qui esaminati relativi all'internazionalizzazione della didattica, il NdV può mettere in evidenza nella presente Relazione che:

- sono bassi, almeno apparentemente per quanto già chiarito nelle note precedenti, i risultati in termini di mobilità internazionale complessiva degli studenti di tutti e tre i CdS esaminati. È necessario che il Dipartimento si attivi per comprendere le ragioni tecniche che ostacolano il flusso di informazioni verso l'ANVUR sui periodi di studio all'estero svolti dagli studenti della Dante Alighieri. I singoli CdS, nel frattempo, devono estrapolare le informazioni dalle altre banche dati disponibili per monitorare efficacemente il fenomeno.
- nel 2018 si registrano consistenti riduzioni nell'indicatore sentinella (iC12) che segnala l'internazionalizzazione in ingresso degli studenti. Anche in questo caso, soprattutto con riferimento ai CdS per i quali l'ANVUR determina un valore pari a zero dell'indicatore, va esplorata l'eventuale sussistenza di

problemi tecnici nella trasmissione dei dati ed effettuato un attento monitoraggio a livello dei singoli CdS.

Il NdV sottolinea la rilevanza di tali aspetti. Al riguardo, infatti, si deve segnalare che nel documento dell'ANVUR *“Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee guida (versione del 10/08/2017)”* viene chiarito che i CEV porranno maggiore enfasi, nella valutazione delle Università per Stranieri, a taluni indicatori di internazionalizzazioni ritenuti particolarmente significativi. Gli indicatori richiamati sono i seguenti:

- Laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Le linee guida sopra citate sottolineano che *“le Università per Stranieri dovranno porre particolare attenzione a tali indicatori nella redazione della Scheda annuale di Monitoraggio”*. *Tali indicatori saranno infatti oggetto di approfondita analisi nell'ambito delle interviste condotte dalla Commissione di Esperti con i responsabili dei Corsi di Studio oggetto di valutazione”*.

Per quanto riguarda gli altri aspetti connessi all'internazionalizzazione della didattica, si ritiene opportuno segnalare che l'Ateneo non ha, fino a questo momento, previsto CdS interamente erogati in lingua straniera, quote di ore di docenza erogate da docenti e/o esperti stranieri, CdS a titolo congiunto o con doppio titolo in collaborazione con università straniere. Sono state introdotte invece, a partire dalle scheda SUA 2019, i primi esperimenti di corsi d'insegnamento (o moduli) erogati in lingua straniera. Il problema, chiaramente, non riguarda il CdS LM-94, nel quale lo studio delle lingue straniere costituisce oggetto specifico del Corso.

Il NdV non ritiene di dover considerare gli aspetti appena richiamati una criticità dei CdS. I predetti elementi, infatti, si sposano con i profili di internazionalizzazione degli Atenei tradizionali ma non con quelli delle Università per stranieri, che perseguono finalità peculiari. Come si legge nello Statuto dell'Ateneo, l'Università Dante Alighieri *“ha lo scopo di diffondere, con le proprie attività di insegnamento e di ricerca, la conoscenza della lingua, della letteratura, dell'arte, della cultura e delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche dell'Italia in tutte le loro forme di espressione. A tal fine, aggiorna costantemente la propria azione alle mutevoli condizioni socioeconomiche del Paese e alle sue esigenze di internazionalizzazione.”* Finalità simili sono espresse negli Statuti delle altre due Università per stranieri presenti in Italia. A parere del NdV, quindi, l'esame dell'internazionalizzazione di questi Atenei deve tenere conto principalmente, come chiarito nelle linee guida sull'accREDITamento periodico, degli indicatori sopra richiamati relativi alla mobilità internazionale degli studenti (in ingresso e in uscita) oltre che di alcuni ulteriori aspetti che le stesse linee guida individuano nei seguenti: a) l'eventuale inclusione di esperti e docenti stranieri nel comitato di indirizzo del CdS; b) la presenza di convenzioni e accordi di cooperazione internazionali, anche in relazione

all'attività di ricerca; c) le attività poste in essere dal Corso o dalla Sede in merito alla diffusione e valorizzazione degli apporti culturali italiani (non solo linguistici). Su questi ulteriori aspetti, per quanto evidenziato nelle altre parti della Relazione, non si riscontrano criticità.

Per concludere sul tema dell'internazionalizzazione della didattica, si evidenzia che la peculiare mission dell'Ateneo, per come esposta nello Statuto, induce il NdV a considerare anche la presenza degli studenti stranieri in Ateneo ricollegabile all'erogazione dei Corsi di lingua italiana e cultura italiana erogati per mezzo del "Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri - CeSASS". Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Università e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi, contribuendo a creare un ambiente di carattere internazionale per tutti gli studenti che frequentano i CdS dell'Ateneo.

I corsi di lingua italiana erogati dal CeSASS hanno registrato 2.062 presenze nel 2018 (fonte: Relazione sulle attività dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, Anno 2018. Allegato al bilancio consuntivo 2018) a fronte di 1.397 presenze nei corsi mensili del 2017 e di 843 presenze del 2016, dove per presenza mensile s'intende l'iscrizione a un corso di durata mensile da parte di un singolo studente indipendentemente dal fatto che lo stesso studente abbia partecipato con relativa iscrizione a un precedente corso mensile.

B.5) Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il NdV ha esaminato i quadri B1, B2.a, B2.b delle scheda SUA dei singoli CdS, riscontrando la presenza delle informazioni relative a:

- percorsi di formazione per come disciplinati dai Regolamenti didattici;
- calendari dei CdS e orari delle attività formative;
- calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

Tutte le predette informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo (www.unistrada.it/bacheca).

Le modalità di verifica della preparazione per i singoli insegnamenti che compongono ciascun CdS sono esposte nei Syllabus (precedentemente schede di trasparenza) predisposte dai docenti. Dette schede sono regolarmente pubblicate sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>).

Dall'esame dei rapporti della CPds e delle schede di monitoraggio predisposte dalle strutture didattiche non risultano elementi di criticità su tali aspetti.

2.3 Indicatore R3.C

"Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?"

C.1) Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il NdV ha già proposto le considerazioni sulla dotazione e qualificazione del personale docente nel precedente paragrafo 1.2.3 della presente Relazione, con riferimento all’Ateneo e all’unico Dipartimento esistente, nel quale confluiscono tutti i CdS attivi nell’Università. Tali considerazioni sono quasi completamente sovrapponibili a quelle che possono proporsi per i singoli CdS e devono, pertanto, intendersi qui integralmente riproposte e confermate.

Nelle note che seguono, si esaminano alcuni ulteriori aspetti di dettaglio relativi ai singoli CdS.

La tabella “docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS”, esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”, riporta i valori dell’indicatore “iC08 percentuali dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento” riferiti all’ultimo triennio e distinti per CdS.

Per tutti e tre i CdS il valore dell’indicatore non presenta elementi di criticità nel triennio, e nell’anno 2018 si conferma tendenzialmente in linea con quelli delle medie di riferimento (area geografica e nazionale), collocandosi leggermente al di sotto degli stessi. Il valore dell’indicatore riferito all’anno 2018 è pari a 0,75 per il CdS LM-94, 0,80 per il CdS LM-87 e 0,857 per il CdS L-39.

IC08	Descrizione	Anno	Stranieri	CdS	2016	2017	2018
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.857	0.903	0.925
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.800	0.890	0.878
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.750	0.800	0.863
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.857	0.903	0.928
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.800	0.874	0.877
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.750	0.808	0.851
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	1.000	0.886	0.921
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.750	0.885	0.881
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.750	0.815	0.899

Tabella: docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS

Il valore di riferimento proposto dall’ANVUR per l’indicatore è pari a 2/3 (0,66) sebbene, come chiarito dalla stessa Agenzia di Valutazione, tale valore non rappresenti una soglia prescrittiva per l’accreditamento ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.

Non si riscontrano, pertanto, criticità sul punto per alcun corso di studi esaminato.

Per quanto riguarda le numerosità di riferimento dei CdS, il NdV conferma le considerazioni proposte nel paragrafo 1.2.3 per il punto di attenzione R1.C.3, con riferimento al quale i dati sulla numerosità degli studenti sono già stati esaminati distintamente per i tre CdS. Nel ribadire che non sussistono fattori di criticità sul punto per alcun CdS, si rimanda pertanto al paragrafo 1.2.3 per i dettagli.

Anche per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, esaminato nella prospettiva della numerosità delle ore di docenza, si confermano le considerazioni proposte a livello generale di Ateneo nel precedente paragrafo 1.2.3 per il punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica. Si intendono quindi qui integralmente richiamati e confermati i suggerimenti proposti dal NdV in quella sede.

Poiché l'analisi condotta nella sezione 1 ha riguardato il dato relativo agli indicatori iC28 e iC27 aggregati a livello di Ateneo, nelle note che seguono si effettua un approfondimento sui valori dei due indicatori distinti per CdS, al fine di comprendere se vi siano differenze significative tra gli stessi in ordine al fenomeno analizzato.

Il dettaglio è riportato nella tabella "indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS" esposta nel documento "allegato_sezione_2_pdf".

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno accademico	Ateneo	Classe	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	22.114	33.977	26.959
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	6.234	14.795	15.703
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	4.808	11.833	8.599
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	28.205	29.339	24.500
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	7.200	14.489	13.821
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	2.778	11.292	9.605
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	32.297	29.602	23.607
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	12.848	16.332	13.952
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	1.852	11.690	9.775
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	50.137	46.832	31.955
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	12.336	23.886	24.237
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	4.558	17.615	11.377
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	51.139	49.546	30.991
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	18.196	25.128	22.500
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	3.322	16.757	11.675
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	38.497	45.404	30.426
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	27.077	26.426	23.658
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	4.068	16.488	11.993

Tabella: indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS

Come si vede, nel 2018 il valore dell'indicatore iC28, quindi quello riferito agli insegnamenti del primo anno del CdS, è più basso delle medie di riferimento (area geografica e nazionale) per tutti e tre i Corsi. Il CdS L-39 registra il valore più alto dell'indicatore rispetto agli altri due CdS esaminati e più basse distanze relative rispetto alle due medie esterne di riferimento.

Per il valore 2018 dell'indicatore iC28, quindi quello riferito agli insegnamenti delle varie annualità, il CdS L-39 si colloca su valori superiori alle medie di riferimento (50,137 contro 46,83 e 31,955), mentre i due CdS LM87 e LM-94 si attestano su valori più bassi delle medie di riferimento e significativamente distanti dalle stesse.

I dati degli indicatori forniti dall'ANVUR, quindi, sembrano evidenziare che le problematiche evidenziate nella sezione 1 della Relazione relativamente alla numerosità delle ore di docenza in relazione al numero di studenti riguardano principalmente i CdS LM-87 ed LM-94.

C.3) Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Le considerazioni sulla dotazione di personale, le strutture e i servizi sono state già espresse nel precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della presente Relazione con riferimento all'Ateneo nel suo complesso e all'unico Dipartimento in esso incardinato. Non vi sono elementi caratteristici da indicare con riferimento a ciascun singolo CdS diversi da quelli che sono già stati proposti nel punto C.2 della sezione 1.

Per le considerazioni del NdV su questo specifico punto di attenzione si rimanda, pertanto, al precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della Relazione che deve intendersi qui integralmente richiamato e confermato.

2.4 Indicatore R3.D

“Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?”

Come già più volte evidenziato, l’Università Dante Alighieri, a ragione della sua piccola dimensione e del limitato numero di corsi di studio attivati, presenta la particolarità di essere dotata di un sistema di AQ relativo ai processi didattici che è concentrato in un’unica procedura per i Corsi di studio, che sono tutti incardinati in un unico Dipartimento, e per la Sede.

Le considerazioni che il NdV ha proposto nel paragrafo “1.2.1 Indicatore R1.A” relativamente ai punti di attenzione R1.A.3 ed R1.A.4 e nel paragrafo “1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2” sono pertanto perfettamente sovrapponibili con i seguenti punti di attenzione che l’ANVUR richiede di valutare per l’indicatore R3.D:

- Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti;
- Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni;
- Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Considerato che non vi sono indicazioni specifiche che possano riguardare uno o più singoli CdS, il NdV rimanda a quanto esposto nelle parti precedenti della presente Relazione per i profili di analisi e valutazione riconducibili all’indicatore R3.D e ai suoi relativi punti di attenzione.

2.5 Ulteriori considerazioni

In aggiunta a quanto rappresentato sul fronte dell’attrattività di studenti stranieri da parte dei CdS, a conclusione della presente sezione il NdV ritiene utile proporre alcuni ulteriori dati sull’attrattività complessiva dei tre CdS.

L’attrattività dell’offerta formativa, declinata per singolo CdS, viene valutata con riferimento ai due seguenti aspetti:

- andamento generale delle immatricolazioni (c.d. “pure” e iscrizioni al 1° anno per il CdS L-39) e delle iscrizioni al primo anno per le LM;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni.

a) Andamento generale delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno nelle LM

Le informazioni sull’andamento generale delle immatricolazioni “pure” sono state tratte dal sito www.anagrafe.miur.it, per quanto riguarda i dati fino all’A.A. 2017/2018. I dati relativi all’A.A. 2018/2019 sono tratti dal portale www.ustat.miur.it, che sostituisce la precedente piattaforma. L’extrapolazione relativa all’ultimo A.A. utile è stata effettuata dal NdV nel mese di settembre 2019.

Si evidenzia che l’analisi, in linea con l’impostazione seguita nella precedente Relazione, è condotta sui dati dell’ultimo A.A. disponibile (2018/2019) in confronto con quelli del triennio precedente.

Il numero degli “immatricolati puri” è osservato con riferimento all’unico Corso di Laurea triennale dell’Ateneo (L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea; MICSE dall’A.A. 2016/2017).

Il dato presenta oscillazioni nel quadriennio, con i seguenti valori:

- Anno Accademico 2015/2016: **119**
- Anno Accademico 2016/2017: **181**
- Anno Accademico 2017/2018: **117**
- Anno Accademico 2018/2019: **101**

Come si evince dalla tabella “Immatricolati puri - CdS L-39” (esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”), in termini percentuali il numero degli immatricolati puri registra una riduzione del -15,13% rispetto all’anno base di riferimento (A.A. 2015/2016) e una riduzione del -13,68% rispetto all’A.A. precedente. Dopo la buona performance dell’A.A. 2016/2017, primo anno del corso sperimentale MICSE, si registrano quindi nel biennio successivo valori in diminuzione del numero degli immatricolati puri, sebbene con un rallentamento del tasso di riduzione nell’ultimo A.A. rispetto al precedente.

A.A.	Totale immatricolati	Variazione % rispetto all'A.A. base (2015/2016)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2015/2016	119		
2016/2017	181	35,07%	52,10%
2017/2018	117	-12,69%	-35,36%
2018/2019	101	-15,13%	-13,68%

Tabella: “Immatricolati puri” – CdS L39

Il dato, quindi, evidenzia segnali di flessione, anche se il CdS si attesta comunque su un buon numero complessivo di immatricolati puri (101).

Per formulare delle valutazioni più pregnanti, si osserva il dato relativo alle immatricolazioni nel Corso di Laurea L-39 in relazione all’andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella “Andamento generale immatricolati puri CdS L-39” (cfr. “allegato_sezione_2_pdf), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale L-39 sono passate da 2.701 dell’Anno Accademico 2015/2016 a 3.622 dell’Anno Accademico 2018/2019. Sul dato aggregato, pertanto, si è registrato un incremento di

+34,09% rispetto all'anno base dell'osservazione e +10,59% rispetto all'A.A. precedente. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo A.A., registra tassi in diminuzione a partire dall'A.A. 2017/2018, attestandosi al 2,79% nell'A.A. 2018/2019 (-1,62% rispetto all'anno base e -0,72% rispetto all'A.A. precedente). La tendenza in flessione del dato relativo agli immatricolati puri attratti dall'Ateneo è, quindi, meno marcata rispetto alla contrazione degli immatricolati puri registrata sul dato aggregato.

A.A.	A Totale immatricolati Dante Alighieri	B Totale nazionale immatricolati CdS L-39	C Rapporto A/B	D Variazione % dell'indicatore rispetto all'A.A. base (2015/2016)
2015/2016	119	2.701	4,41%	n.d.
2016/2017	181	3.033	5,97%	35,45%
2017/2018	117	3.275	3,57%	-18,91%
2018/2019	101	3.622	2,79%	-36,71%

Tabella: “Andamento generale immatricolati puri CdS L-39”

I dati delle due tabelle appena commentate sono esposti in forma grafica nella figura “Andamenti immatricolati puri” (cfr. “allegato_sezione_2.pdf”).

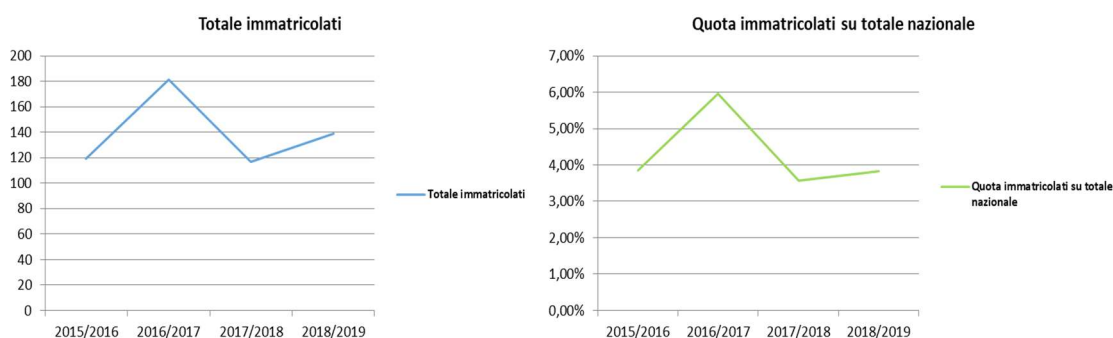


Figura: “Andamenti immatricolati puri”

Gli immatricolati puri nel CdS L-39, quindi, evidenziano tassi di riduzione sia in termini assoluti che in termini di confronto con il dato del CdS aggregato a livello nazionale, benché complessivamente il Corso si attesti ancora su un numero più che soddisfacente di immatricolati puri.

Per completezza di analisi, si fa presente che il CdS L-39 ha ottenuto nell'A.A. 2018/2019 numero 143 iscrizioni complessive al primo anno (fonte dati: segreteria didattica), attraendo quindi 42 studenti non immatricolati puri (in trasferimento e/o in possesso di altra laurea). L'attrattività complessiva del corso è quindi buona.

Corso di Laurea Magistrale LM-87

Il dato relativo agli iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale LM-87 conferma il trend decrescente già registrato nella precedente rilevazione del NdV, passando a 85 iscritti (fonte dati: segreteria didattica) nell'Anno Accademico 2018/2019 (-21,30% rispetto all'anno base considerato (A.A. 1015/2016) e -7,61% rispetto all'Anno

Accademico precedente) (cfr. tabella “Iscrizioni 1° anno CdS LM-87” esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”). L’andamento è rappresentato in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni 1° anno CdS LM-87” (Cfr. “allegato_sezione_2_pdf”)

A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2015/2016)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2015/2016	108	6,93%	6,93%
2016/2017	107	-0,93%	-0,93%
2017/2018	92	-14,81%	-14,02%
2018/2019	85	-21,30%	-7,61%

Tabella: Iscrizioni 1° anno CdS LM-87

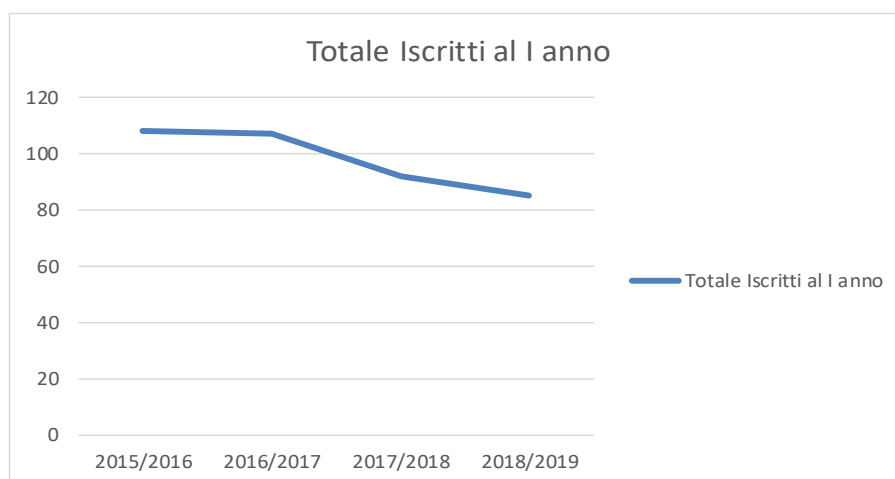


Figura: Andamento iscrizioni 1° anno CdS LM-87

Non è possibile effettuare per l’A.A. 2018/2019 un confronto con l’andamento nazionale del dato relativo alle iscrizioni al CdS, così come fatto nelle precedenti Relazioni del NdV, perché le banche dati istituzionali (Anagrafe Nazionale Studenti, Ustat Miur ed ANVUR) non forniscono, allo stato attuale, i dati di sistema riferiti al suddetto periodo.

Il CdS, a parere del NdV, mantiene ancora una buona numerosità di iscritti al primo anno, anche se occorre monitorare con attenzione la sua attrattività, posto che si manifesta una tendenza in riduzione che sembra consolidarsi.

CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE LM-94

Il numero degli iscritti al 1° anno di corso della Laurea Magistrale LM-94, (Corso di Studi attivato nell’Anno Accademico 2014/2015), presenta l’andamento esposto nella tabella “Iscrizioni 1° anno CdS LM-94” (Cfr. “allegato_sezione_2_pdf”). L’andamento è rappresentato in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni 1° anno CdS LM-94” (Cfr. “allegato_sezione_2_pdf”)

A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2015/2016)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2015/2016	17	-45,16%	-45,16%
2016/2017	10	-41,18%	-41,18%
2017/2018	14	-17,65%	40,00%
2018/2019	25	47,06%	78,57%

* Le variazioni rispetto all'A.A. 2015/2016 sono riprese dall'elaborazione effettuata nella relazione dell'anno precedente

Tabella: Iscrizioni 1° anno CdS LM-94

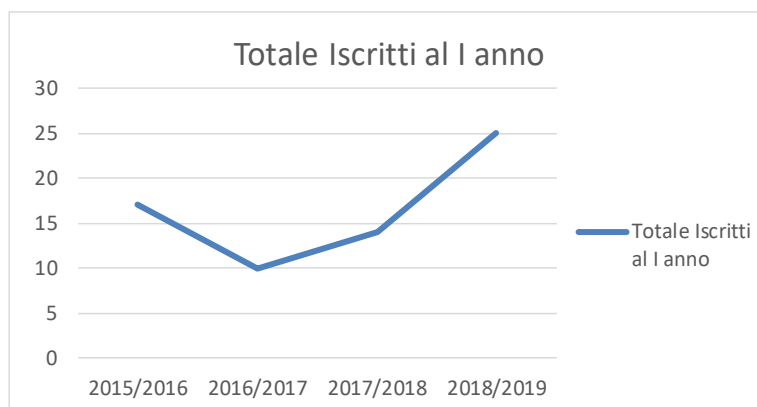


Figura: Andamento iscrizioni 1° anno CdS LM-94

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno del CdS LM-94 presenta un significativo segnale di ripresa registrando un +78,57% rispetto all'A.A. 2017/2018 e +47,06% rispetto all'anno base. Anche se a distanza di quattro anni dalla sua attivazione il CdS registra ancora un più basso livello di iscritti rispetto all'anno di attivazione (31), il dato degli iscritti al 1° anno per l'A.A. 2018/2019 è indice di una positiva inversione di tendenza rispetto al triennio precedente.

Anche in questo caso, non è possibile effettuare per l'A.A. 2018/2019 un confronto con l'andamento nazionale del dato relativo alle iscrizioni al CdS, così come fatto nelle precedenti Relazioni del NdV, perché le banche dati istituzionali (Anagrafe Nazionale Studenti, Ustat Miur ed ANVUR) non forniscono, allo stato attuale, i dati di sistema riferiti al suddetto periodo.

Il NdV esprime un giudizio positivo sul miglioramento del numero di iscritti al CdS, sottolineando l'attenzione degli organi di Ateneo rispetto alle raccomandazioni formulate dal NdV nelle Relazioni degli anni precedenti. Il NdV raccomanda di proseguire l'azione di rafforzamento della sostenibilità della LM - 94 in considerazione della strategicità del CdS nel sistema dell'offerta formativa dell'Università e nella prospettiva dell'internazionalizzazione dell'Ateneo.

* * *

Il NdV, sulla base dei dati esaminati e delle considerazioni formulate nelle note precedenti, osserva che nell'A.A. 2018/2019, ultimo periodo per il quale sono disponibili dati consolidati sulle iscrizioni, si intravedono segnali di flessione dell'attrattività dell'offerta formativa per i due CdS (L-39 e LM-87) che, in passato, avevano registrato buone performance su questo fronte.

A parere del NdV, gli Organi di Ateneo devono prestare grande attenzione ai dati che emergono e che sono stati qui rappresentati, monitorando in tempo reale i dati delle iscrizioni 2019/2020. Un ulteriore consolidamento dei tassi di flessione costituirebbe infatti un segnale di rischio per l'Ateneo sul fronte dei due CdS.

b) Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Nella tabella “Provenienza extra-regionale” del documento “allegato_sezione_2_pdf” vengono esposti i dati dell'indicatore “iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM) provenienti da altre regioni”, (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, estrazione effettuata a cura del NdV). I dati sono relativi al triennio 2016/2018.

Si evidenzia che l'indicatore fornito dall'ANVUR fa riferimento ai Corsi triennali e ai CdS magistrali a ciclo unico, per cui il dato della Dante Alighieri si riferisce al solo CdS L-39. Non sono disponibili dati relativi agli altri CdS.

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno accademico	Ateneo	Classe	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.476	0.198	0.252
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.498	0.234	0.279
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.526	0.190	0.250

Tabella: Confronto valori indicatori iC03

L'Università Dante Alighieri registra un miglioramento dell'indicatore nell'anno 2018 (0,526) rispetto al 2016 (0,498).

I segnali di crescita di questo indicatore (che nel 2015 si attestava al valore di 0,163), che segnala la percentuale di studenti provenienti dal contesto extra-regionale, possono essere valutati positivamente, sia perché in linea con gli obiettivi strategici dell'Università, che punta a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito, sia perché essi testimoniano un positivo riconoscimento dell'Ateneo anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

2.5.3 Tassi di abbandono al termine del primo anno e altri indicatori di passaggio al secondo anno

Nella tabella “Passaggi al 2° anno” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”) sono riportati i vari indicatori che esprimono le performance registrate dai singoli CdS nel passaggio al secondo anno degli studenti (tassi di abbandono, CFU acquisiti, ecc.). I dati sono riferiti al triennio 2016/2018.

La problematica è già stata trattata in altre parti della presente Relazione, cui si rimanda per i dettagli.

In primo luogo, essa è stata esaminata nel paragrafo 1.2.2 della sezione 1, relativamente al punto di attenzione R1.B.3. In quella sede, si è fatto riferimento alle performance registrate su questo particolare profilo della didattica evidenziando, anche distintamente per CdS, i casi nei quali si denotano criticità. La questione, peraltro, è stata ripresa durante le audizioni dei CdS, per cui relativamente alla stessa possono riscontrarsi ulteriori elementi anche visionando la scheda delle audizioni allegata nella successiva sezione 3.

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno accademico	Ateneo	Classe	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
---------------	------------------------	-----------------	--------	--------	------------	-------------------------	----------------

IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.141	0.126	0.108
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.039	0.111	0.119
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.167	0.056	0.124
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.603	0.366	0.413
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.244	0.420	0.478
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.455	0.567	0.716
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.328	0.342	0.426
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.385	0.450	0.516
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.857	0.585	0.727
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.141	0.126	0.110
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.039	0.111	0.124
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.167	0.056	0.127
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.603	0.364	0.413
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.244	0.405	0.474
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.455	0.567	0.713
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.282	0.205	0.167
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.039	0.211	0.196
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.167	0.159	0.194
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.699	0.665	0.645
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.659	0.759	0.787
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.636	0.883	0.904
2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.466	0.683	0.688		
		LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.692	0.610	0.624		
		LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.857	0.910	0.932		
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.282	0.205	0.168
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.039	0.211	0.196
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.167	0.159	0.194
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.699	0.665	0.645
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.659	0.750	0.781
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.636	0.883	0.904
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.466	0.682	0.688
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.692	0.809	0.821
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.857	0.910	0.932
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.321	0.217	0.187
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.039	0.242	0.222
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.167	0.175	0.211
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.781	0.775	0.750
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.780	0.900	0.909
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.818	0.939	0.961
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.527	0.759	0.766
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.885	0.947	0.945
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	1.000	0.986	0.987
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.383	0.419	0.443
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.333	0.444	0.501
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.444	0.503	0.500
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.572	0.515	0.534
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.460	0.564	0.603
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.482	0.654	0.773
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0.396	0.516	0.553
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0.494	0.589	0.640
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0.805	0.675	0.774

Tabella: Passaggi al 2° anno

Gli indicatori di passaggio al secondo anno sono stati, altresì, esaminati nel paragrafo 2.2 di questa sezione, con riferimento al punto di attenzione R3.B.2. Rimandando a quella sede per i dettagli, si ribadisce che il fenomeno della flessione delle performance in taluni

indicatori di passaggio al 2° anno riguarda i CdS L-39 e LM-87, posto che il corso LM-94 non è interessato dal fenomeno ma ha, al contrario, negli indicatori relativi ai passaggi al secondo anno un precipuo punto di forza.

È stato anche chiarito nel corso della presente Relazione che ai tassi di abbandono nel passaggio al 2° fanno da contraltare i buoni risultati conseguiti dagli studenti che proseguono i Corsi di studio, posto che l'Ateneo registra ottime performance sugli indicatori di durata degli studi.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Relativamente al presente punto della Relazione 2019 dei NdV, le “linee guida” predisposte dall’ANVUR chiariscono che *“la compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell’intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest’ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell’arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell’esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. In altre parole il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR”*.

Alla luce delle predette indicazioni fornite dall’ANVUR, nelle note che seguono si propongono alcune considerazioni sulla situazione riscontrabile nell’Ateneo, sia per quanto riguarda la produzione di documenti programmatici relativi a obiettivi, risorse e gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione sia con riferimento alle altre iniziative intraprese.

In primo luogo, per quanto riguarda i documenti programmatici, il NdV può ribadire (vedi Relazione 2018) che nel piano strategico triennale dell’Ateneo è inserito il punto “F. Sviluppo delle attività di Terza missione, nonché dei rapporti con altri soggetti istituzionali e con il territorio”. In questo punto sono proposte anche alcune indicazioni sui percorsi di ricerca, che vengono declinati in funzione dello sviluppo delle relazioni con i soggetti del territorio. Le indicazioni contenute nel piano strategico risultano articolate in forma di obiettivi specifici per le attività di Terza Missione e in forma più generica per le attività di ricerca. S’intravede anche l’individuazione di una figura all’interno del CdA che potrebbe assumere un ruolo propulsivo per lo sviluppo di queste attività.

Come chiarito nelle precedenti sezioni della Relazione, l’Ateneo dovrà approvare il nuovo piano strategico triennale entro il 31 dicembre 2019, per cui bisogna attendere l’approvazione del documento per verificare la presenza di eventuali novità sui punti d’interesse di cui qui si discute.

Fatta questa necessaria premessa, il NdV ritiene di dover rappresentare le proficue iniziative intraprese dall’Ateneo sul fronte del sistema di AQ per la ricerca e Terza Missione nell’ultimo periodo.

Nel 2019 il Dipartimento ha predisposto, su base volontaria, la “Relazione annuale di autovalutazione” che contiene, oltre alla parte sugli obiettivi e la gestione dello stesso Dipartimento (parte 1), due specifiche sezioni dedicate ai risultati della ricerca (parte 2) e alla Terza Missione (parte 3). La Relazione in questione, allegata alla presente Relazione nel documento “allegato_sezione_3_pdf”, è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4 luglio 2019 (verbale n. 49, http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-49/Verbale_49_CD.pdf) e dal Consiglio Accademico nella seduta dell’1 agosto 2019 (verbale n. 47, http://www.unistrada.it/administrator/Files/Accademico/Verbale/2019/Verbale-47/2019_08_01%20Verbale%2047%20Consiglio%20Accademico.pdf).

Considerato che l'Ateneo presenta una struttura mono-dipartimentale, i risultati esposti nella Relazione di autovalutazione sono riconducibili all'Ateneo nel suo complesso. Analogamente, anche le procedure istituzionalizzate per garantire le future predisposizioni della Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento sono riconducibili al sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo.

Rimandando al documento allegato per l'analisi dei risultati raggiunti dall'Università sui fronti della ricerca e della Terza Missione, che in base alle "linee guida" non deve costituire oggetto di questa sezione delle Relazioni del NdV, nelle note che seguono si esaminano le ricadute che l'iniziativa intrapresa dal Dipartimento esplica sul sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione, quindi sulle procedure finalizzate alla gestione e al monitoraggio periodico di tali attività.

La Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento costituisce una procedura di cui quindi si prevede la redazione con cadenza annuale, che diventa quindi istituzionalizzata. Ciò favorisce, nella logica di programmazione degli obiettivi (declinati in funzione dei superiori obiettivi previsti nel piano strategico) e di monitoraggio dei risultati, un'efficace gestione di tali attività.

La rilevazione delle attività di ricerca ai fini della prima autovalutazione predisposta è stata condotta mediante apposite schede costruite in relazione ai dati oggetto di analisi. Il sistema prevede, quale procedura standard, che l'invio delle schede di rilevazione dei risultati e della attività di ricerca svolte da ciascun docente (pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari, direzione di gruppi di ricerca, partecipazione e gruppi di ricerca, partecipazione a comitati editoriali, ecc.) avvenga annualmente, per alimentare la base dati da porre a fondamento delle Relazioni annuali di autovalutazione del Dipartimento che saranno predisposte in futuro.

Anche per le attività di Terza Missione si è proceduto, ai fini della predisposizione della Relazione annuale di autovalutazione 2018, a una rilevazione manuale delle attività svolte nell'anno. Su questo fronte, in vista delle esigenze di futuro monitoraggio, rendicontazione e autovalutazione, si è adottato, quale specifico sistema di rilevazione, la banca dati informatizzata sul Public Engagement. Tale banca dati, che è stata implementata dall'Ateneo nell'ambito delle iniziative legate all'adesione alla rete APENet (la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement), è accessibile a tutti gli attori del sistema di Ateneo per l'immissione delle attività di Terza Missione svolte e garantisce la possibilità di consultazione dei risultati a tutti i soggetti interessati direttamente dal sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/comunicazione-2/public-engagement>). Dalle informazioni acquisite dal NdV, è emerso che l'Ateneo è in procinto trasmettere al corpo docente e al personale di Ateneo le indicazioni procedurali per il corretto inserimento dei dati nel sistema informatizzato, richiedendo a tutti gli attori l'aggiornamento sistematico delle informazioni. Il NdV, peraltro, ha potuto verificare con accesso diretto alla pagina del sito sul Public Engagement (<http://www.unistrada.it/comunicazione-2/public-engagement>) che la "Banca dati attività di PE" risulta già alimentata con numerose attività svolte.

Le suesposte iniziative assunte dall'Ateneo devono essere valutate positivamente, posto che, per quanto chiarito nelle note precedenti, dalle stesse deriva una strutturazione del sistema di AQ per le attività di ricerca e di Terza Missione idoneo a garantire il monitoraggio di queste attività e a indirizzarne efficacemente la gestione. Indubbiamente, l'Ateneo dovrà garantire l'integrazione tra gli obiettivi di medio termine fissati nel piano strategico e quelli annuali del Dipartimento, e dovrà anche far evolvere la Relazione di Autovalutazione di queste attività contemplando al suo interno un sistema di indicatori di

sintesi che, sempre in coerenza con le previsioni del piano strategico, possano essere utilmente applicati al controllo obiettivi/risultati. Per quanto attiene le attività di Terza Missione, inoltre, dovranno essere elaborati sistemi e modelli per la valutazione dell'impatto che queste attività esplicano sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, anche alla luce delle specificità ed esigenze dello stesso. In attesa degli ulteriori sviluppi del sistema, il NdV ritiene di poter valutare in termini del tutto positivi l'avvio del percorso intrapreso dall'Ateneo, che getta solide basi per la strutturazione di processi di gestione e valutazione delle attività di ricerca e Terza Missione in una prospettiva di solida integrazione tra il piano strategico di Ateneo e i programmi annuali stabiliti a livello del Dipartimento.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Come è stato chiarito nella Relazione 2018, l'esiguità del numero di CdS attivi in Ateneo e la piccola dimensione della struttura nella quale gli stessi sono inseriti hanno consentito al NdV dell'Università Dante Alighieri di effettuare nel corso del tempo un esame diretto e analitico di tutti i CdS attivi in Ateneo, senza dover a tal fine strutturare un piano di audizioni (annuale o pluriennale) per coinvolgere, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti meritevoli di maggiori attenzioni.

Il NdV si era riservato di programmare un ciclo di audizioni nel 2019. Considerato che l'Ateneo sarà oggetto di visita periodica per l'accreditamento a marzo 2020 e che si è ritenuto opportuno, anche ai fini di una più puntuale predisposizione della Relazione 2019 del NdV, esaminare la situazione quanto più possibile aggiornata dei CdS, si è dato seguito all'intendimento di realizzare le audizioni, che si sono svolte il 23 ottobre 2019.

Le audizioni hanno riguardato i tre CdS LM-87, LM-94 ed L-39. Non si è proceduto ad audizione del CdS L-24 "Scienze e tecniche psicologiche", considerato che esso è attivo in Ateneo a partire da questo Anno Accademico (2019/2020) e non si dispone, pertanto, di dati diversi da quelli esaminati dal Nucleo in via preliminare per il parere sulla richiesta di accreditamento e valutati dagli Organi ministeriali per la concessione dello stesso accreditamento.

La scheda delle audizioni svolte è riportata nel documento "allegato_sezione_4_pdf". A ragione delle peculiarità dell'Ateneo, più volte esposte, che avevano garantito al NdV la possibilità di esaminare sempre analiticamente tutti e tre i CdS attivi fino allo scorso A.A., le audizioni hanno avuto una struttura snella e nel corso delle stesse ci si è concentrati principalmente sulla finalità di acquisire informazioni quanto più possibile aggiornate sulla realtà dei tre CdS auditi, con particolare riferimento ai punti di forza e di debolezza degli stessi. Ciò a ragione del fatto che gli ultimi rapporti di monitoraggio annuale predisposti dai CdS sono quelli realizzati nel 2018 (con l'utilizzo dei dati riportati nella scheda del CdS del 29.09.2018 che esponeva gli indicatori ANVUR aggiornati all'A.A. 2016/2017) e che i nuovi rapporti di monitoraggio dei tre CdS non si renderanno disponibili entro i termini di chiusura della Relazione 2019 del NdV (31 ottobre 2019).

Le audizioni, promosse in accordo con il Presidio di Qualità, sono state svolte in autonomia dal NdV. Alle stesse hanno comunque preso parte il presidente del Presidio di Qualità (prof. Antonino Zumbo) e il componente dello stesso Presidio delegato alla supervisione del processo di qualità (prof.ssa Aurora Vesto).

Per quanto riguarda le future audizioni, il NdV ritiene opportuno attendere gli esiti della visita periodica per l'accreditamento che si svolgerà a marzo 2020, per poter valutare, sulla base dei relativi esiti, la calendarizzazione del nuovo piano, che dovrà tenere conto, relativamente ai tempi di attuazione, delle valutazioni del GEV che effettuerà la visita. Dal punto di vista delle metodologie di selezione e di strutturazione, il NdV ritiene di svolgere le successive audizioni insieme al Presidio di Qualità, partendo dai CdS per i quali siano state eventualmente individuate criticità significative da parte del GEV.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

A) Parte secondo le Linee Guida 2014

La presente parte A) della sezione 5 della Relazione è stata esitata dal NdV in data 24 aprile 2019.

5.1.(A) Obiettivi delle rilevazioni

La presente sezione 5 della Relazione, per quanto chiarito dall'ANVUR nelle "Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (versione del 18 aprile 2019, d'ora innanzi sinteticamente "*Linee guida*"), e in linea con la nuova struttura proposta nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it/>, si compone di due parti:

1. parte secondo le Linee Guida 2014, da predisporre entro il 30 aprile 2019;
2. parte secondo le Linee Guida 2019, con scadenza entro il 30 settembre 2019.

Nelle "Linee guida" l'ANVUR chiarisce che i NdV possono inserire nella parte sub 2 ulteriori informazioni sugli elementi che devono essere considerati dai NdV, "*evitando però duplicazioni rispetto alla relazione del 30 aprile*" ("*Linee guida*", paragrafo 3.1.5, pag. 12).

La struttura proposta sulla piattaforma <https://nuclei.cineca.it/> prevede i seguenti punti per le due parti:

A) PER LA PARTE IN SCADENZA ENTRO IL 30 APRILE:

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni
2. Modalità di rilevazione
3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni
4. Utilizzazione dei risultati
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati
6. Ulteriori osservazioni

B) PER LA PARTE IN SCADENZA ENTRO IL 30 SETTEMBRE:

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
2. Livello di soddisfazione degli studenti
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Tenendo conto del quadro complessivo appena esposto, in questa prima parte della presente sezione, in scadenza entro il 30 aprile, il NdV descriverà le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati, evidenziando gli eventuali punti di forza e di debolezza del sistema. Relativamente ai risultati delle rilevazioni (punto 3), verranno presentati i dati complessivi che scaturiscono dalle stesse. Per evitare sovrapposizioni e duplicazioni, le considerazioni più analitiche sui livelli di soddisfazione e sui profili di valutazione connessi all'efficacia nella gestione del processo saranno sviluppate, così come suggerito dalla struttura di indice

proposta dall'ANVUR, nella seconda parte di questa sezione in scadenza entro il 30 settembre.

* * *

Il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi è strutturato e implementato in funzione della valutazione incardinata in un processo di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Pur nella consapevolezza dei limiti che caratterizzano i sistemi di rilevazione delle opinioni degli studenti, per come messi in evidenza dalla stessa ANVUR (sensibilità al contesto della formazione), si concorda infatti sull'utilità di questo strumento ai fini del monitoraggio e miglioramento delle attività dei CdS.

Per garantire l'efficacia dei processi di miglioramento delle attività dei CdS – e nello spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) – i dati che scaturiscono dalle rilevazioni sono analizzati dagli organi che compongono il “Sistema di Amministrazione della Qualità” dell'Ateneo secondo le logiche che ispirano i sistemi di controllo e valutazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari. L'analisi condotta in questa sede sui risultati che scaturiscono dalle rilevazioni statistiche delle opinioni degli studenti e dei laureandi, in linea con l'impostazione adottata nelle precedenti Relazioni del NdV, si riferisce alle valutazioni espresse dagli studenti sulle attività didattiche di un Anno Accademico. In funzione delle tempistiche di elaborazione delle rilevazioni condotte mediante i questionari, si esaminano i dati relativi all'ultimo Anno Accademico per il quale risulta completato il processo di rilevazione, elaborazione dei dati e valutazione degli stessi da parte degli organi del sistema di AQ.

Nell'ultima Relazione erano state considerate le rilevazioni relative all'A.A. 2016/2017. Nella presente Relazione si considerano pertanto quelle relative all'A.A. 2017/2018.

5.2.(A) Modalità di rilevazione

A partire dagli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2016/2017 l'Ateneo, rispondendo alle indicazioni del NdV, è passato al sistema di rilevazione online su piattaforma Cineca (già Kion) delle opinioni degli studenti e dei docenti.

Sulla piattaforma Cineca sono stati utilizzati questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento “*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*”). In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- scheda numero 1 per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- scheda numero 2 per la rilevazione dell'opinione degli studenti su strutture e servizi;
- scheda numero 3 per la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- scheda numero 5 per la rilevazione dell'opinione dei laureandi;
- scheda numero 7 per la rilevazione dell'opinione dei docenti.

I dati degli Anni Accademici precedenti il 2016/2017 eventualmente utilizzati dal NdV per l'analisi dei trend sono stati ottenuti impiegando gli stessi modelli somministrati in forma cartacea e sono, pertanto, equiparabili.

In tutti i casi (rilevazione online e precedente rilevazione cartacea), la somministrazione dei questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti (scheda numero 1, scheda numero 3 e scheda numero 7) è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso.

I modelli di questionario, in una logica di trasparenza, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Anche questi report sono pubblicati sul sito dell'Università

(<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Il NdV, inoltre, ha effettuato ulteriori elaborazioni sui dati che risultano dai report predisposti dall'Ufficio statistico. Queste elaborazioni sono riportate in distinti allegati della Relazione.

5.3.(A) Risultati delle rilevazioni

Nelle precedenti Relazioni, il NdV – seguendo le indicazioni delle linee guida vigenti – aveva sviluppato il presente punto facendo riferimento ai due seguenti profili di valutazione:

- A. efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;
- B. livello di soddisfazione degli studenti.

Come già chiarito in precedenza, in base alle indicazioni fornite nelle nuove “Linee guida” e sulla piattaforma <https://nuclei.cineca.it> per la Relazione 2019 dei NdV, la nuova struttura proposta dall'ANVUR prevede che le considerazioni sull'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e sui livelli di soddisfazione degli studenti siano sviluppati nella seconda parte di questa sezione, in scadenza entro il 30 settembre. Per evitare sovrapposizioni e duplicazioni, pertanto, nel presente punto della Relazione il NdV si limita a descrivere più analiticamente il processo di elaborazione dei risultati che scaturiscono dalle rilevazioni condotte mediante i vari questionari e a presentare i risultati complessivi forniti dall'Ufficio statistico. Le considerazioni sull'efficacia nella gestione del processo e sui livelli di soddisfazione degli studenti, osservati analiticamente rispetto ai vari profili rilevati per mezzo dei questionari e distinti per CdS, saranno invece svolte nelle nuove parti appositamente dedicate.

Per quanto riguarda il processo di elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, si evidenzia quanto segue.

I risultati delle rilevazioni dei questionari relativi a un Anno Accademico sono estratti dalla piattaforma Cineca, elaborati e trasmessi agli Organi accademici dall'Ufficio statistico dell'Ateneo, secondo la seguente scansione temporale:

- A. nel periodo gennaio/febbraio sono elaborati e trasmessi a i risultati delle rilevazioni condotte con la scheda numero 2 (strutture e servizi), che viene somministrata agli studenti (sia dei CdS triennali che dei CdS magistrali) iscritti ad anni successivi al primo. Si punta, quindi, a ottenere il massimo grado di copertura delle rilevazioni, attendendo la compilazione del questionario anche da parte degli studenti che procedono in ritardo (entro dicembre) all'iscrizione;

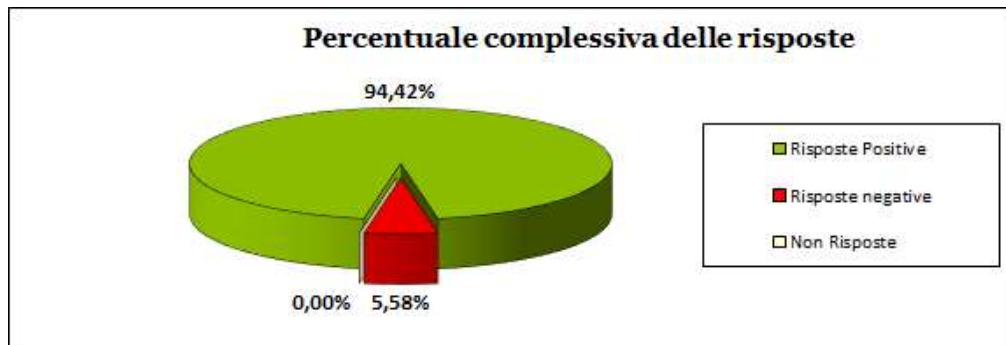
- B. nel mese di marzo, dopo lo svolgimento degli esami degli appelli di gennaio e febbraio, sono elaborati e trasmessi agli Organi accademici i risultati riferibili agli insegnamenti del 1° semestre, relativamente alle schede n. 1 (studenti frequentanti), n. 3 (studenti non frequentanti) e n. 7 (docenti);
- C. nel mese di ottobre, dopo lo svolgimento degli esami degli appelli della sessione estiva, sono elaborati e trasmessi agli Organi accademici i risultati riferibili agli insegnamenti del 2° semestre, sempre relativamente alle schede n. 1 (studenti frequentanti), n. 3 (studenti non frequentanti) e n. 7 (docenti). In questa fase, inoltre, i dati del secondo semestre sono consolidati con quelli del primo semestre per disporre delle informazioni riferite all'intero Anno Accademico. Anche la scansione temporale utilizzata per le schede n. 1, 3 e 7 è finalizzata ad ottenere un adeguato tasso di copertura delle rilevazioni, sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti, in considerazione del blocco di prenotazione agli esami previsto in caso di mancata compilazione dei questionari.
- D. nel mese di marzo dell'anno successivo rispetto a quello di cui al precedente punto B, dopo l'ultimo appello di laurea dell'Anno Accademico (cioè quello della sessione invernale che si svolge a febbraio), sono elaborati e trasmessi agli Organi accademici i risultati delle rilevazioni condotte con la scheda numero 5 per la rilevazione dell'opinione dei laureandi, considerando i questionari compilati dagli studenti laureati nell'Anno Accademico (dalla sessione estiva del mese di luglio alla sessione invernale del mese di febbraio).

I dati dei questionari relativi all'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti (schede n. 1 e n. 3) sono elaborati in report statistici distinti per singolo insegnamento e vengono aggregati per tutti i corsi di studio erogati dall'Ateneo, che risultano al momento incardinati tutti nello stesso dipartimento. I report ottenuti dall'Ufficio statistico sono inviati a ciascun responsabile di struttura dipartimentale o didattica, alla CPDs, al PQ, al NdV e agli altri Organi di governo dell'Ateneo. Sono anche pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Per quanto già chiarito, l'esame analitico dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti sarà condotto nel successivo punto 2 della seconda parte di questa sezione della Relazione. In questa sede si presentano i dati complessivi di sintesi scaturenti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, in confronto con i dati dei precedenti Anni Accademici.

a) studenti frequentanti

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, nell'Anno Accademico 2017/2018 la percentuale media complessiva (cioè riferita a tutti gli insegnamenti di tutti i corsi di laurea) di risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”) è stata pari al 94,42% (vedi figura 1 “allegato 5.3”).


Figura 1

Nella tabella 1 dell'allegato 5.3 sono esposti i dati riferiti all'ultimo triennio. Come si evince dalla tabella, il trend è favorevole sia per quanto riguarda il tasso delle risposte positive, che registra un andamento sempre crescente nel triennio, sia per quanto riguarda il tasso delle risposte negative, che registra invece un trend decrescente.

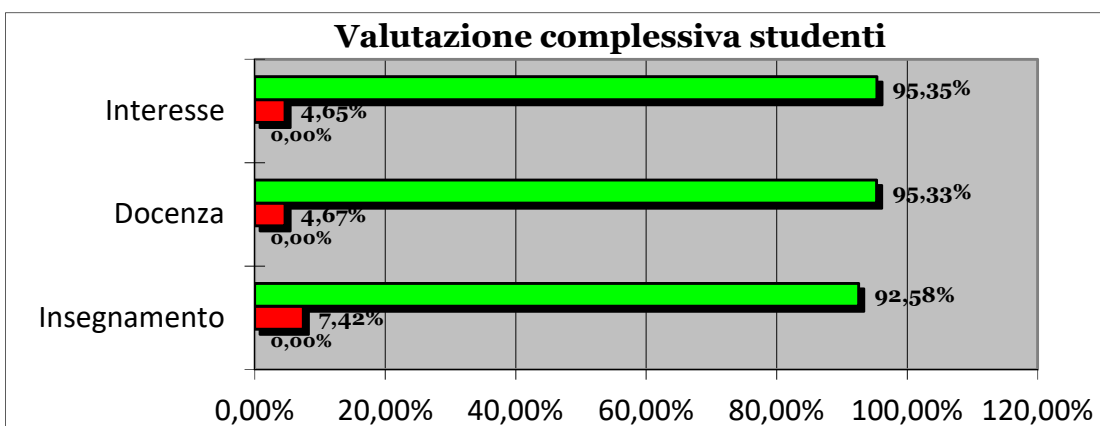
Tabella 1

Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti

Composizione percentuale delle risposte	Valori medi complessivi annui			Scostamento % rispetto all'A.A. precedente
	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	
Percentuale di risposte positive	91,92%	92,67%	94,42%	1,75%
Percentuale di risposte negative	7,52%	7,33%	5,58%	-1,75%
Non risposte	0,56%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	

* Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento

I livelli ampiamente positivi di giudizio riguardano tutti e tre i profili di valutazione (interesse, docenza, insegnamento) (vedi figura 2 "allegato 5.3").


Figura 2

b) studenti non frequentanti

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, nell'Anno Accademico 2017/2018 la percentuale media complessiva di risposte positive è stata pari all'89,38% (vedi figura 3 "allegato 5.3").

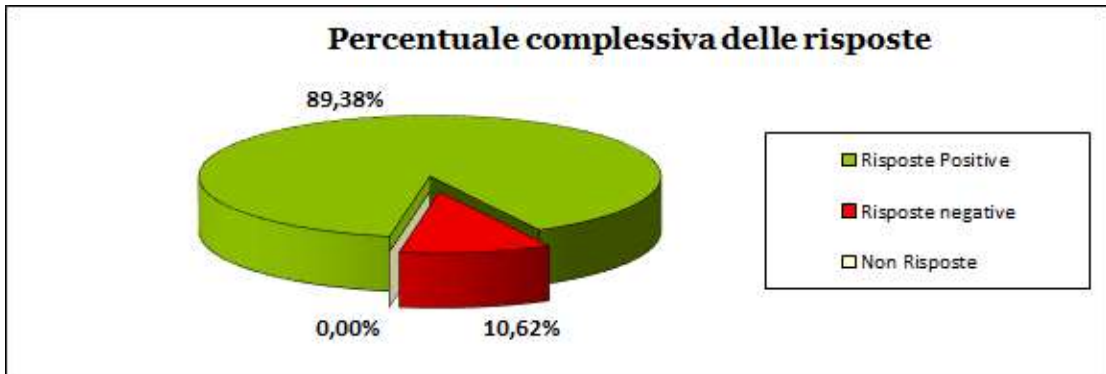


Figura 3

Anche in questo caso i livelli positivi di giudizio, seppure inferiori rispetto a quelli registrati per gli studenti frequentanti, riguardano tutti e tre i profili di valutazione (interesse, docenza, insegnamento) (vedi figura 4, vedi "allegato 5.3").

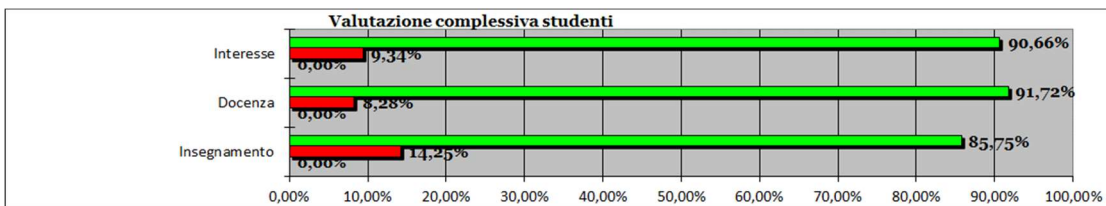


Figura 4

I dati dei questionari degli studenti non frequentanti, per quanto già spiegato nella precedente Relazione del NdV cui si rimanda per i dettagli, sono disponibili a partire dall'Anno Accademico 2016/2017. È quindi possibile effettuare un confronto dei dati su base biennale.

La tabella 2 (vedi "allegato 5.3") riporta i risultati registrati negli Anni Accademici 2016/2017 e 2017/2018. Il confronto evidenzia variazioni favorevoli sia per quanto riguarda il tasso delle risposte positive, che registra un miglioramento nel secondo periodo di rilevazione, sia per quanto riguarda il tasso delle risposte negative, che registra invece una diminuzione nell'Anno Accademico 2017/2018 rispetto all'Anno Accademico precedente.

Tabella 2
Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti non frequentanti

Valori medi complessivi annui				
Composizione percentuale delle risposte	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	Scostamento % rispetto all'A.A. precedente
Percentuale di risposte positive	nd	88,01%	89,38%	1,37%
Percentuale di risposte negative	nd	11,99%	10,62%	-1,37%
Non risposte	nd	0,00%	0,00%	0,00%
Totale		100,00%	100,00%	

** Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento*

5.4.(A) Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>), permettendo a tutti gli interlocutori interessati di prenderne visione e formulare giudizi e valutazioni. Le elaborazioni dei risultati, inoltre, sono comunicate da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo ai diversi Organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, CPds, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di rispettiva competenza.

Dalle analisi documentali condotte (in particolare sulle relazioni della CPds e sui rapporti di riesame) il NdV ha potuto rilevare che i risultati delle rilevazioni sono stati esaminati e valutati dagli organi di AQ.

La Commissione Paritetica Studenti Docenti (d'ora innanzi CPsd) ha monitorato il corretto funzionamento del processo di rilevazione e ha esaminato i relativi risultati, segnalando – anche in linea con le osservazioni proposte dal NdV – le possibili linee di intervento (vedi in particolare i verbali della CPsd del 10.07.2018, 12.11.2018 e 11.12.2018, consultabili sul sito internet d'Ateneo- <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>). La CPsd, inoltre, ha esitato nei termini di legge la Relazione annuale prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 ([http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2018/Verbale-11/Relazione Paritetica.pdf](http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2018/Verbale-11/Relazione%20Paritetica.pdf)).

I Consigli dei CdS, per quanto si evince dalle schede di riesame predisposte dalle apposite Commissioni (consultabili anche nella parte finale della relazione annuale della CPds), hanno esaminato i risultati delle rilevazioni e indicato le azioni poste in essere o da progettare relativamente agli aspetti di criticità emersi.

Il Presidio di Qualità ha svolto regolarmente le funzioni di controllo sugli adempimenti previsti in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi verbali del Presidio sul sito internet d'Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

Per completezza di analisi il NdV segnala che i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

5.5.(A) Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Come si esporrà in dettaglio nel punto 1 della seconda parte di questa sezione della Relazione, si hanno buoni tassi di copertura delle rilevazioni. Per quanto già evidenziato, inoltre, i risultati che emergono dalle stesse rilevazioni sono utilizzati dagli attori del sistema di AQ e accessibili a tutti gli stakeholder interessati.

Il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi ha funzionato nel rispetto delle linee programmatiche, operando concretamente da supporto nei processi di monitoraggio e gestione della qualità dei processi didattici e dei loro risultati.

Si è quindi di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema di rilevazione, in relazione al quale non appare possibile individuare, in confronto con quanto avviene negli altri Atenei, punti di particolare forza, quale potrebbe essere, ad esempio, l'uso di *best practice* innovative con riferimento al processo di rilevazione e/o a quello di controllo (impiego d'indicatori appositamente elaborati per cogliere le specificità dell'Ateneo o del contesto territoriale di riferimento).

Rispetto ai fattori di debolezza, in passato il NdV si è concentrato sui limiti che caratterizzavano la procedura di rilevazione, quindi a monte del processo, che con la somministrazione cartacea dei questionari determinava in alcuni casi ritardi, bassi tassi di copertura delle rilevazioni o totale assenza delle stesse (vedi ad esempio studenti non frequentanti, strutture e servizi). Queste criticità di base, con il passaggio al sistema di rilevazione online, sono state ormai definitivamente superate, per cui l'attenzione degli Organi del sistema di AQ, a parere del NdV, deve adesso essere indirizzata verso taluni aspetti di criticità che si collocano a valle del processo e che si ricollegano al quadro delle informazioni prodotte.

Le problematiche esistenti investono due aspetti qualitativi dell'informazione che riguardano il rischio di controllo esistente e il contenuto dei report statistici prodotti per l'analisi dei risultati delle rilevazioni, che deve essere migliorato. Entrambe le criticità, come si chiarirà a breve, possono essere risolte con un'unica linea di azione.

Occorre fare presente che, sebbene l'Ateneo si sia dotato del sistema di rilevazione online fornito da Cineca, le elaborazioni statistiche sui questionari sono effettuate *in house* dall'Ufficio statistico dell'Università, partendo da un report Excel, esportato dallo stesso sistema Cineca, contenente i dati relativi alle risposte ottenute.

La procedura, quindi, presenta un rischio di controllo, posto che i dati ottenuti dalla rilevazione sono gestiti per le successive elaborazioni statistiche con strumenti editabili e sono, quindi, potenzialmente manipolabili.

Inoltre, dal punto di vista della qualità informativa dei report statistici elaborati *in house*, si deve segnalare che soltanto i report di rilevazione delle opinioni dei laureandi sono articolati e distinti per singolo CdS. I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, invece, sono presentati a livello di singolo insegnamento o aggregati a livello complessivo (cioè per tutti i CdS). Mancano le aggregazioni intermedie dei dati, riferite ai singoli CdS. Più in generale, i report elaborati si limitano a presentare alcuni valori medi complessivi ma non sono corredati dalle statistiche descrittive di base riferite ai diversi

possibili livelli di aggregazione (singoli insegnamenti, CdS, CdS triennali e magistrali) né tantomeno sono corredati da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend). I dati forniti, pertanto, richiedono ulteriori significativi processi di elaborazione da parte dei diversi organi del sistema di AQ che richiedono lunghi tempi di elaborazione e che non sempre, per varie ragioni, possono essere effettuati dagli stessi Organi. Peraltro, è opportuno che i dettagli statistici utilizzati dai diversi Organi di Ateneo siano elaborati con le stesse metodologie, al fine di garantire l'omogeneità dei dati.

L'Ateneo deve risolvere le due criticità appena esposte, e ciò può essere fatto avvalendosi dei servizi aggiuntivi forniti da Cineca per l'elaborazione statistica dei risultati scaturenti dalle rilevazioni. L'utilizzo di tale servizio, infatti, garantisce il contestuale superamento delle due criticità perché:

- da un lato, consente la segregazione dei dati e garantisce che il passaggio dalla rilevazione all'elaborazione e rappresentazione dei risultati avvenga senza l'accesso ai dati da parte del personale interno all'Università;
- dall'altro lato, il sistema Cineca consente di effettuare automaticamente le molteplici elaborazioni statistiche necessarie ai diversi livelli di aggregazione richiesti, migliorando la qualità dei report rispetto a quelli oggi utilizzati e garantendo al contempo a tutti gli Organi del sistema di AQ l'accesso a informazioni omogenee.

Il NdV, pertanto, invita l'Ateneo a munirsi rapidamente del servizio informatizzato online del Cineca di elaborazione delle statistiche e a implementarne l'uso in maniera altrettanto rapida.

Tale adeguamento appare necessario in funzione delle ulteriori valutazioni che dovranno essere condotte nel corso del 2019 da parte degli organi del sistema di AQ e in vista delle valutazioni che l'ANVUR effettuerà nel corso della visita di valutazione e accreditamento programmata per il 2020.

5.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

B) Parte secondo le Linee Guida 2019

La presente parte B) della sezione 5 della Relazione è stata sviluppata successivamente alla chiusura della Parte A) della stessa sezione, entro i termini di chiusura della Relazione 2019 del NdV (fissati per il 31 ottobre 2019).

La presente parte B della sezione 5 della Relazione è sviluppata tenendo conto delle indicazioni riportate nelle “linee guida 2019”, che prevedono per il NdV la possibilità di inserire in questa parte ulteriori informazioni, evitando però duplicazioni rispetto a quanto chiarito nella parte A) esitata entro i termini di scadenza del 30 aprile.

In linea con quanto previsto dalle “linee guida”, nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it> è prevista la seguente struttura per lo sviluppo di questa parte della Relazione:

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
2. Livello di soddisfazione degli studenti
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

A questi tre punti, il NdV aggiunge il punto 4 “Altre considerazioni”, per fornire alcuni chiarimenti ritenuti utili rispetto a quanto osservato nel mese di aprile u.s. all’interno della parte A) della presente sezione 5.

5.1.(B) Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

L’efficacia nella gestione del processo di rilevazione deve essere osservata, per quanto chiarito nelle “linee guida 2019”, con riferimento al grado di copertura delle rilevazioni per i vari CdS, indicando le motivazioni dell’eventuale assenza di rilevazione e/o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.

Si fa presente in via preliminare, come già evidenziato in passato, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all’erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall’Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, la rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti viene effettuata nel secondo semestre, per rispettare la regola che prevede la somministrazione dei questionari dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

Nella tabella “tassi di copertura rilevazioni studenti” esposta nel documento “allegato sezione_5_B_pdf” si riportano i tassi di copertura (per il numero di insegnamenti censiti) delle rilevazioni riferiti all’ultimo triennio.

CDS	Anno Accademico 2015/2016	Anno Accademico 2016/2017	Anno Accademico 2017/2018
L-39	100,00%	100,00%	100%
LM-87	100,00%	100,00%	100%
LM-94	89,47%	100,00%	100%

Tabella: tassi di copertura rilevazioni studenti

Con il passaggio al sistema di rilevazione online, quindi, a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 è stata realizzata la piena copertura delle rilevazioni relativi agli insegnamenti, colmando i leggeri tassi di mancata rilevazione che erano emersi negli A.A. precedenti.

Il passaggio al sistema di rilevazione online ha consentito di realizzare un ulteriore importante risultato, relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. Al riguardo, occorre ricordare che tale forma di rilevazione non veniva effettuata in passato, a ragione dell'oggettiva difficoltà di somministrazione dei questionari cartacei a questi studenti. Il NdV aveva rimarcato l'importanza conoscitiva della rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, auspicando il passaggio alle rilevazioni *online* anche per poter superare questa lacuna del sistema. I questionari compilati nell'Anno Accademico 2017/2018, al pari di quelli relativi al 2016/2017, includono sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, con un tasso di copertura che è quindi pari al 100% degli insegnamenti anche per questa categoria di studenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene di poter valutare come pienamente soddisfacente il livello di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti per l'Anno Accademico 2017/2018.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, nel report fornito dall'Ufficio statistico dell'Ateneo risultano compilati 173 questionari per le sessioni di laurea relative all'A.A. 2017/2018. Si ha quindi un tasso di copertura prossimo al 100%. Non si riscontrano, pertanto, criticità con riferimento al grado di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi.

Si segnala, infine, che nell'A.A. 2017/2018 sono stati compilati 760 questionari (395 da studenti frequentanti e 365 da studenti non frequentanti) relativi alla scheda 2 (strutture e servizi). Anche in questo ambito, pertanto, considerando il numero complessivi di studenti attivi iscritti ai CdS, si hanno ottimi tassi di copertura delle rilevazioni.

5.2.(B) Livello di soddisfazione degli studenti

Benché non espressamente richiesto, i principali dati sui livelli di soddisfazione degli studenti sono stati esposti dal NdV nel punto 5.3 della parte A) della presente sezione 5, cui si rimanda per i dettagli. Al fine di evitare ripetizioni, ci si limita a ribadire che, per quanto emerge dalla tabella 2 esposta nella parte A), il confronto tra i tassi di risposta positivi e negativi registrati negli Anni Accademici 2016/2017 e 2017/2018 evidenzia variazioni favorevoli sia per quanto riguarda il tasso delle risposte positive, che registra un miglioramento nel secondo periodo di rilevazione, sia per quanto riguarda il tasso delle risposte negative, che registra invece una diminuzione nell'Anno Accademico 2017/2018 rispetto all'Anno Accademico precedente (vedi precedente tabella 2 nella parte A) di questa sezione.

Gli elevati tassi di risposta positivi riguardano sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti e appaiono generalizzati per tutti gli insegnamenti dei CdS, posto che il 100% degli insegnamenti registra una valutazione complessivamente positiva (vedi report pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>)). Il NdV, pertanto, non ritiene di dover formulare ulteriori considerazioni sul punto.

Per quanto riguarda livello di soddisfazione dei laureandi, non esaminato nella parte in scadenza entro il 30 aprile, si evidenzia quanto segue.

Analogamente a quanto riscontrato nelle precedenti Relazioni del NdV, anche i risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono buoni, seppur con una certa eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande.

Pur a fronte di un quadro eterogeneo, tuttavia, è possibile a parere del NdV trarre utili indicazioni in ordine al positivo livello generale di soddisfazione dei laureandi. A tale riguardo, come già chiarito in passato, il NdV ritiene che l'elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull'esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS:

- **domanda numero 13**, proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?”)
- **domanda numero 14**, anch'essa proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”)
- **domanda 14.b**, proposta ai soli laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?”)

Il riepilogo dei risultati ottenuti su queste domande, relativo al report statistico dell'Ateneo riferito all'A.A. 2017/2018 (osservazione per la Relazione 2019 del NdV), è esposto nella tabella “opinioni laureandi” riportata nel documento “allegato sezione_5_B_pdf”. Dai dati si evince che:

- il 96,38%% degli studenti del CdS triennale si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale del 93,50% del periodo precedente. Nelle magistrali, gli studenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studi (domanda n. 13) rappresentano il 98,74% del campione, contro il 97,91% del periodo precedente. Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti sui CdS si pone a un livello molto elevato, con un incremento rispetto al periodo precedente sia nei Cds magistrali che nel Cds triennale;
- il 96,97% dei laureandi della triennale dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente all'Università, scegliendo lo stesso corso o altro corso erogato dalla Dante Alighieri (contro il 91,87% del periodo precedente). Per quanto riguarda le lauree magistrali, il 96,72% del campione dichiara che, se potesse tornare indietro, s'iscriverebbe nuovamente allo stesso o ad altro corso magistrale erogato dalla Dante Alighieri (contro il 95,83% del periodo precedente). Anche in questo caso, quindi, i confronti con i dati registrati nel periodo precedente denotano un miglioramento. Il dato che emerge sulle risposte fornite alla domanda 14 per gli studenti delle magistrali appare tendenzialmente in linea con quello delle risposte alla domanda 14.b (di tenore molto simile alla precedente), in base al quale emerge che il 94,45% dei laureati magistrali hanno dichiarato che, tornando indietro, si iscriverebbero nuovamente ad un Cds Magistrale, scegliendo lo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale dell'Ateneo.

		Periodo osservazione relaz NdV 2019	Periodo osservazione relaz NdV 2018	Periodo osservazione relaz NdV 2017	Differenza 2018 Vs 2017
Domanda					Risposte
13	E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?				Sì
	Triennale	96,38%	93,50%	88,04%	2,88%
	Magistrali	98,74%	97,91%	96,99%	0,83%
Domanda					Risposte
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Triennale)	96,97%	91,87%	82,90%	5,10%
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Magistrale)	96,72%	95,83%	83,40%	0,89%
Domanda					Sì, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo
14.b	Magistrale (domanda 14.b - Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?)	94,45%	96,87%	92,48%	-2,42%

* Dati calcolati come media ponderata sui valori dei diversi report forniti dall'Ufficio statistico

Tabella: opinioni laureandi

Sulla base dei dati esposti, il NdV ritiene di poter osservare che l'Ateneo si è attestato nell'ultimo periodo di rilevazione su un ottimo livello di gradimento da parte dei laureandi, che si è significativamente consolidato nell'ultimo triennio per tutti i Cds.

5.3.(A) Presa in carico dei risultati della rilevazione

Con riferimento alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni, non vi sono ulteriori considerazioni da aggiungere rispetto a quanto già rappresentato nel paragrafo "5.4 Utilizzazione dei risultati" della parte A) di questa sezione della Relazione (esitata dal NdV il 24 aprile 2019). Per evitare ripetizioni, si rimanda quindi per i dettagli a quanto è stato esposto in quella sede.

5.4 Altre considerazioni

Il NdV ritiene utile ritornare su alcune considerazioni che sono state proposte nel paragrafo 5 della parte A) della presente sezione nel mese di aprile u.s.

In quella sede, nell'evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza del sistema delle rilevazioni, il Nucleo aveva evidenziato quelle che, a proprio parere, erano le problematiche su due aspetti qualitativi dell'informazione, riguardanti il rischio di controllo esistente e il contenuto dei report statistici prodotti per l'analisi dei risultati delle rilevazioni.

Con riferimento alla qualità informativa dei report statistici elaborati *in house*, era stato evidenziato che soltanto i report di rilevazione delle opinioni dei laureandi sono articolati e distinti per singolo CdS. I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, invece, sono presentati a livello di singolo insegnamento o aggregati a livello

complessivo (cioè per tutti i CdS). Mancano le aggregazioni intermedie dei dati, riferite ai singoli CdS. Più in generale, i report elaborati si limitano a presentare alcuni valori medi complessivi ma non sono corredati dalle statistiche descrittive di base riferite ai diversi possibili livelli di aggregazione (singoli insegnamenti, CdS triennali e magistrali) né tantomeno sono corredati da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend). I dati forniti, pertanto, richiedono ulteriori significativi processi di elaborazione da parte dei diversi organi del sistema di AQ che richiedono lunghi tempi di elaborazione e che non sempre, per varie ragioni, possono essere effettuati dagli stessi Organi. Peraltro, è opportuno che i dettagli statistici utilizzati dai diversi Organi di Ateneo siano elaborati con le stesse metodologie, al fine di garantire l'omogeneità dei dati. Queste considerazioni possono essere integralmente replicate in questa sede, ribadendo **l'opportunità di articolare meglio i report statistici su tutte le rilevazioni delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) articolandoli per singoli insegnamenti (CdS, CdS triennali e magistrali) e corredandoli da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend).**

Con riferimento al rischio di controllo esistente, il NdV aveva evidenziato che, sebbene l'Ateneo si sia dotato del sistema di rilevazione online fornito da Cineca, le elaborazioni statistiche sui questionari sono effettuate *in house* dall'Ufficio statistico dell'Università, partendo dai dati esportati dallo stesso sistema Cineca relativi alle risposte ottenute. A tale riguardo, si era evidenziato che la procedura presenta un potenziale rischio di controllo, posto che i dati ottenuti dalla rilevazione “*sono gestiti per le successive elaborazioni statistiche con strumenti editabili e sono, quindi, potenzialmente manipolabili*”. Per rimuovere tale **potenziale rischio**, il NdV aveva suggerito di fare ricorso ai servizi aggiuntivi forniti da Cineca per l'elaborazione statistica dei risultati scaturenti dalle rilevazioni, ritenendo che tale soluzione potesse garantire la completa segregazione dei dati.

Al riguardo, il NdV ritiene doveroso proporre in questa sede alcuni ulteriori considerazioni di chiarimento sul punto, scaturenti dal confronto intervenuto in questi mesi con gli altri soggetti del sistema di AQ.

In primo luogo occorre evidenziare che sono state effettuate apposite ricerche e formulata specifica richiesta a Cineca per verificare se, effettivamente, esista una procedura fornita da questo ente per l'elaborazione statistica dei dati direttamente sulla stessa piattaforma Cineca utilizzata per le rilevazioni. Si è riscontrato che tale servizio non è reso disponibile da Cineca, ed è per questo motivo che la quasi totalità delle Università italiane procede con elaborazioni *in house* dei dati.

Non è quindi possibile dare seguito alla richiesta del NdV.

In secondo luogo, il NdV intende evidenziare che relativamente al passaggio sul rischio di controllo, nella parte in cui si è scritto che i dati scaturenti dalle rilevazioni “sono gestiti per le successive elaborazioni statistiche con strumenti editabili e sono, quindi, potenzialmente manipolabili”, gli altri Organi del sistema hanno evidenziato la possibilità che tale espressione tragga in errore i terzi inducendoli a ritenere che i dati sulle opinioni degli studenti siano manipolati all'interno dell'Università.

Il NdV intende in questa sede sgombrare qualunque dubbio sulla questione. Gli esperti di sistemi di valutazione, infatti, sanno bene che il rischio di controllo si riferisce ad una situazione potenziale (proprio per questo è definito rischio) ed è insito in una procedura che, non svolgendosi in maniera automatizzata, potrebbe non essere replicata nel corso del tempo con gli stessi livelli qualitativi (errori, manipolazioni, ecc.). Il NdV si era riferito

proprio a questo rischio, immaginando la possibilità di informatizzare la procedura con una totale segregazione dei dati, che avrebbe garantito l'automatica rimozione di ogni possibilità di errore in futuro. La correttezza dei dati scaturenti dalle rilevazioni condotte nella Dante Alighieri è sempre stata accertata a più livelli in Ateneo. Infatti, la verifica avviene sistematicamente oltre che all'interno degli Uffici che svolgono le attività di elaborazione (nei quali si ha una divisione dei compiti che riduce il rischio di controllo e si prevedono procedure di verifica e riscontro a più stadi), anche a livelli successivi, per i controlli analitici che sono sempre stati effettuati sia dal NdV sia dagli altri Organi del sistema di AQ. Stante l'impossibilità di automatizzare le procedure di elaborazione, elemento che tra l'altro avrebbe garantito un maggiore livello di efficienza delle procedure, i dati relativi alle rilevazioni statistiche continueranno ad essere controllati con i vari presidi manuali predisposti ai vari livelli, che sono assolutamente idonei a garantire la massima attendibilità dei dati esposti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione della Relazione del NdV, così come richiesto dalle “Linee guida”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’Ateneo e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento all’interno dell’Ateneo.

In particolare, nei punti elencati di seguito si riepilogano le raccomandazioni operative e i suggerimenti che emergono dall’analisi condotta dal NdV e che sono state esposte e motivate nel corso della Relazione:

1. Sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi alla ricerca e alla didattica (aule e laboratori), l’Ateneo deve approfondire ancora ulteriori sforzi per l’adozione di soluzioni idonee ad innalzarne il relativo livello qualitativo;
2. La dotazione di spazi per lo studio individuale rimane ancora una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla crescita del numero di studenti che si è registrata nel corso degli anni. Il NdV, pertanto, raccomanda agli Organi dell’Ateneo di considerare, nell’ambito del processo di ampliamento degli spazi che si auspica potrà essere realizzato a breve con l’acquisizione di nuovi immobili, la creazione di apposite aule dedicate allo studio individuale;
3. Il Nucleo ribadisce, anche in considerazione della rilevanza assunta dal diploma ai fini della valutazione dei requisiti di internazionalizzazione della didattica da parte dell’ANVUR, la propria raccomandazione sulla necessità di procedere in tempi rapidi al perfezionamento delle procedure per il rilascio del diploma supplement;
4. L’Ateneo deve completare, in tempi rapidi, il percorso già avviato per la ristrutturazione del sito internet, corredato di una versione in lingua inglese;
5. L’Ateneo deve dotarsi di un sistema strutturato relativo alla gestione e al monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita, erogata dal Dipartimento, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, che preveda un flusso d’informazioni periodiche e tempestive ai principali attori del sistema di AQ finalizzato ad evitare situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato.
6. L’Ateneo non dispone di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti che, in base alle indicazioni ANVUR, dovrebbero invece essere attivati. Sul punto, quindi, il NdV, oltre a ribadire la raccomandazione già formulata nella precedente Relazione per l’attivazione del predetto sistema di monitoraggio, ritiene di dover invitare gli Organi di Ateneo a riflettere sulla possibilità di ridurre il numero d’insegnamenti opzionali nonché a regolamentare la scelta degli stessi per anno di corso, al fine contenere il numero complessivo d’insegnamenti potenzialmente opzionabili dagli studenti in ciascun Anno Accademico;
7. Non sono state strutturate a livello di CdS pratiche specifiche per valutare il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti, posto che su tali aspetti gli organi del sistema di AQ si esprimono esclusivamente attraverso la valutazione degli indicatori messi a disposizione

dall'ANVUR. È auspicabile, pertanto, che i responsabili delle strutture didattiche (Coordinatori dei corsi di studio) introducano pratiche specifiche per valutare tali aspetti nei monitoraggi periodici in tempi più rapidi rispetto ai dati resi disponibili dall'ANVUR, formalizzando opportunamente i risultati delle analisi condotte ai fini di una più rapida programmazione e adozione degli interventi correttivi.

8. Nel quadro “A.1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative” delle schede SUA dei CdS L-39 ed LM-87 non risulta evidenziata né affrontata la questione relativa alla rappresentatività nazionale, ed eventualmente internazionale, degli enti consultati (vedi schede SUA 2018 e 2019). È opportuno tenere in considerazione questi aspetti nelle successive scheda SUA;
9. Con riferimento all’indicazione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, che sono correttamente declinati nella parte descrittiva delle schede SUA (quadro A2.a), il NdV evidenzia che nei due CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli riferiti all’insegnamento nelle Istituzioni Scolastiche di vario ordine e grado. A tale fine, il NdV suggerisce ai responsabili delle due strutture didattiche di verificare se sia possibile indicare specifici codici Istat (2.6) nelle schede SUA;
10. Per quanto riguarda i profili metodologici delle schede di monitoraggio annuale predisposte dai CdS, il NdV suggerisce:
 - ai CdS (che non abbiano utilizzato tale impostazione) di evidenziare più analiticamente le azioni correttive programmate/realizzate per il superamento delle criticità, al fine di poterne cogliere meglio l'efficacia in sede di riesame/monitoraggio successivo;
 - con riferimento agli indicatori d'internazionalizzazione relativi alla presenza di studenti stranieri, di effettuare il confronto con i dati relativi alle “Università per stranieri”, rilevabili dal cruscotto indicatori ANVUR, posto che gli indicatori relativi ai valori medi (riferiti all'area geografica e al dato nazionale complessivo) esposti nella scheda base del CdS fornita da ANVUR non sono utilmente comparabili su questo particolare aspetto di valutazione;
11. La Commissione orientamento e tutorato dovrebbe essere integrata con un docente in rappresentanza del nuovo Corso di Studio in Psicologia L-24 “Scienze e tecniche psicologiche”;
12. Gli indicatori ANVUR relativi ai periodi di soggiorno all'estero da parte degli studenti dell'Ateneo non sono correttamente valorizzati. Durante le audizioni, il Dipartimento, il presidio di qualità e i coordinatori dei CdS hanno rappresentato che queste informazioni sono presenti in ESSE3 (posto che emergono nei flussi informativi utilizzati anche in sede di laurea per la valutazione degli studenti) e sulle relative banche dati dell'Unione Europea, per cui non si riesce a comprendere quale possa essere il problema tecnico che impedisce il corretto flusso delle informazioni verso l'ANVUR. Sul punto, il NdV raccomanda al Dipartimento di esaminare a fondo la questione, eventualmente anche attraverso una interazione diretta con l'ANVUR, al fine d'individuare la relativa soluzione;
13. Con riferimento ai periodi di mobilità all'estero degli studenti, durante le audizioni dei CdS è emerso l'auspicio, da parte degli stessi CdS, che l'Ateneo adotti sistemi di ulteriore premialità e di incentivazione economica, a integrazione delle borse di

mobilità internazionale già messe a disposizione, per favorire la partecipazione al Progetto Erasmus+, a ragione del fatto che molte mancate adesioni allo stesso progetto da parte degli studenti sembrano legate a difficoltà socio-economiche. Sul punto, il NdV non può che farsi portavoce di tali istanze, proponendo il suggerimento all'attenzione degli Organi di Ateneo;

14. Nel 2018 si registrano consistenti riduzioni nell'indicatore sentinella (iC12) che segnala l'internazionalizzazione in ingresso degli studenti. Anche in questo caso, soprattutto con riferimento ai CdS per i quali l'ANVUR determina un valore pari a zero dell'indicatore, va esplorata l'eventuale sussistenza di problemi tecnici nella trasmissione dei dati ed effettuato un attento monitoraggio a livello dei singoli CdS;
15. Il NdV, sulla base dei dati esaminati, ha riscontrato che nell'A.A. 2018/2019, ultimo periodo per il quale sono disponibili dati consolidati sulle iscrizioni, si intravedono segnali di flessione dell'attrattività dell'offerta formativa per i due CdS (L-39 e LM-87) che, in passato, avevano registrato buone performance su questo fronte. Il NdV invita pertanto gli Organi di Ateneo a prestare attenzione al fenomeno, monitorando in tempo reale i dati delle iscrizioni 2019/2020. Un ulteriore consolidamento dei tassi di flessione costituirebbe infatti un segnale di rischio per l'Ateneo sul fronte dei due CdS;
16. I report statistici su tutte le rilevazioni delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) devono essere articolati dagli Uffici competenti per singoli insegnamenti (CdS, CdS triennali e magistrali) e corredati da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend);
17. Le relazioni e le deliberazioni del NdV sono sistematicamente portate ad immediata conoscenza dei diversi Organi che compongono il sistema di AQ. Si raccomanda ai responsabili delle strutture di AQ (Presidio di Qualità, CPds, Coordinatori dei CdS) di trasmettere per vie formali al NdV (nucleo@unistrada.it) i Piani, le Relazioni e i documenti di monitoraggio approvati (Relazioni annuali, Schede di monitoraggio e riesami, altre specifiche valutazioni condotte).

Il NdV, ritiene utile sottolineare agli Organi di Ateneo e ai responsabili delle strutture didattiche che gli aspetti relativi all'internazionalizzazione della didattica, e in particolare quelli che riguardano l'acquisizione di CFU all'estero e la provenienza degli studenti stranieri in ingresso nei CdS, sono considerati particolarmente stringenti dalle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico dei CdS delle Università per Stranieri. A tale proposito, nel documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida (Versione del 10/08/2017)" si legge che le Università per Stranieri dovranno porre particolare attenzione agli indicatori relativi all'internazionalizzazione perché *"tali indicatori saranno oggetto di approfondita analisi nell'ambito delle interviste condotte dalla Commissione di Esperti con i responsabili dei Corsi di Studio oggetto di valutazione"*.

Sulla base delle valutazioni condotte con riferimento ai diversi punti trattati nella presente Relazione, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione complessivamente positiva sulle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente Relazione.

Reggio Calabria, 30 ottobre 2019

F.to: Il Nucleo di Valutazione